

PININFARINA S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2011

Pininfarina S.p.A. - Capitale sociale Euro 30.166.652 interamente versato - Sede sociale in Torino Via Bruno Buozzi 6
Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese - Ufficio di Torino - 00489110015

Il Bilancio PININFARINA S.p.A., il bilancio Consolidato al 31/12/2011 e le relazioni sulla gestione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2012.

Presidente d'onore

Sergio Pininfarina

Consiglio di amministrazione

Presidente *

Paolo Pininfarina

Amministratore Delegato

Silvio Pietro Angori

Amministratori

Gianfranco Albertini (2)

Edoardo Garrone (1) (3)

Enrico Parazzini (2) (3)

Carlo Pavesio (1)

Roberto Testore (1) (2) (3)

(1) Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni

(2) Componente del Comitato di Controllo Interno

(3) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Collegio sindacale

Presidente

Nicola Treves

Sindaci effettivi

Giovanni Rayneri

Mario Montalcini

Sindaci supplenti

Alberto Bertagnolio Licio

Guido Giovando

Segretario del consiglio

Gianfranco Albertini (§)

(§) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

***Poteri**

Il Presidente ha per statuto (art.22) la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

INDICE

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione	pag.	7
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	17
Valutazione sulla continuità aziendale	pag.	34
Proposta di copertura della perdita di esercizio	pag.	37
Bilancio al 31 dicembre 2011	pag.	39
Note illustrative	pag.	46
Altre informazioni	pag.	76
Informazioni ai sensi dell'art. art.149 duodecies del Regolamento Consob	pag.	79
Allegato 1	pag.	80
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs. 58/98	pag.	82
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011	pag.	83
Note illustrative	pag.	90
Altre informazioni	pag.	137
Informazioni ai sensi dell'art. art.149-duodecies del Regolamento Consob	pag.	140
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	pag.	144

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Considerazioni generali

Il Gruppo

Gli aspetti più significativi che emergono dal confronto tra i dati consolidati dell'esercizio 2011 rispetto a quelli al 31 dicembre 2010 si possono così riassumere:

- il margine operativo lordo è risultato positivo a fronte della perdita di un anno prima, il risultato netto – sebbene ancora in perdita – evidenzia un significativo miglioramento rispetto all'esercizio 2010.
- la forte riduzione del valore della produzione dovuta al termine delle produzioni di autovetture per conto terzi, avvenuto nel novembre del 2010, il settore dei servizi di stile ed ingegneria, diventato da questo esercizio il core business del Gruppo, ha mostrato un aumento nel volume delle attività complessive anche se con contributi diversi delle attività italiane (in diminuzione rispetto al 2010) e di quelle estere (in aumento) e con una perdita settoriale che si raffronta all'utile di un anno prima;
- in seguito alla disdetta degli accordi di joint venture con Volvo Car Corporation, riguardanti Pininfarina Sverige A.B. e la cessione della partecipazione nella joint venture Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS, il conto economico 2011 non evidenzia più i risultati delle partecipate che al 31 dicembre 2010 contribuirono negativamente per complessivi 12,9 milioni di euro al risultato netto consolidato;
- il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011 si è ridotto a causa della perdite dell'esercizio ed è peggiorato l'indebitamento finanziario netto principalmente a causa della dinamica del capitale circolante profondamente modificatosi nella trasformazione del business, prima sostanzialmente di produzione ed ora legato principalmente ai servizi.

In dettaglio il valore della produzione consolidata al 31 dicembre 2011 è risultato pari a 62 milioni di euro rispetto ai 204,6 milioni di euro di un anno prima. La diminuzione è dovuta al termine delle attività di costruzione di vetture per conto terzi avvenuta nello scorso esercizio e che costituiva la parte preponderante del valore della produzione.

A fronte di un margine operativo lordo (equivalente all'utile/perdita di gestione al lordo di ammortamenti e accantonamenti) negativo di 6,3 milioni di euro del 2010 (di cui 22,6 milioni di euro per effetto del risultato del lodo Mitsubishi) il dato al 31 dicembre 2011 è positivo di 4,7 milioni di euro per effetto della plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione nella joint venture Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré ammontante a 8,9 milioni di euro.

Il risultato operativo (equivalente all'utile/perdita di gestione) è risultato negativo di 8,7 milioni di euro (il dato sconta tra l'altro l'accantonamento di 3,9 milioni di euro effettuato a seguito dell'apertura di una procedura di mobilità per cessazione di attività che ha interessato 127 dipendenti della Capogruppo) contro un valore negativo di 20 milioni di euro registrato al 31 dicembre 2010 (il dato scontava l'effetto negativo del lodo Mitsubishi per un ammontare complessivo pari a 28,5 milioni di euro, parzialmente compensato da minori ammortamenti e accantonamenti per circa 8,5 milioni di euro).

A fronte di proventi finanziari netti nell'esercizio 2010 pari a 0,7 milioni di euro si evidenziano nell'esercizio in esame oneri finanziari netti pari a 2,1 milioni di euro. La riduzione è principalmente conseguente: all'azzeramento degli interessi attivi generati dai volumi fatturati della commessa Alfa Romeo (terminata nel novembre 2010), al minor ammontare di interessi attivi calcolati sui crediti finanziari in diminuzione e sulle giacenze di liquidità ed al maggiore aggravio di oneri figurativi conseguenti al piano di ammortamento del debito in vigore al 31 dicembre 2011.

Gli adeguamenti di valore che al 31 dicembre 2010 erano negativi per 12,9 milioni di euro (si riferivano per 12,2 milioni di euro al risultato pro quota della joint venture Pininfarina Sverige A.B. e per - 0,7 milioni di euro alla Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS) non sono più presenti nel 2011, a seguito della decisione di terminare l'accordo di Joint Venture con Volvo Car Corporation, il valore della partecipata svedese è stato adeguato a quello del presunto realizzo non

comportando effetti nel conto economico consolidato mentre per quanto riguarda la partecipata francese si è proceduto alla sua vendita nel corso del primo semestre 2011.

Per effetto di quanto sopra indicato il risultato lordo al 31 dicembre 2011 è negativo di 10,8 milioni di euro contro un valore negativo di 32,2 milioni di euro del 2010.

Le imposte ammontano a 0,7 milioni di euro rispetto ad un valore di 0,9 milioni di euro un anno prima.

Il risultato netto dell'esercizio evidenzia quindi una perdita di 11,5 milioni di euro rispetto alla perdita di 33,1 milioni di euro del 31 dicembre 2010 (di cui 28,5 milioni di euro dovuti al lodo Mitsubishi).

Il patrimonio netto del Gruppo scende dai 21 milioni di euro del 31 dicembre 2010 a 9,6 milioni di euro del 31 dicembre 2011.

La posizione finanziaria netta è negativa di 77,9 milioni di euro in peggioramento rispetto al valore negativo di 59 milioni di euro del 31 dicembre 2010. Il peggioramento di 18,9 milioni di euro è conseguente alla riduzione più che proporzionale dei crediti finanziari verso clienti e joint venture rispetto all'incremento delle disponibilità liquide e alla riduzione dell'indebitamento verso banche, principalmente a seguito della dinamica del capitale circolante.

Il personale al 31 dicembre 2011 risulta pari a 780 unità (830 un anno prima, -6%). I dati non comprendono le 543 persone impiegate presso la Pininfarina Sverige A.B. in quanto consolidata pro quota con il metodo del patrimonio netto (592 persone al 31 dicembre 2010).

Pininfarina S.p.A.

Per quanto riguarda la Pininfarina S.p.A. i fatti salienti accaduti nel corso dell'esercizio 2011 si possono così riassumere:

- la stipula, a decorrere dal 1 aprile 2011 e sino al 31 dicembre 2013, di un contratto di affitto di Ramo di Azienda (comprendente tra l'altro lo stabilimento di Bairo Canavese e 57 dipendenti addetti alla produzione) con la società B.C. Finizioni Montaggi Carrozzeria S.r.l. (Gruppo CECOMP);

- per quanto riguarda i contenziosi fiscali in data 11 aprile 2011 è pervenuta la notifica, da parte dell'Avvocatura dello Stato, del ricorso alla Suprema Corte di Cassazione contro la sentenza di secondo grado che aveva pienamente riconosciuto le ragioni della Società nei confronti dell'Agenzia delle Entrate in merito al contenzioso IVA iniziatosi nel 2006 e che aveva visto pienamente riconosciute le ragioni della Pininfarina S.p.A. in sede di giudizio di secondo grado. Certa del suo corretto operare, la Società in data 13 aprile 2011 ha provveduto a depositare il controricorso alla Cancelleria della Suprema Corte di Cassazione.

In data 12 aprile 2011 la Guardia di Finanza – a seguito di una verifica iniziata nel giugno 2010 - notificò alla Pininfarina S.p.A. un Processo Verbale di Constatazione (P.V.C.) i cui rilievi più importanti hanno riguardato gli accordi conclusi il 31 dicembre 2008 tra la Società, il socio Pincar S.p.A. (ora S.r.l.) e gli Istituti Finanziatori volti a ripatrimonializzare la Società e il trattamento fiscale degli stessi accordi – relativamente ad alcune imposte indirette. Per quanto riguarda il rilievo sulle imposte indirette in data 25 luglio 2011, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto Pininfarina S.p.A. non soggetto passivo di tali imposte indirette annullando di fatto i rilievi emersi dal PVC della Guardia di Finanza. Relativamente ai rilievi a fini IRES (riguardanti prevalentemente gli accordi conclusi il 31 dicembre 2008 per la ripatrimonializzazione della Società) in data 6 dicembre 2011 la Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto un Accertamento con adesione con l'Agenzia delle Entrate. La Società – pur ritenendo legittimo il comportamento precedentemente tenuto – al fine di evitare un lungo e defaticante contenzioso e avendo disponibilità di perdite fiscali pregresse ha preferito chiudere la vicenda senza per altro subirne nessun effetto negativo in termini economici e finanziari;

- nel corso del mese di ottobre è stata attivata una procedura di mobilità per cessazione di attività (produzione) e riduzione di personale che ha interessato 127 unità; al termine del periodo di confronto con le parti sociali e la Regione Piemonte è stata siglata un'intesa il 2 dicembre 2011, recepita con apposito verbale presso la Regione Piemonte il successivo 19 dicembre.

In termini di aderenza agli impegni ed ai vincoli derivanti dall'Accordo di Riscadenziamento in essere tra Pininfarina S.p.A. e gli Istituti Finanziatori, l'esercizio 2011 ha evidenziato il non rispetto dei covenants previsti per l'esercizio. Le difficoltà riscontrate nel passaggio da una società prevalentemente industriale ad una azienda di servizi hanno profondamente modificato i volumi di attività e dei flussi finanziari rispetto a quanto precedentemente previsto nel Piano Industriale e Finanziario varato nel 2008, la Società ha proceduto quindi alla stesura di un nuovo Piano Industriale 2012 – 2018, con l'ausilio dell'advisor Roland Berger, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2011. A seguito delle proiezioni industriali si è definito uno schema di nuovo Piano Finanziario – con l'ausilio dell'advisor Banca Leonardo & Co. - derivante dal nuovo scenario industriale predisposto. Dopo diversi incontri ed affinamenti con gli Istituti Finanziatori si è giunti alla stesura condivisa di alcune modifiche all'attuale Accordo di Riscadenziamento che varierà la durata del piano di ammortamento del debito, i tassi di interesse ed i covenants finanziari applicabili. Il nuovo accordo, la cui sottoscrizione è attesa nelle prossime settimane, sanerà l'attuale non conformità dei dati 2011 rispetto ai covenants finanziari attualmente in vigore. In accordo con il paragrafo 74 dello IAS 1, i debiti verso gli Istituti Finanziatori sono stati classificati tra le passività correnti in conseguenza del mancato rispetto dei parametri finanziari alla data di chiusura dell'esercizio.

Alla luce dei dati contabili al 31 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società – nella seduta del 19 dicembre 2011 - ha preso atto del verificarsi degli estremi previsti dall'art. 2446 c.c.. Si è quindi provveduto a convocare l'Assemblea degli Azionisti per il giorno 24 gennaio 2012 in prima convocazione ed il giorno 15 febbraio 2012 in seconda convocazione per l'assunzione delle deliberazioni previste. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto il differimento della riduzione del capitale sociale - a seguito delle perdite consuntivate al 31 ottobre 2011 - in considerazione del tenore delle negoziazioni in corso con gli stessi Istituti da cui sono attesi effetti positivi importanti sul ripianamento delle perdite ed il ripristino del patrimonio netto ad un valore significativamente più elevato di quello attuale. L'Assemblea degli azionisti ha deliberato il rinvio a nuovo delle perdite al 31 ottobre 2011, pari a 16.928.528 euro.

Il risultato gestionale del Gruppo

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo Pininfarina ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") nella preparazione del bilancio consolidato.

I dati 2011 del gruppo Pininfarina mostrano un valore della produzione pari a 62 milioni di euro rispetto a 204,6 milioni di euro conseguiti al 31 dicembre 2010 (-69,7%). Al raggiungimento del valore della produzione complessivo hanno contribuito: il settore operations per il 18% (77% nel 2010) ed il settore del design e dell'engineering complessivamente per l'82% (23% nel 2010).

Il margine operativo lordo è positivo di 4,7 milioni di euro (+7,6% del valore della produzione), in aumento rispetto all'esercizio precedente che esponeva un valore negativo di 6,3 milioni di euro (-3% del valore della produzione). Occorre considerare che l'esercizio in esame beneficia della plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione nella joint venture Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré ammontante a 8,9 milioni di euro mentre l'esercizio 2010 ha sostenuto i costi conseguenti al risultato del Lodo Mitsubishi pari a 22,6 milioni di euro.

Il risultato operativo è negativo di 8,7 milioni di euro (-14% del valore della produzione) rispetto al valore, sempre negativo, di 20 milioni di euro nel 2010 (-9,8% del valore della produzione). In particolare tra il 2010 ed il 2011 a fronte di una forte diminuzione degli ammortamenti – fondamentalmente legata alla cessazione del processo produttivo – si è verificato un incremento all'incirca uguale nella voce gli accantonamenti/riduzione di fondi e svalutazioni. Da segnalare l'accantonamento al fondo ristrutturazione per il personale pari a 3,9 milioni di euro a seguito dell'inizio nell'ottobre 2011 di una procedura di mobilità per cessazione di attività e la svalutazione di alcuni assets della Galleria del vento per un valore di 3,1 milioni di euro.

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti per 2,1 milioni di euro a fronte di proventi finanziari netti nell'esercizio 2010 pari a 0,7 milioni di euro. La riduzione è principalmente conseguente: all'azzeramento degli interessi attivi generati dai volumi fatturati della commessa Alfa Romeo (terminata nel novembre 2010), al minor ammontare di interessi attivi calcolati sui crediti

finanziari in diminuzione e sulle giacenze di liquidità ed al maggiore aggravio di oneri figurativi conseguenti al piano di ammortamento del debito in vigore al 31 dicembre 2010.

La voce relativa alla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (adeguamenti di valore) si azzerà in seguito alla disdetta degli accordi di Joint Venture con Volvo Car Corporation per cui dal 2011 il valore della partecipata svedese è stato adeguato a quello del presunto realizzo non comportando effetti nel conto economico consolidato - mentre per quanto riguarda la partecipata Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré essa non è più in portafoglio in quanto venduta nel corso del primo semestre 2011. Nel 2010 gli apporti negativi delle Joint Venture al risultato consolidato erano stati pari a 12,2 milioni di euro per la partecipata svedese e 0,7 milioni di euro per quella francese.

Il risultato lordo espone una perdita pari a 10,8 milioni di euro (perdita di 32,2 milioni di euro un anno prima). La perdita dell'esercizio, al netto di imposte per 0,7 milioni di euro (0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010), si attesta a 11,5 milioni di euro rispetto ai 33,1 milioni di euro di perdita netta del 2010.

Le immobilizzazioni nette sono pari a 99 milioni di euro, con una diminuzione di 8,1 milioni di euro rispetto al 2010, di cui 3,1 milioni di euro sono relativi a svalutazioni di asset. Il capitale d'esercizio è negativo di 4 milioni di euro rispetto al valore, sempre negativo, di 18 milioni di euro di un anno prima.

Il fondo trattamento di fine rapporto è pari a 7,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 9 milioni di euro del 31 dicembre 2010.

Il fabbisogno netto di capitale aumenta dagli 80 milioni di euro del 2010 agli 87,4 milioni dell'esercizio in esame (+9,3%).

Il patrimonio netto diminuisce di 11,4 milioni di euro passando dai 21 milioni di euro del 2010 ai 9,6 milioni di euro del 31 dicembre 2011. La riduzione è sostanzialmente ascrivibile alla perdita dell'esercizio 2011.

La posizione finanziaria netta risulta negativa di 77,9 milioni di euro, in peggioramento rispetto ai -59 milioni di euro del 31 dicembre 2010 (-32%); la riduzione di 18,9 milioni di euro è principalmente dovuta alla variazione del capitale circolante tra il 2010 ed il 2011 conseguente alla trasformazione del business del Gruppo precedentemente a prevalenza produttiva ed ora sostanzialmente incentrato sulla fornitura di servizi.

Risorse umane ed ambiente

Le persone impiegate nel gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2011 divise per settori di attività e paesi, sono dettagliate nel seguito.

Per settore

	Ingegneria	Operations	Stile	Staff	TOTALE
2011	433	118	101	128	780
2010	371	222	115	122	830

Si ricorda che il dato 2011 riferito al settore produzione non include 57 dipendenti trasferiti con effetto 1° aprile 2011 alla società B.C. Finizioni Montaggi Carrozzeria S.r.l. attraverso un accordo di affitto di ramo di azienda. Inoltre il totale del personale impiegato al 31 dicembre 2011 comprende 127 unità interessate da una procedura di mobilità per cessazione di attività.

Per paese

	Italia	Germania	Marocco	Cina	TOTALE
2011	461	275	41	3	780
2010	576	214	40	0	830

In aggiunta ai dati di cui sopra, al 31 dicembre 2011 il personale in carico alla Pininfarina Sverige A.B. era pari a 543 unità (592 unità un anno prima).

Attività di ricerca

Nel corso dell'esercizio 2011 sono proseguite le attività di ricerca incentrate sul concetto della mobilità sostenibile mediante l'ottimizzazione dei sottosistemi vettura con la presentazione di un dimostratore statico a Shanghai ed attraverso studi specifici su diverse ipotesi di catene di trazione e powertrain eco-compatibili. Sono state avviate attività di collaborazione internazionale, nell'ambito di progetti comunitari, sui seguenti temi: sviluppo di sistemi e componenti specifici per veicoli elettrici, attività in campo aero-acustico per l'ottimizzazione di velivoli ad alta efficienza energetica e ottimizzazione e finalizzazione dei processi e metodi di sviluppo prodotto. Infine sono stati sviluppati nuovi canoni di ricerca stilistica con attività di fattibilità nell'ambito della mobilità sostenibile. Il valore complessivo delle attività di ricerca è stato pari a circa 4 milioni di euro, interamente speso in conto economico.

Pininfarina S.p.A.

Il 31 agosto 2011 è terminata la vigenza della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per Crisi iniziata il 1 settembre 2010; avendo però la necessità di continuare a gestire la situazione di crisi, è stato siglato un accordo per la concessione di una Cassa Integrazione Guadagni in Deroga per il periodo 1 settembre 2011 sino al 31 dicembre 2011 relativamente ad un organico che può arrivare a raggiungere anche l'intera forza lavoro; l'accordo è stato siglato il 28 luglio 2011 al quale ha fatto seguito, in pari data, l'Intesa Istituzionale siglata presso la Regione Piemonte.

Inoltre, con il mese di agosto 2011, si è esaurita la procedura di mobilità attivata a settembre del 2010.

Nel frattempo, ad inizio 2011, si è manifestata l'opportunità di affittare lo stabilimento di Bairo, Canavese unitamente a 57 dipendenti addetti alla produzione, alla società B.C. Finizioni Montaggi Carrozzeria S.r.l. (Gruppo CECOMP); a tal fine in data 14/3/2011 venne attivata la procedura ex art. 47 Legge 29/12/1990, n. 428 e D.Lgs. n. 18 del 2/2/2001. Il 22 marzo è stato siglato un accordo che prevede tale affitto a decorrere dal 1 aprile 2011 sino al 31 dicembre 2013 e pertanto da tale data 57 dipendenti della Pininfarina S.p.A. sono passati alle dipendenze della B.C. S.r.l..

Nel corso del mese di ottobre, è stata attivata una procedura di mobilità per cessazione di attività (produzione) e riduzione di personale che interessa 127 unità; al termine del periodo di confronto con le parti sociali e la Regione Piemonte è stata siglata un'intesa il 2 dicembre 2011, recepita con apposito verbale presso la Regione Piemonte il successivo 19 dicembre.

Principali punti dell'intesa sono il ricorso alla CIG in deroga sino al 30 aprile 2012 e successivamente la richiesta di un intervento di CIGS per cessazione parziale di attività per 24 mesi; durante tale intervento di CIGS vi sarà ricorso alla mobilità del personale dichiarato in esubero, dapprima sulla base della non opposizione ed al termine del periodo di CIGS applicando i criteri legali.

Nel corso del 2011 non si sono registrati decessi sul lavoro o infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola; non si sono altresì evidenziati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing.

Si sono invece registrati casi di transazioni su aspetti retributivi con dipendenti o ex dipendenti relativi a danni patrimoniali e/o non patrimoniali (es. danni biologici, morali, esistenziali, ecc.)

Per quanto riguarda gli investimenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'ambiente la Società pone la massima attenzione affinché i layout operativi siano costantemente aggiornati e/o migliorati in base alla normativa vigente. Per l'anno 2012 è previsto un importo spendibile a questo titolo per circa 380.000 euro.

Dal dicembre 2008, relativamente allo stabilimento di San Giorgio Canavese, a causa di un incidente su di una tubazione interrata di gasolio si è dato corso all'iter di bonifica previsto dalla normativa ambientale che si è concluso nel 2011.

In relazione al contratto di vendita (31/12/2009) dello stabilimento di Grugliasco via Pininfarina 14/18, nell'anno 2011 è stata condotta un'indagine ambientale da cui è emerso il superamento in un punto del suolo del valore di legge per il parametro Idrocarburi C > 12. L'Azienda ha immediatamente dato corso all'iter di bonifica previsto dalla normativa ambientale, gli adempimenti sono tuttora in corso.

Per quanto riguarda le politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti la Società adotta una politica ambientale, resa nota anche attraverso il proprio sito internet.

Pininfarina S.p.A. si è dotata inoltre di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo le norme UNI EN ISO 14001 del 2004. Nel 2011 il Sistema di Gestione Ambientale dell'Azienda è stato oggetto della verifica di mantenimento sugli stabilimenti italiani da parte di organismo terzo notificato; tale verifica ha avuto esito positivo.

Andamento dei settori di attività nel 2011

Operations

A seguito della cessazione delle produzioni di autovetture per conto terzi avvenuta nel 2010 si è provveduto a modificare la denominazione del settore da "produzione" a "operations". Nel 2011 il settore operations accoglie quindi principalmente le attività di vendita di ricambi per le auto prodotte negli anni precedenti, i costi ed i ricavi relativi alle funzioni centrali ed altre attività verso terzi tra cui i proventi rivenienti dall'affitto di ramo di azienda (costituito tra l'altro dallo stabilimento di Bairo Canavese e da 57 persone) per la produzione delle auto elettriche destinate al servizio di car sharing del comune di Parigi. Il raffronto con il dato 2010 deve quindi tener conto di tali avvertenze.

Il valore della produzione è stato pari a 11,2 milioni di euro (158,2 nel 2010) pesando, sul totale del valore della produzione consolidata, per il 18%; (77% un anno prima). Il risultato operativo di settore è negativo per 1,3 milioni di euro rispetto alla perdita operativa di 23,7 milioni di euro del 2010 (ricordiamo nel 2010 l'effetto negativo del Lodo Mitsubishi che ha comportato per il settore un impatto negativo di 28,5 milioni di euro - parzialmente compensato dalla riduzione di stima di alcuni fondi non ritenuti più necessari a seguito della conclusione delle attività produttive per 10,9 milioni di euro).

La Joint Venture Pininfarina Sverige, ha registrato nel 2011 un incremento produttivo dell'1,2% rispetto all'anno precedente, le vetture Volvo C70 fatturate sono risultate pari a 9.640 unità (9.521 vetture nel 2010).

Servizi

Il settore dei servizi, che raggruppa le attività di design, industrial design ed engineering, mostra un valore della produzione pari a 50,8 milioni di euro (46,4 milioni al 31 dicembre 2010; +9,5%). Il contributo al dato complessivo di Gruppo risulta dell'82% mentre valeva il 23% un anno prima (si ricorda che nel 2010 erano ancora presenti le attività di produzione di autovetture per conto terzi per cui il settore Servizi pesava percentualmente di meno). Il risultato operativo di settore è negativo per 7,4 milioni di euro in forte diminuzione rispetto al valore positivo di 3,7 milioni di euro un anno prima. Nel 2011 il settore è stato particolarmente colpito da alcune svalutazioni di crediti e di assets relativamente alle attività svolte in Italia.

Le principali attività in Italia del settore servizi nel 2011 sono state:

Design

Ferrari

Debutto mondiale per la Ferrari FF al Salone di Ginevra 2011 e per la Ferrari 458 Spider al Salone di Francoforte 2011, che hanno riscosso entrambe grande successo tra gli operatori del settore e presso gli organi di informazione.

Tra i progetti di produzione ultimati è stato realizzato un nuovo modello presentato al Salone di Ginevra 2012 mentre tra i progetti tuttora in corso è stato sviluppato il nuovo stile della vettura che andrà a sostituire la Ferrari California.

Per quanto riguarda le vetture uniche è stata avviata la ricerca di stile per una nuova Ferrari speciale one-off.

De Tomaso

Al Salone di Ginevra 2011 è stato presentato il modello di stile Deauville.

Mercato cinese

Sono proseguite le attività di definizione stilistica con i clienti cinesi consolidati; da evidenziare la realizzazione di una concept car presentata al Salone di Shanghai 2011.

Fattore di particolare rilevanza la sigla di un accordo con un nuovo importante cliente per attività di interno.

Varie

Sono stati realizzati vari progetti per ricerca di identità design e fasi di creatività e strategia per differenti costruttori internazionali.

Nell'ambito dei progetti speciali è stato siglato un contratto per il disegno, la progettazione e la costruzione di una vettura su base Rolls-Royce.

Nell'ambito dei Mezzi di Trasporto non-automotive è stata curata la definizione stilistica di una famiglia di autobus per un importante costruttore turco.

Nel corso dell'esercizio è stata avviata la ricerca stilistica, che è proseguita con la costruzione del prototipo, per la nuova Concept Car Pininfarina C A M B I A N O presentata al Salone di Ginevra 2012.

Industrial Design

Tra le principali novità relative al 2011 si ricorda nel primo semestre: la presentazione al "Salon International de la Haute Horlogerie" di Ginevra del cronografo "Cambiano edition 2011", secondo frutto della collaborazione con Bovet nel settore dell'orologeria; l'inserimento di una show-window contenente i prodotti Pininfarina della collezione 2010 sullo stand del Salone dell'Automobile di Ginevra; l'inaugurazione di un nuovo grande showroom Snaidero a Metz con la presentazione del modello Ola 20 in un'area di mercato particolarmente vitale come il nord-est della Francia; la partecipazione al Salone del Mobile di Milano con 3 prodotti: il tavolo "Orbital" per Calligaris, la linea di seduta d'attesa "PF3" per Ares Line e la sedia "Coupé" per Riva 1920; la presentazione della pensilina fotovoltaica Metalco "Antares" in abbinamento con la vettura elettrica Pininfarina "Nido EV" al Mo Tech Eco di Roma – Salone della mobilità sostenibile; l'assegnazione al Bovet Tourbillon Ottanta del premio "Best of the best 2011" tra gli orologi maschili da parte del prestigioso mensile americano Robb Report; la campagna radiofonica Arexons, composta di circa 900 spot pubblicitari a diffusione nazionale, che consolida la collaborazione Arexons-Pininfarina. Nel secondo semestre i fatti più importanti sono stati: la presentazione dell'imbarcazione B62' nell'ambito del Primatist Trophy ad Arbatax; l'inaugurazione dello Juventus Stadium a Torino che ha visto la Società responsabile dell'interior design dell'area ovest, con un grande successo di pubblico e di critica; la presentazione presso l'Unione Industriale di Torino della rete di impresa "Exclusive Brands Torino" con la finalità di promuovere in sinergia il business di 14 aziende medio piccole caratterizzate da un brand di prestigio legato al territorio; una missione a San Paolo del Brasile con il lancio commerciale al Salone della Nautica dell'imbarcazione Schaefer Phantom 620 di cui Pininfarina Extra ha curato l'interior design e con la presentazione della Società alla stampa locale; la presentazione del progetto di interior design del velivolo regionale SSJ100 frutto della joint venture tra Sukhoi e Alenia Aeronautica, velivolo che inizierà ad operare con gli interni design Pininfarina (allestimento western) entro il 2012; la presentazione a Buenos Aires della linea dei pneumatici high end "Eximia by

Pininfarina" disegnata per la FATE, leader argentino nel settore dei pneumatici; l'assegnazione alla cucina Snaidero Ola20 del Premio "Good Design Award 2011" da parte del Chicago Atheneum Museum of Architecture and design, premio che la Pininfarina si è aggiudicata con Snaidero per la quarta volta dopo Ola nel 1996, Acropolis nel 2004 e Venus nel 2006.

Ingegneria

Il settore è stato interessato dalla definizione di un nuovo modello organizzativo.

E' iniziata la collaborazione con un importante cliente cinese per un progetto chiavi in mano.

Sono partite alcune attività con il gruppo FIAT, in particolare si è ottenuta la responsabilità di sviluppo di ingegneria della plancia della Nuova Punto.

E' stata attivata la collaborazione con la società controllata MPX per fornire attività di progettazione pianale e scocca a BMW.

Si è realizzata un'attività di Concept Phase per un OEM di un paese emergente asiatico.

Sono terminate nell'anno sia la fase di progettazione per il concept elettrico NIDO3 che lo sviluppo dell'HYBUS - dimostratore marciante - presentato ufficialmente e premiato da Legambiente come esempio di innovazione green 2011 nel settore automotive.

E' proseguita nel corso dell'anno la fornitura dei servizi di Galleria del Vento a Clienti terzi, prevalentemente auto motive.

Informazioni richieste dalla Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. N.58/98

- 1) La posizione finanziaria netta della Pininfarina S.p.A. e del Gruppo Pininfarina, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine sono esposte rispettivamente a pagina 21 ed a pagina 31 del presente documento;
- 2) non risultano posizioni debitorie scadute del gruppo Pininfarina (di natura commerciale, finanziaria, tributaria e previdenziale). Non risultano eventuali iniziative di reazioni dei creditori del Gruppo;
- 3) i rapporti verso parti correlate della Pininfarina S.p.A. e del gruppo Pininfarina sono esposti a pagina 76 ed a pagina 137 del presente documento;
- 4) come evidenziato nel paragrafo "Considerazioni Generali" Pininfarina S.p.A. non ha rispettato i covenants per l'esercizio 2011 previsti dall'Accordo di Riscadenziamento in essere con gli Istituti Finanziatori. Si ritiene che nelle prossime settimane sarà sottoscritto un nuovo accordo che - tra l'altro - sanerà l'attuale situazione di non conformità dei dati 2011 rispetto ai covenants finanziari attualmente in vigore;
- 5) Per quanto riguarda il piano di ristrutturazione del debito finanziario della Pininfarina S.p.A. valgono le considerazioni fatte nei paragrafi "Considerazioni Generali", "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" ed "Valutazione sulla continuità aziendale, evoluzione prevedibile della gestione" rispettivamente a pagina 9, 17 e 34 del presente documento;
- 6) per quanto riguarda lo stato di implementazione del piano industriale valgono le considerazioni fatte nel paragrafo "Considerazioni Generali" e nel paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale, evoluzione prevedibile della gestione" rispettivamente a pagina 9 e 34 del presente documento.

Le società del Gruppo

I dati sono esposti secondo criteri contabili IAS/IFRS.

Pininfarina S.p.A.

€/Milioni	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Valore della Produzione	33,8	182,8	(149,0)
Risultato Operativo	(20,4)	(25,4)	5,0
Risultato Netto	(22,2)	(27,5)	5,3
Posizione Finanziaria netta	(82,9)	(60,9)	(22,0)
Patrimonio netto	13,0	35,2	(22,2)
Dipendenti (n.ro) al 31/12	440	555	(115)

Gruppo Pininfarina Extra

€/Milioni	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Valore della Produzione	4,2	4,2	-
Risultato Operativo	1,1	1,1	-
Risultato Netto	0,7	0,7	-
Posizione Finanziaria netta	3,3	2,7	0,6
Patrimonio netto	5,1	4,7	0,4
Dipendenti (n.ro) al 31/12	21	21	-

Gruppo Pininfarina Deutschland

€/Milioni	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Valore della Produzione	22,9	16,4	6,5
Risultato Operativo	0,9	0,6	0,3
Risultato Netto	0,8	0,5	0,3
Posizione Finanziaria netta	(1,1)	(2,2)	1,1
Patrimonio netto	18,3	17,5	0,8
Dipendenti (n.ro) al 31/12	275	214	61

Pininfarina Maroc SAS

€/Milioni	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Valore della Produzione	2,0	1,2	0,8
Risultato Operativo	0,6	0,0	0,6
Risultato Netto	0,5	0,0	0,5
Posizione Finanziaria netta	1,4	0,6	0,8
Patrimonio netto	1,4	0,9	0,5
Dipendenti (n.ro) al 31/12	40	39	1

Pininfarina Automotive Engineering Shanghai Co Ltd

€/Milioni	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Valore della Produzione	0,1	0,0	0,1
Risultato Operativo	(0,4)	0,0	(0,4)
Risultato Netto	(0,4)	0,0	(0,4)
Posizione Finanziaria netta	0,1	0,1	-
Patrimonio netto	0,0	0,1	(0,1)
Dipendenti (n.ro) al 31/12	3	0	3

La società è stata costituita nel dicembre 2010 ed è divenuta operativa nel corso del 2011.

Pininfarina Sverige AB

€/Milioni	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Valore della Produzione	285,6	260,5	25,1
Risultato Operativo	12,1	9,7	2,4
Risultato Netto	3,5	5,3	(1,8)
Posizione Finanziaria netta	13,8	(34,1)	47,9
Patrimonio netto	80,8	76,4	4,4
Dipendenti (n.ro) al 31/12	543	592	(49)

La **Matra Automobile Engineering SAS**, non più operativa dal 2008, mostra un valore della produzione al 31 dicembre 2011 di 0,1 milioni di euro mentre il risultato netto evidenzia una perdita di 0,6 milioni di euro (un anno prima tali valori erano risultati rispettivamente di 0,2 milioni di euro ed un utile di 0,2 milioni di euro). La posizione finanziaria netta è positiva di 1,3 milioni di euro rispetto ad un valore positivo di 0,8 milioni di euro del 2010. La società ha un unico dipendente in forza al 31 dicembre 2011 invariato rispetto ad un anno prima, operante prevalentemente in Marocco.

La quota del 50% nella Joint Venture **Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS** è stata ceduta nel primo semestre del 2011 al gruppo Bolloré.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 15 febbraio 2012 si è svolta l'Assemblea ordinaria degli Azionisti – convocata ai sensi dell'art. 2446 c.c. – che ha deliberato il differimento della riduzione del capitale sociale a seguito delle perdite consuntivate al 31 ottobre 2011, rinviando pertanto a nuovo le perdite medesime.

In data 21 marzo 2012 la Pininfarina S.p.A. ha ricevuto comunicazione da parte dei legali per conto degli Istituti Finanziatori che la proposta di modifica dell'Accordo di Riscadenziamento sottoposta dalla Società è stata accettata dagli enti tecnici preposti alla trattativa e da questi sottoposta con parere favorevole ai rispettivi organi deliberanti. Il processo deliberativo – che si prevede concludersi in poche settimane – è attualmente in corso e, come comunicato alla Società, alcuni Istituti hanno già deliberato in senso favorevole. Alla conclusione dell'operazione Pininfarina S.p.A. beneficerà di una sensibile ripatrimonializzazione e della ristrutturazione dell'indebitamento finanziario che risulterà riscadenziato su un periodo più lungo di quello attualmente previsto a costi nettamente inferiori. Maggiori dettagli sulle modifiche all'Accordo di Riscadenziamento sono esposti nel paragrafo “Valutazione sulla continuità aziendale, evoluzione prevedibile della gestione”.

Altre informazioni

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2011 la sola società del gruppo che ha deliberato una distribuzione di dividendi alla Pininfarina S.p.A. è stata la Pininfarina Extra S.r.l. per un importo di 0,6 milioni di euro.

In ottemperanza a quanto stabilito al punto 26 del “Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza” allegato sub B) al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, si riferisce che la Pininfarina S.p.A. provvede al debito aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza di cui all'art. 34, lettera G), dello stesso Decreto Legislativo.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione all'art. 89 bis comma 2 del Regolamento Emittenti si rende noto che le informazioni sull'adesione ai codici di comportamento (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) sono disponibili sul sito internet della società (www.pininfarina.com) nella sezione “Finanza”, nonché attraverso le altre modalità previste dalla vigente normativa.

Relazione sulla remunerazione

In relazione all'art. 84 quater del Regolamento Emittenti si rende noto che la Relazione sulla remunerazione 2011 sarà disponibile sul sito internet della società (www.pininfarina.com) nella sezione “Finanza”, nonché attraverso le altre modalità e nei tempi previsti dalla vigente normativa.

Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria della Pininfarina S.p.A.

Il risultato reddituale

I ricavi netti ammontano a 27,1 milioni di euro contro 184 milioni di euro del 2010. La composizione dei ricavi è la seguente: il fatturato per prestazioni di servizi è risultato di 21,1 milioni di euro pari al 77,9% del totale (29,3 milioni di euro nel 2010; 15,9% sul totale fatturato) mentre le vendite di ricambi sono state di 6 milioni di euro, corrispondenti al 22,1% (154,7 milioni di euro le vendite di autovetture e ricambi nel 2010; 84,1% sul totale fatturato). Le esportazioni dirette rappresentano il 73% dei ricavi (58,4% nel 2010), di cui 27,2% nell'ambito della UE e 45,8% extra UE. I rapporti con le consociate hanno inciso per l'8,3% (1% nell'esercizio precedente).

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione ha cambiato segno ed è positiva per 2,2 milioni di euro (negativa di 1,6 milioni di euro nel 2010). Gli altri ricavi e proventi saldano a 4,5 milioni di euro contro gli 0,4 milioni di euro di un anno prima.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2011 è risultato quindi pari a 33,8 milioni di euro in forte diminuzione rispetto ai 182,8 milioni di euro del 31 dicembre 2010.

Le plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni sono passate dai 2,5 milioni di euro del 2010 (cessione della partecipazione in Banca Passadore S.p.A. per 2,6 milioni di euro al netto di minusvalenze nette su vendite di cespiti per 0,1 milioni di euro) a circa 62 mila euro dell'esercizio 2011.

I costi per l'acquisto di materiali e servizi esterni sono diminuiti di 140 milioni di euro: si è passati infatti da 157,4 a 17,4 milioni di euro, nei costi 2010 sono comprese le prestazioni effettuate dal personale della De Tomaso Automobili (nel 2009 appartenente a Pininfarina) prevalentemente per la produzione delle scocche Alfa Romeo e Ford. L'incidenza sul valore della produzione è scesa dall'86,1% nel 2010 al 51,4% del 2011.

La variazione delle rimanenze di materie prime è negativa di 54 mila euro rispetto al valore negativo di 4,1 milioni di euro un anno prima.

Il valore aggiunto salda a 16,4 milioni di euro contro i 23,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. La sua incidenza sul valore della produzione è del 48,9% contro il 13% del 2010.

Il costo del lavoro è diminuito passando da 33,8 milioni di euro a 24,2 milioni di euro. Esso incide sul valore della produzione per il 71,6% contro il 18,5% di un anno prima.

Il margine operativo lordo espone un saldo negativo di 7,8 milioni di euro (-23% sul valore della produzione) contro un valore sempre negativo di 10,1 milioni di euro dell'esercizio precedente (-5,5% sul valore della produzione).

Gli ammortamenti ammontano a 3,9 milioni di euro con una riduzione di 7,7 milioni di euro (11,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010) in seguito alla cessazione delle attività produttive e alla variazione di stima della vita economica utile di alcuni stabilimenti produttivi. L'incidenza sul valore della produzione è dell'11,5% (6,3% un anno prima).

Gli accantonamenti, le riduzioni di fondi e le svalutazioni risultano pari a 8,8 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Gli accantonamenti (al netto degli utilizzi) risultano pari a 5,7 milioni di euro (4,4 milioni di euro nel 2010), le revisioni di stime dei fondi per rischi ed oneri ammontano a 0,7 milioni di euro (10,9 milioni di euro nel 2010). Le svalutazioni sono costituite da svalutazioni di partecipazioni e di asset e ammontano a 3,8 milioni di euro (nell'esercizio 2010 erano pari a 10,2 milioni di euro).

Il risultato operativo è negativo di 20,4 milioni di euro (60,4% del valore della produzione) contro un saldo negativo di 25,4 milioni di euro dell'esercizio precedente (13,9% del valore della produzione).

L'esercizio 2011 evidenzia oneri finanziari netti pari a 1,7 milioni di euro contro un valore positivo di 0,8 milioni di euro del 2010. L'incidenza sul valore della produzione è stata del 5,1% (0,4% nel 2010).

Al 31 dicembre 2011 non si registrano variazioni nella valutazione della partecipazione in Pininfarina Sverige che nel 2010 fu svalutata per 2,6 milioni di euro per l'adeguamento di valore della partecipazione a seguito della decisione – contrattualmente prevista – da parte Pininfarina di terminare l'accordo di joint venture con Volvo Car Corporation.

Il risultato lordo è negativo di 22,1 milioni di euro (-65,6% sul valore della produzione), rispetto al valore sempre negativo di 27,2 milioni di euro del 2010 (-14,9% sul valore della produzione). Le imposte dell'esercizio sono negative di 35 mila euro rispetto ad un valore di 0,3 milioni di euro del 2010.

L'esercizio chiude quindi con una perdita netta di 22,2 milioni di euro (-65,7% sul valore della produzione) a fronte di una perdita di 27,5 milioni di euro al 31 dicembre 2010 (-15,1% sul valore della produzione).

Conto economico riclassificato

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al				
	2011	%	2010	%	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.073	80,20	184.032	100,66	(156.959)
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	2.160	6,40	(1.646)	(0,90)	3.806
Altri ricavi e proventi	4.523	13,40	438	0,24	4.085
Produzione interna di immobilizzazioni	-	-	-	-	-
Valore della produzione	33.756	100,00	182.824	100,00	(149.068)
Plus./-(minus.) nette su cessioni immob.	62	0,18	2.453	1,34	(2.391)
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(17.362)	51,43	(157.443)	(86,12)	140.081
Variazione rimanenze materie prime	(54)	1,16	(4.132)	(2,26)	4.078
Valore aggiunto	16.402	48,59	23.702	12,96	(7.300)
Costo del lavoro (**)	(24.159)	(71,57)	(33.822)	(18,50)	9.663
Margine operativo lordo	(7.757)	(22,98)	(10.120)	(5,54)	2.363
Ammortamenti	(3.876)	(11,48)	(11.559)	(6,32)	7.683
(Accantonamenti), riduzioni fondi e (svalutaz.)	(8.771)	(25,98)	(3.694)	(2,02)	(5.077)
Risultato operativo	(20.404)	(60,44)	(25.372)	(13,88)	4.968
Proventi / (oneri) finanziari netti	(1.726)	(5,11)	754	0,41	(2.480)
Svalutazione della partecipazione in Pininfarina Sverige AB	-	-	(2.609)	(1,42)	2.609
Risultato lordo	(22.130)	(65,55)	(27.227)	(14,89)	5.097
Imposte sul reddito	(35)	(0,10)	(304)	(0,17)	269
Utile / (perdita) d'esercizio	(22.165)	(65,65)	(27.531)	(15,05)	5.366

(*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 1.549 euro/migliaia nel 2010 e per 1.619 euro/migliaia nel 2011.

(**) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 1.559 euro/migliaia nel 2010 e per 1.209 euro/migliaia nel 2011

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.

- La voce **Ammortamenti** è composta dalle voci Ammortamenti materiali e Ammortamenti immateriali.

- La voce **(Accantonamenti)/Riduzione Fondi e (Svalutazioni)** comprende le voci (Accantonamenti) / Riduzione Fondi e (Svalutazioni) e Accantonamento per rischio su magazzino, relativamente all'esercizio 2010 la voce è esposta al netto della svalutazione della partecipazione nella JV Pininfarina Sverige AB riclassificata in questo schema in una linea autonoma in modo analogo a quello utilizzato per il conto economico consolidato riclassificato.

- La voce **Proventi (Oneri) finanziari netti** è composta dalle voci Proventi (oneri) finanziari netti e Dividendi.

La situazione patrimoniale

Le immobilizzazioni nette ammontano a 109,2 milioni di euro rispetto a 126,1 milioni di euro del 31.12.2010 con una diminuzione di 16,9 milioni di euro. Nel dettaglio: le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di 0,06 milioni di euro (incrementi per acquisti pari a 296 mila euro al netto di ammortamenti per 357 mila euro); le immobilizzazioni materiali diminuiscono complessivamente di 6,5 milioni di euro, per il saldo netto tra: incremento di 0,2 milioni di euro principalmente per l'acquisto di impianti e macchinari, decremento di 3,6 milioni di euro per ammortamenti e disinvestimenti oltre a svalutazioni per 3,1 milioni di euro; le partecipazioni diminuiscono complessivamente di 10,4 milioni di euro per effetto della cessione della partecipazione nella joint venture Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré Sas per 10 milioni di euro, della svalutazione della partecipazione nella Matra Automobile Engineering Sas per 0,7 milioni di euro e del versamento del restante 80% del capitale della Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co.Ltd. per 0,3 milioni di euro.

Il capitale di esercizio è negativo di 6,1 milioni di euro con una diminuzione della negatività di 15,1 milioni di euro rispetto ad un anno prima.

Il fondo trattamento di fine rapporto è pari a 7,2 milioni di euro, diminuisce di 1,6 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2010 per la dinamica del periodo e per il trasferimento degli importi relativi alle 57 persone oggetto dell'affitto di ramo di azienda alla società BC Finizioni Montaggi Carrozzerie S.r.l. ed operanti presso lo stabilimento di Bairo Canavese.

Il fabbisogno netto di capitale diminuisce dai 96,1 milioni di euro del 2010 ai 95,9 milioni del 2011.

Il fabbisogno netto di capitale è finanziato da:

- il patrimonio netto è pari a 13 milioni di euro al 31 dicembre 2011 e diminuisce di 22,2 milioni di euro rispetto ad un anno prima per la perdita di esercizio;
- la posizione finanziaria netta che al 31 dicembre 2011 è negativa per 82,9 milioni di euro contro un valore, sempre negativo di 60,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010. Il peggioramento di 22 milioni di euro è dovuto principalmente alla dinamica del capitale circolante profondamente modificatosi in seguito alla trasformazione del business aziendale prima incentrato sulle attività di produzione ed ora sulla fornitura di servizi. In dettaglio:

Posizione Finanziaria Netta

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	82.474	80.628	1.846
Attività correnti possedute per negoziazione	44.655	47.317	(2.662)
Finanziamenti e crediti correnti	11.292	10.988	304
Attività correnti possedute per la vendita	-	-	-
Crediti finanz. v.so parti correlate e joint ventures	8.952	17.904	(8.952)
Debiti correnti per scoperti bancari	(17.970)	(26.000)	8.030
Passività leasing finanziario a breve	(130.729)	(12.200)	(118.529)
Debiti finanz. v.so parti correlate e joint ventures	(274)	(243)	(31)
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(68.846)	(10.837)	(58.009)
Disponibilità monetarie nette / (Indebit. Netto)	(70.446)	107.557	(178.003)
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	-	11.292	(11.292)
Finanz. e cred. a M/L v.so correlate e joint ventures	4.678	13.099	(8.421)
Attività non correnti possedute fino a scadenza	-	-	-
Passività leasing finanziario a medio lungo	-	(116.131)	116.131
Debiti a medio-lungo verso banche	(17.096)	(76.756)	59.660
Debiti finanziari a m/l termine	(12.418)	(168.496)	156.078
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(82.864)	(60.939)	(21.925)

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Riclassificata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Immobilizzazioni nette (A)			
Immobilizzazioni immateriali nette	600	660	(60)
Immobilizzazioni materiali nette	56.126	62.576	(6.450)
Partecipazioni	52.476	62.873	(10.397)
Totale A	109.202	126.109	(16.907)
Capitale di esercizio (B)			
Rimanenze di magazzino	3.212	1.105	2.107
Crediti commerciali netti e altri crediti	15.373	21.868	(6.495)
Debiti verso fornitori	(12.184)	(32.857)	20.673
Fondi per rischi ed oneri	(8.365)	(6.812)	(1.553)
Altre passività (*)	(4.156)	(4.475)	319
Totale B	(6.120)	(21.171)	15.051
Capitale investito netto (C=A+B)	103.082	104.938	(1.856)
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	7.179	8.795	(1.616)
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	95.903	96.143	(240)
Patrimonio netto (F)	13.039	35.204	(22.165)
Posizione finanziaria netta (G)			
Debiti finanziari a m/l termine	12.418	168.496	(156.078)
(Disponibilità monetarie nette) / Indebit. Netto	70.446	(107.557)	178.003
Totale G	82.864	60.939	21.925
Totale come in E (H=F+G)	95.903	96.143	(240)

(*) La voce "Altre passività" si riferisce alle seguenti voci di stato patrimoniale: imposte differite, altri debiti, fondo imposte correnti e altre passività.

Indebitamento Finanziario Netto (CESR/05-04b)

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
A. Cassa	(82.474)	(80.628)	(1.846)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(44.655)	(47.317)	2.662
D. Totale liquidità (A.)+(B.)+(C.)	(127.129)	(127.945)	816
E. Crediti finanziari correnti	(20.244)	(28.892)	8.648
F. Debiti bancari correnti	17.970	26.000	(8.030)
<i>Finanziamenti bancari garantiti-quota corrente</i>	7.555	5.037	2.518
<i>Finanziamenti bancari non garantiti-quota corrente</i>	61.291	5.800	55.491
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	68.846	10.837	58.009
H. Altri debiti finanziari correnti	131.003	12.443	118.560
I. Indebitamento finanziario corrente (F.)+(G.)+(H.)	217.820	49.280	168.540
J. Indebitamento / (Posizione) Finanziaria netta corrente	70.447	(107.557)	178.004
<i>Finanziamenti bancari garantiti-quota non corrente</i>	17.096	22.133	(5.037)
<i>Finanziamenti bancari non garantiti-quota non corrente</i>	-	54.623	(54.623)
K. Debiti bancari non correnti	17.096	76.756	(59.660)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	116.131	(116.131)
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K.)+(L.)+(M.)	17.096	192.887	(175.791)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	87.542	85.330	2.212

Il prospetto dell'“Indebitamento Finanziario Netto” è sopra presentato nel formato suggerito dalla comunicazione CONSOB DEM n. 6064293 del 28 luglio 2006 in recepimento della normativa europea CESR/05-04b. Tale prospetto, avendo come oggetto l'“Indebitamento Finanziario Netto”, evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla “Posizione Finanziaria Netta”, esposto a pagina 21, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della “Posizione Finanziaria Netta” e dell'“Indebitamento Netto” è imputabile al fatto che l'“Indebitamento Finanziario Netto” non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 31 dicembre 2010: euro 24.391 migliaia
- Al 31 dicembre 2011: euro 4.678 migliaia

Rendiconto finanziario

	2011	2010
Utile / (perdita) d'esercizio	(22.165.315)	(27.531.144)
<i>Rettifiche:</i>		
- Imposte sul reddito	35.283	303.908
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.519.702	11.078.874
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	356.638	479.710
- Svalutazioni / accantonamenti / (utilizzi) / (revisione di stime)	4.232.851	(2.276.574)
- (Plusvalenze) / minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	(61.944)	(2.693.575)
- Oneri finanziari	4.970.342	3.563.945
- Proventi finanziari	(3.385.703)	(4.219.617)
- (Dividendi)	(310.400)	(98.175)
- Altre rettifiche	335.302	335.766
Totale rettifiche	9.692.071	6.474.262
<i>Variazioni nel capitale d'esercizio:</i>		
- (Incrementi) / decrementi magazzino	128.255	6.881.659
- (Incrementi) / decrementi lavori in corso su ordinazione	(2.140.011)	728.451
- (Incrementi) / decrementi crediti commerciali e altri crediti	4.384.228	30.437.138
- (Incrementi) / decrementi crediti verso parti correlate e joint ventures	1.556.613	1.095.293
- Incrementi / (decrementi) debiti verso fornitori e altri debiti	(21.779.219)	(29.899.574)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso parti correlate e joint ventures	(66.716)	(1.100)
- Altre variazioni	1.178.772	852.086
Totale variazioni nel capitale d'esercizio	(16.738.078)	10.093.953
Flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa	(29.211.323)	(10.962.929)
- (Oneri finanziari)	(1.705.186)	(1.627.649)
- (Imposte sul reddito)	(300.911)	(440.384)
FLUSSO DI CASSA NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(31.217.419)	(13.030.962)
- (Acquisto d'immobilizzazioni / partecipazioni)	(852.811)	(1.360.908)
- Vendita d'immobilizzazioni / partecipazioni	10.048.451	3.139.185
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi	10.988.228	59.472.169
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures	17.969.376	19.434.747
- Proventi finanziari	2.454.327	2.908.169
- Dividendi incassati	310.400	98.175
- Altre variazioni	2.662.393	3.145.673
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	43.580.364	86.837.210
- Aumento di capitale	-	-
- Sottoscrizione di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures	31.525	39.324
- (Rimborso di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi)	(2.518.455)	(58.531.949)
- (Rimborso di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures)	-	-
- (Dividendi pagati)	-	-
- Altre variazioni	-	385
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(2.486.930)	(58.492.240)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	9.876.015	15.314.008
Disponibilità liquide nette iniziali	54.627.984	39.313.976
Disponibilità liquide nette finali	64.503.999	54.627.984
<i>Di cui:</i>		
- Disponibilità liquide	82.474.162	80.627.984
- Debiti per scoperti bancari	(17.970.163)	(26.000.000)

Informazioni richieste dalla Delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 sugli effetti derivanti dalle operazioni con le parti correlate della Capogruppo

Ai sensi della Delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 la Pininfarina S.p.A. ha evidenziato i rapporti economici con parti correlate nel prospetto contenuto a pagina 43.

I rapporti patrimoniali e finanziari con parti correlate non sono stati inclusi in un prospetto separato poiché evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario, contenuti rispettivamente alle pagine 40, 41 e a pagina 45. I commenti alle voci sono contenuti nelle note illustrative del bilancio di esercizio.

Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Pininfarina

Il risultato reddituale

I ricavi netti ammontano a 53,9 milioni di euro in diminuzione di 150,5 milioni di euro rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (204,4 milioni di euro).

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione ha cambiato segno ed è positiva per 2,8 milioni di euro (negativa di 1,1 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 5,3 milioni di euro rispetto a 1,4 milioni di euro di un anno prima .

Il valore della produzione consolidata al 31 dicembre 2011 è risultato pari a 62 milioni di euro rispetto ai 204,6 milioni di euro di un anno prima. La diminuzione è dovuta al termine delle attività di costruzione di vetture per conto terzi avvenuta nello scorso esercizio e che costituiva la parte preponderante del valore della produzione. La sua ripartizione per settori di attività è esposta alla pagina 113.

I costi operativi, comprensivi delle variazioni delle rimanenze, ammontano a 24,6 milioni di euro (165,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010);. Nei costi 2010 sono comprese le prestazioni effettuate dal personale della De Tomaso Automobili (nel 2009 appartenente a Pininfarina S.p.A.) prevalentemente per la produzione delle scocche Alfa Romeo e Ford.

Il valore aggiunto salda a 46,4 milioni di euro, beneficiando in questo esercizio di un saldo netto delle plusvalenze/minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni/partecipazioni di 8,9 milioni di euro (2,5 milioni di euro nell'esercizio precedente), rispetto ai 41,2 milioni di euro del 31 dicembre 2010. L'aumento in valore assoluto è pari a 5,2 milioni di euro.

Il costo del lavoro ammonta a 41,7 milioni di euro (47,5 milioni di euro un anno prima; -12,2%) la riduzione è conseguente al calo del personale impiegato tra i due esercizi in confronto anche a seguito dell'affitto di ramo di azienda da parte della Pininfarina S.p.A. alla società BC Finizioni Montaggi Carrozzerie S.r.l. che comprende 57 persone operanti dal 1° aprile 2011 presso lo stabilimento di Bairo Canavese.

Il margine operativo lordo è positivo di 4,7 milioni di euro (+7,6% del valore della produzione), in aumento rispetto all'esercizio precedente che esprimeva un valore negativo di 6,3 milioni di euro (-3% del valore della produzione). Occorre considerare che l'esercizio in esame beneficia della plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione nella joint venture Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré ammontante a 8,9 milioni di euro mentre l'esercizio 2010 ha sostenuto i costi conseguenti al risultato del Lodo Mitsubishi pari a 22,6 milioni di euro.

Gli ammortamenti ammontano a 4,8 milioni di euro con una riduzione di 7,6 milioni di euro (12,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010) in seguito alla cessazione delle attività produttive e alla variazione di stima della vita economica utile di alcuni stabilimenti produttivi. L'incidenza sul valore della produzione è del 7,7% (6% un anno prima).

Gli accantonamenti, le riduzioni di stima dei fondi e le svalutazioni risultano pari a 8,6 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Gli accantonamenti risultano pari a 6,2 milioni di euro (4,8 milioni di euro nel 2010), le riduzioni fondi ammontano a 0,7 milioni di euro (10,9 milioni di euro nel 2010). Le svalutazioni sono relative ad alcuni asset e ammontano a 3,1 milioni di euro (nell'esercizio 2010 erano pari a 7,5 milioni di euro).

Il risultato operativo è di conseguenza negativo per 8,7 milioni di euro (negativo di 20 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Il suo rapporto con il valore della produzione è del -14% (-9,8% nel 2010).

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti per 2,1 milioni di euro a fronte di proventi finanziari netti nell'esercizio 2010 pari a 0,7 milioni di euro. La riduzione è principalmente conseguente: all'azzeramento degli interessi attivi generati dai volumi fatturati della commessa Alfa Romeo (terminata nel novembre 2010), al minor ammontare di interessi attivi calcolati sui crediti finanziari in diminuzione e sulle giacenze di liquidità ed al maggiore aggravio di oneri figurativi conseguenti al piano di ammortamento del debito in vigore al 31 dicembre 2010.

La voce relativa alla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (adeguamenti di valore) si azzerava in seguito alla disdetta degli accordi di Joint Venture con Volvo Car Corporation per cui dal 2011 il valore della partecipata svedese è stato adeguato a quello del presunto realizzo non comportando effetti nel conto economico consolidato - mentre per quanto riguarda la partecipata Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré essa non è più in portafoglio in quanto venduta nel corso del primo semestre 2011. Nel 2010 gli apporti negativi delle Joint Venture al risultato consolidato sono stati pari a 12,2 milioni di euro per la partecipata svedese e 0,7 milioni di euro per quella francese.

Il risultato lordo espone una perdita pari a 10,8 milioni di euro (perdita di 32,2 milioni di euro un anno prima). La perdita dell'esercizio, al netto di imposte per 0,7 milioni di euro (0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010), si attesta a 11,5 milioni di euro rispetto ai 33,1 milioni di euro di perdita netta del 2010.

Conto economico consolidato riclassificato

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al				
	2011	%	2010	%	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.895	86,91	204.407	99,89	(150.512)
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	2.782	4,49	(1.133)	(0,55)	3.915
Altri ricavi e proventi	5.333	8,60	1.359	0,66	3.974
Valore della produzione	62.010	100,00	204.633	100,00	(142.623)
Plus./(minus.) nette su cessioni immob.	8.931	14,40	2.453	1,20	6.478
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(24.519)	(39,54)	(161.758)	(79,05)	137.239
Variazione rimanenze materie prime	(54)	(0,09)	(4.132)	(2,02)	4.078
Valore aggiunto	46.368	74,78	41.196	20,13	5.172
Costo del lavoro (**)	(41.656)	(67,18)	(47.455)	(23,19)	5.799
Margine operativo lordo	4.712	7,59	(6.259)	(3,06)	10.970
Ammortamenti	(4.789)	(7,72)	(12.389)	(6,05)	7.600
(Accantonamenti), riduzioni fondi e (svalutazioni)	(8.613)	(13,89)	(1.350)	(0,66)	(7.263)
Risultato operativo	(8.690)	(14,01)	(19.998)	(9,77)	11.308
Proventi / (oneri) finanziari netti	(2.069)	(3,34)	676	0,33	(2.745)
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	0,00	(12.895)	(6,30)	12.895
Risultato lordo	(10.759)	(17,36)	(32.217)	(15,74)	21.458
Imposte sul reddito	(726)	(1,17)	(859)	(0,42)	133
Utile / (perdita) d'esercizio	(11.485)	(18,53)	(33.076)	(16,16)	21.591

(*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 1.616 euro/migliaia nel 2010 e per 1.698 euro/migliaia nel 2011

(**) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 1.559 euro/migliaia nel 2010 e per 1.209 euro/migliaia nel 2011

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.

- La voce **Ammortamenti** è composta dalle voci Ammortamenti materiali e Ammortamenti immateriali.

- La voce **(Accantonamenti)/Riduzione Fondi e (Svalutazioni)** comprende le voci (Accantonamenti) / Riduzione Fondi e (Svalutazioni) e Accantonamento per rischio su magazzino.

- La voce **Proventi (Oneri) finanziari netti** è composta dalle voci Proventi (oneri) finanziari netti e Dividendi.

La situazione patrimoniale

Il fabbisogno netto di capitale al 31 dicembre 2011 aumenta rispetto all'esercizio precedente di 7,5 milioni di euro principalmente per la variazione positiva del capitale investito netto e la diminuzione del Fondo TFR.

In dettaglio:

le immobilizzazioni nette totalizzano complessivamente 99 milioni di euro con una diminuzione delle immobilizzazioni immateriali di 0,3 milioni di euro, delle immobilizzazioni materiali di 6,7 milioni di euro (per il saldo netto tra: investimenti per 0,5 milioni di euro, disinvestimenti per 0,1 milioni di euro, ammortamenti per 4 e svalutazioni di valore per 3,1 milioni di euro) e delle immobilizzazioni finanziarie che diminuiscono di 1,1 milioni di euro per effetto della cessione della partecipazione nella Joint Venture Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS. Il valore della partecipazione della Pininfarina Sverige A.B, a seguito della disdetta degli accordi di Joint venture tra i soci, risulta iscritta al valore di presunto realizzo che non differisce da quello del 31 dicembre 2010.

Il capitale di esercizio, diminuito di 14,1 milioni di euro è sempre negativo ed ammonta a 4 milioni di euro (-18,1 milioni di euro al 31 dicembre 2010);

il fondo trattamento di fine rapporto è pari a 7,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 9,1 milioni di euro del 31 dicembre 2010.

Il fabbisogno di capitale è coperto da:

- il patrimonio netto che diminuisce di 11,4 milioni di euro passando dai 21 milioni di euro del 2010 ai 9,6 milioni di euro del 31 dicembre 2011. La riduzione è sostanzialmente ascrivibile alla perdita dell'esercizio 2011;
- la posizione finanziaria netta che risulta negativa di 77,9 milioni di euro, in peggioramento rispetto ai -59 milioni di euro del 31 dicembre 2010 (-32%); la riduzione di 18,9 milioni di euro è principalmente dovuta alla variazione del capitale circolante tra il 2010 ed il 2011 conseguente alla trasformazione del business del Gruppo precedentemente a prevalenza produttiva ed ora sostanzialmente incentrato sulla fornitura di servizi.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo con i dati consolidati

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio 2011 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 della Pininfarina S.p.A. con gli analoghi valori del gruppo Pininfarina.

	Risultato d'esercizio		Patrimonio netto	
	2011	2010	2011	2010
Bilancio d'esercizio Pininfarina SpA	(22.165.315)	(27.531.144)	13.038.673	35.203.988
- Contribuzione società estere	1.839.910	4.455.196	2.186.370	619.216
- Avviamento Pininfarina Extra Srl	-	-	1.043.497	1.043.497
- Stomo licenza d'uso marchio in GER	-	-	(6.749.053)	(6.749.053)
- Dividendi infragruppo	(310.400)	-	-	-
- Plusvalenza vendita partecipazione VEPB	8.868.665	-	8.868.665	(8.932.106)
- Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	20.000	(10.286.208)	(8.874.462)	(181.756)
- Altre minori	262.206	285.670	42.806	-
Bilancio consolidato	(11.484.934)	(33.076.486)	9.556.496	21.003.786

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata Riclassificata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Immobilizzazioni nette (A)			
Immobilizzazioni immateriali nette	2.761	3.095	(334)
Immobilizzazioni materiali nette	66.466	73.190	(6.724)
Partecipazioni	29.730	30.861	(1.131)
Totale A	98.957	107.146	(8.189)
Capitale di esercizio (B)			
Rimanenze di magazzino	3.788	1.419	2.369
Crediti commerciali netti e altri crediti	21.692	28.300	(6.608)
Imposte anticipate	880	1.012	(132)
Debiti verso fornitori	(14.195)	(34.901)	20.706
Fondi per rischi ed oneri	(9.233)	(7.214)	(2.019)
Altre passività (*)	(6.917)	(6.662)	(255)
Totale B	(3.985)	(18.046)	14.061
Capitale investito netto (C=A+B)	94.972	89.100	5.871
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	7.545	9.121	(1.576)
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	87.427	79.979	7.448
Patrimonio netto (F)	9.556	21.004	(11.447)
Posizione finanziaria netta (G)			
Debiti finanziari a m/l termine	17.340	173.036	(155.696)
(Disponibilità monetarie nette) / Indebit. Netto	60.530	(114.061)	174.591
Totale G	77.870	58.975	18.895
Totale come in E (H=F+G)	87.427	79.979	7.448

(*) La voce "Altre passività" si riferisce alle seguenti voci di stato patrimoniale: imposte differite, altri debiti, fondo imposte correnti e altre passività.

La situazione finanziaria

Il peggioramento di 18,9 milioni di euro è dovuto principalmente alla dinamica del capitale circolante profondamente modificatosi in seguito alla trasformazione del business del Gruppo prima incentrato sulle attività di produzione ed ora sulla fornitura di servizi. In dettaglio:

Posizione finanziaria netta consolidata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	90.729	86.374	4.355
Attività correnti possedute per negoziazione	46.042	47.832	(1.790)
Finanziamenti e crediti correnti	11.292	10.988	304
Crediti finanz. v.so parti correlate e joint ventures	8.952	17.904	(8.952)
Debiti correnti per scoperti bancari	(17.970)	(26.000)	8.030
Passività leasing finanziario a breve	(130.729)	(12.200)	(118.529)
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(68.846)	(10.837)	(58.009)
Disponibilità monetarie nette / (Indebit. Netto)	(60.530)	114.061	(174.591)
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	-	11.292	(11.292)
Finanz. e cred. a M/L v.so correlate e joint ventures	-	8.952	(8.952)
Attività non correnti possedute fino a scadenza	257	257	-
Passività leasing finanziario a medio lungo	-	(116.131)	116.131
Debiti a medio-lungo verso banche	(17.597)	(77.406)	59.809
Debiti finanziari a m/l termine	(17.340)	(173.036)	155.696
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(77.870)	(58.975)	(18.895)

Indebitamento Finanziario Netto Consolidato
(raccomandazioni CESR/05-04b – Reg. Europeo 809/2004)
(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
A. Cassa	(90.729)	(86.374)	(4.355)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(46.042)	(47.832)	1.790
D. Totale liquidità (A.)+(B.)+(C.)	(136.771)	(134.206)	(2.565)
E. Crediti finanziari correnti	(20.244)	(28.892)	8.648
F. Debiti bancari correnti	17.970	26.000	(8.030)
Finanziamenti bancari garantiti-quota corrente	7.555	5.037	2.518
Finanziamenti bancari non garantiti-quota corrente	61.291	5.800	55.491
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	68.846	10.837	58.009
H. Altri debiti finanziari correnti	130.729	12.200	118.529
I. Indebitamento finanziario corrente (F.)+(G.)+(H.)	217.545	49.037	168.508
J. Indebitamento / (Posizione) Finanziaria netta corrente	60.530	(114.062)	174.592
Finanziamenti bancari garantiti-quota non corrente	17.597	22.783	(5.186)
Finanziamenti bancari non garantiti-quota non corrente	-	54.623	(54.623)
K. Debiti bancari non correnti	17.597	77.406	(59.809)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	116.131	(116.131)
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K.)+(L.)+(M.)	17.597	193.537	(175.940)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N) (1)	78.127	79.475	(1.348)

Il prospetto dell'“Indebitamento Finanziario Netto” è sopra presentato nel formato suggerito dalla comunicazione CONSOB DEM n. 6064293 del 28 luglio 2006 in recepimento della normativa europea CESR/05-04b. Tale prospetto, avendo come oggetto l'“Indebitamento Finanziario Netto”, evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla “Posizione Finanziaria Netta”, alla pagina precedente, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della “Posizione Finanziaria Netta” e dell'“Indebitamento Netto” è imputabile al fatto che l'“Indebitamento Finanziario Netto” non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 31 dicembre 2010: euro 20.500 migliaia
- Al 31 dicembre 2011: euro 257 migliaia

Rendiconto Finanziario Consolidato (*)

	2011	2010
Utile / (perdita) dell'esercizio	(11.484.934)	(33.076.486)
<i>Rettifiche:</i>		
- Imposte sul reddito	725.909	859.159
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.043.105	11.592.933
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	745.668	796.431
- Svalutazioni / accantonamenti / (utilizzi) / (revisione di stime)	4.039.877	(7.381.569)
- (Plusvalenze) / minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	(8.930.609)	(2.693.575)
- Oneri finanziari	4.990.111	3.585.274
- Proventi finanziari	(3.374.560)	(4.162.744)
- (Dividendi)	-	(98.175)
- Adeguamento delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	12.895.036
- Altre rettifiche	335.302	335.766
Totale rettifiche	2.574.803	15.728.536
<i>Variazioni nel capitale d'esercizio:</i>		
- (Incrementi) / decrementi magazzino	71.586	6.843.416
- (Incrementi) / decrementi lavori in corso su ordinazione	(2.346.299)	689.291
- (Incrementi) / decrementi crediti commerciali e altri crediti	4.311.980	29.485.761
- (Incrementi) / decrementi crediti verso parti correlate e joint ventures	1.727.442	1.129.588
- Incrementi / (decrementi) debiti verso fornitori e altri debiti	(21.119.679)	(32.520.134)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso parti correlate e joint ventures	(24.935)	(13.053)
- Altre variazioni	528.930	983.134
Totale variazioni nel capitale d'esercizio	(16.850.975)	6.598.003
Flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa	(25.761.106)	(10.749.947)
- (Interessi passivi)	(1.714.569)	(1.648.978)
- (Imposte)	(431.100)	(461.383)
FLUSSO DI CASSA NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(27.906.775)	(12.860.308)
- (Acquisto d'immobilizzazioni / partecipazioni)	(901.940)	(1.639.637)
- Vendita d'immobilizzazioni / partecipazioni	10.112.456	3.139.185
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi	10.988.228	59.472.169
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures	18.407.383	18.787.082
- Interessi attivi	2.536.055	2.944.075
- Dividendi incassati	-	98.175
- Altre variazioni	1.790.320	3.565.878
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	42.932.502	86.366.927
- Aumento di capitale	-	-
- Sottoscrizione di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures	-	-
- (Rimborso di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi)	(2.678.841)	(58.631.948)
- (Rimborso di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures)	-	-
- (Dividendi pagati)	-	-
- Altre variazioni	37.645	18.273
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(2.641.196)	(58.613.675)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	12.384.531	14.892.944
Disponibilità liquide nette iniziali	60.374.129	45.481.185
Disponibilità liquide nette finali	72.758.660	60.374.129
<i>Di cui:</i>		
- Disponibilità liquide	90.728.823	86.374.129
- Debiti per scoperti bancari	(17.970.163)	(26.000.000)

(*) Secondo quanto previsto dal paragrafo 7 dallo IAS 7 – Rendiconto finanziario, dal presente documento sono state escluse le operazioni in conseguenza delle quali non si è verificata una variazione finanziaria. Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate del gruppo Pininfarina si riferiscono esclusivamente a rapporti con la joint venture Pininfarina Sverige AB e la joint venture Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS e sono esposti nella nota integrativa del gruppo Pininfarina ai paragrafi 6, 10 e 16 (a).

VALUTAZIONE SULLA CONTINUITA' AZIENDALE, EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

1. Il nuovo Piano Industriale 2012-2018, le modifiche dell'Accordo di Riscadenziamento

Il contesto economico nazionale ed internazionale nel quale il Gruppo Pininfarina si trova ad operare si è rivelato, nel corso del 2011, profondamente diverso da quello ipotizzato nella redazione del Piano Industriale e Finanziario 2008-2017, che costituì la base degli accordi sottoscritti con gli Istituti Finanziatori il 31 dicembre 2008.

Il completamento del percorso intrapreso dal 2009 richiede il passaggio da una Società i cui risultati derivavano principalmente dalle attività produttive e con una struttura dell'attivo tipicamente industriale, a una azienda di servizi che necessita di un'organizzazione diversa ed è caratterizzata da volumi di attività e di flussi finanziari non paragonabili a quelli precedenti.

Nonostante alcune importanti previsioni del Piano Industriale e Finanziario 2008-2017 si siano realizzate (i.e. la chiusura delle attività produttive per conto terzi, la ristrutturazione aziendale alla luce della mutata missione del Gruppo, il rispetto dei pagamenti previsti agli Istituti Finanziatori in ossequio all'Accordo di Riscadenziamento, oltre al rispetto dei *covenants* finanziari per gli esercizi dal 2009 al 2010), il considerevole ritardo nello sviluppo del mercato delle vetture elettriche, elemento fondamentale del Piano Industriale 2008-2017 a partire dal 2012, unito alla forte competizione a livello mondiale nella fornitura di servizi di ingegneria e di stile per il settore auto, hanno determinato importanti riflessi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, e in particolare della Pininfarina S.p.A.

Le perdite operative, soprattutto di natura straordinaria, derivanti dalla conclusione delle attività di produzione e dalla svalutazione di alcune partecipazioni in Francia, Svezia e Marocco hanno ridotto progressivamente il patrimonio netto nel biennio 2009-2010.

La parte preponderante della perdita d'esercizio 2011 della Pininfarina S.p.A. è attribuibile alle difficoltà operative del settore ingegneria, caratterizzato dalla sostanziale assenza di un mercato domestico oltretutto da una fortissima competizione internazionale. La procedura di mobilità per cessazione di attività, iniziata dalla Capogruppo in data 11 ottobre 2011, che ha interessato 127 dipendenti appartenenti all'ex settore produttivo e servizi collegati, ha inoltre contribuito all'innalzamento della perdita d'esercizio di 3,9 milioni di Euro per effetto dell'accantonamento al fondo ristrutturazione.

Alla luce di quanto precede, tenendo conto delle evidenze contabili già emerse al 30 settembre 2011, oltretutto del mancato rispetto dei *covenants* previsti dall'Accordo di Riscadenziamento del 2008 a valere sul bilancio al 31 dicembre 2011 e delle proiezioni economico-finanziarie future, si è reso necessario modificare il Piano Industriale del 2008 al fine di addivenire a un nuovo accordo con gli Istituti Finanziatori, da realizzarsi mediante una modifica dell'Accordo di Riscadenziamento del 2008. L'obiettivo è il riallineamento dei flussi finanziari di rimborso dei debiti con quelli operativi risultanti dal nuovo Piano Industriale, con tempi e costi del rientro sostenibili, al fine di assicurare alla Pininfarina S.p.A. la continuità aziendale.

La Società, con l'ausilio dell'*advisor* Roland Berger, ha quindi predisposto un nuovo Piano Industriale 2012-2018, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di amministrazione del 14 novembre 2011. I punti salienti su cui si basa il nuovo Piano Industriale ricalcano le evidenze di business riscontrate nel corso dell'esercizio 2011, in sintesi:

- Il rafforzamento delle attività di ingegneria e stile della Società, implementando il legame tecnico-commerciale con le società controllate in Germania ed aiutandole nella crescita, essendo queste ultime già ben posizionate in un mercato attivo ed in continua espansione.

- L'ulteriore sviluppo delle attività di stile e di ingegneria per il mercato asiatico anche attraverso la crescita operativa di una società controllata costituita a fine 2010 in Cina.
- La crescita della fornitura di servizi di ingegneria sul mercato della *E-Mobility* facendo leva sulle competenze e sul know-how acquisito nella progettazione di auto elettriche (i.e. *Blue Car* e *Nido*) e di autobus.
- La crescita nella valorizzazione delle tradizionali attività di *art direction* implementandone le risorse dedicate e sviluppo del *brand licencing* in partnership con player terzi, forti dell'immagine e del marchio Pininfarina, riconosciuti a livello mondiale.

Si ritiene che questi indirizzi strategici, per altro in continuità con quanto la Società sta già ora perseguendo, siano ragionevolmente realizzabili in un arco temporale di medio termine.

Le iniziative intraprese per ridurre l'ammontare delle perdite oltre a quelle necessarie per il riposizionamento di *business* della Società, sono volte a una sensibile riduzione del personale, sia direttamente coinvolto nelle attività produttive che nei servizi di supporto, oltre che alla continua riduzione dei costi operativi. A fronte del forte ritardo nello sviluppo del mercato globale delle auto elettriche, pilastro del Piano Industriale 2008-2017, si è provveduto a sostituire la mancata partenza delle commesse previste con un impiego remunerativo di alcuni *assets* aziendali, attraverso la sottoscrizione di un contratto d'affitto di ramo d'azienda con la società B.C. Finizioni Montaggi Carrozzeria Srl del Gruppo Cecom, ramo d'azienda costituito dallo stabilimento di Bairo Canavese e da 57 dipendenti addetti alla produzione.

Sulla base delle linee guida del nuovo Piano Industriale 2012-2018, è iniziata la stesura di un nuovo Piano Finanziario, con l'ausilio dell'*advisor* Banca Leonardo & Co. i cui contenuti sono stati oggetto di costruttive discussioni tra gli Istituti Finanziatori e la Società nel periodo novembre 2011 - marzo 2012.

Le trattative appena descritte hanno condotto alla definizione di un *Term Sheet* con gli Istituti Finanziatori, che in sintesi prevede quanto segue:

- l'utilizzo della liquidità eccedente i fabbisogni operativi immediatamente al servizio del debito verso gli Istituti Finanziatori;
- il riscadenziamento del debito a medio/lungo termine con un piano di ammortamento 2012 - 2018 (rispetto all'attuale che prevede la conclusione dei pagamenti al 2015) coerente con i flussi finanziari attesi nell'arco del nuovo Piano;
- il riscadenziamento dei fidi attuali sino al 2018 ancorché per un importo ridotto e la loro trasformazione in un debito a medio/lungo termine con scadenza 2018;
- la riduzione sostanziale dei tassi di interesse applicati sul totale del debito sino ad oggi a valori di mercato.

A questo proposito si ribadisce che in data 21 marzo 2012 la Pininfarina S.p.A. ha ricevuto comunicazione da parte dei legali per conto degli Istituti Finanziatori che la proposta di modifica dell'Accordo di Riscadenziamento sottoposta dalla Società è stata accettata dagli enti tecnici preposti alla trattativa e da questi sottoposta con parere favorevole ai rispettivi organi deliberanti. Il processo deliberativo – che si prevede concludersi in poche settimane – è attualmente in corso e, come comunicato alla Società, alcuni Istituti hanno già deliberato in senso favorevole.

2. Situazione ex art. 2446 c.c. e ripatrimonializzazione della Pininfarina S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A., riunitosi il 19 dicembre 2011 per l'esame della situazione economica e patrimoniale della Pininfarina S.p.A. al 31 ottobre 2011, ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria della Società per il giorno 24 gennaio 2012 in prima

convocazione e per il giorno 15 febbraio 2012 in seconda convocazione con all'ordine del giorno le delibere inerenti alla fattispecie prevista dall'art. 2446 c.c.

L'Assemblea dei soci, tenutasi in seconda convocazione, ha deliberato il rinvio a nuovo delle perdite al 31 ottobre 2011, pari a 16.928.528 euro.

La ristrutturazione della posizione debitoria verso gli Istituti Finanziatori sopra descritta rappresenta una modifica sostanziale nei termini delle passività finanziarie ai sensi dello IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. Ai sensi dei paragrafi 40 e 41 dello stesso principio la modifica sostanziale dei termini va contabilizzata attraverso l'estinzione del valore contabile del debito quale risultante dall'Accordo di Riscadenziamento del 2008, rilevando il nuovo debito al "fair value" e iscrivendo la differenza positiva nel conto economico come provento. Il "fair value" della "nuova passività" è determinato attualizzando i flussi contrattuali quali risultanti dall'accordo modificativo dell'Accordo di Riscadenziamento a un tasso di mercato, che incorpora il merito creditizio del debitore.

La ripatrimonializzazione conseguente sarà significativa e tale da superare nettamente l'importo del capitale sociale.

3. Previsioni per il 2012

Il valore della produzione dell'esercizio 2012 è previsto sostanzialmente in linea con il dato consolidato del 2011 mentre il risultato operativo risulterà negativo anche se con valori più contenuti rispetto al 2011 soprattutto a causa delle difficoltà ancora presenti nello sviluppo delle attività *automotive* svolte in Italia.

L'entrata in vigore delle modifiche all'Accordo di Riscadenziamento in essere porterà invece un forte beneficio in termini di gestione finanziaria tale da far prevedere un risultato netto fortemente positivo, frutto della ripatrimonializzazione della Società e del Gruppo.

La posizione finanziaria netta a fine 2012 è prevista in peggioramento rispetto al dato del 2011 a causa della dinamica del capitale circolante; a seguito delle modifiche dell'Accordo di Riscadenziamento il debito lordo verso gli Istituti Finanziatori è previsto ridursi sensibilmente in parallelo con la diminuzione della liquidità occorrente per l'ammortamento del debito.

Con l'entrata in vigore delle modifiche all'Accordo di Riscadenziamento saranno applicabili anche nuovi *covenants* finanziari rispetto a quelli attualmente previsti. Relativamente a questi nuovi valori si prevede il loro rispetto nell'esercizio 2012.

4. Conclusioni sulla valutazione della continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A., considerando l'insieme di tutte le circostanze precedentemente riportate, evidenzia come il previsto accordo di modifica all'Accordo di Riscadenziamento con gli Istituti Finanziatori possa permettere la ripatrimonializzazione della Società e del Gruppo e un migliore equilibrio sul lungo termine dei flussi finanziari destinati alla restituzione del debito.

Gli Amministratori alla luce dei risultati del 2011 e dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società siano comunque dotati di adeguate risorse per continuare ad operare in un prevedibile futuro e concrete possibilità di realizzare le operazioni previste al fine di concludere la fase di ristrutturazione finanziaria e di business in atto.

Per queste ragioni il Consiglio di Amministrazione continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO

L'esercizio 2011 presenta una perdita di bilancio ammontante a euro 22.165.315 che Vi proponiamo di riportare a nuovo.

Torino, 22 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Paolo Pininfarina)



Pininfarina S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2011

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

		31.12.2011	31.12.2010
Terreni e fabbricati	1	49.486.174	50.805.155
Terreni		11.176.667	11.176.667
Fabbricati		29.053.912	30.014.345
Immobili in leasing		9.255.595	9.614.143
Impianti e macchinari	1	5.613.932	10.472.296
Macchinari		312.357	408.723
Impianti		5.301.575	10.063.573
Macchinari e attrezzature in leasing		-	-
Arredi, attrezzature varie, altre immobilizzazioni	1	1.025.841	1.298.768
Arredi e attrezzature		76.084	155.656
Hardware e software		492.989	609.928
Altre immobilizzazioni, inclusi veicoli		456.768	533.184
Immobilizzazioni in corso		-	-
Immobilizzazioni materiali		56.125.947	62.576.219
Avviamento		-	-
Licenze e marchi	2	599.561	660.481
Altre		-	-
Immobilizzazioni immateriali		599.561	660.481
Imprese controllate	3	23.047.447	23.424.332
Imprese collegate		-	-
Joint ventures	4	29.427.683	39.447.683
Altre imprese	5	645	645
Partecipazioni		52.475.775	62.872.660
Imposte anticipate	19	-	-
Attività possedute sino alla scadenza		-	-
Finanziamenti e crediti	6	4.678.042	24.391.529
Verso terzi		-	11.292.276
Verso parti correlate e joint ventures		4.678.042	13.099.253
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie non correnti		4.678.042	24.391.529
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		113.879.325	150.500.889
Materie prime	8	118.149	171.776
Prodotti in corso di lavorazione		-	-
Prodotti finiti	8	628.468	608.274
Magazzino		746.617	780.050
Lavori in corso su ordinazione	9	2.465.382	325.371
Attività correnti destinate alla negoziazione	7	44.654.680	47.317.074
Finanziamenti e crediti	6	20.244.365	28.892.406
Verso terzi		11.292.276	10.988.228
Verso parti correlate e joint ventures		8.952.089	17.904.178
Attività correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie correnti		64.899.045	76.209.480
Strumenti finanziari derivati		-	-
Crediti verso clienti		8.898.607	14.501.689
Verso terzi	10	8.697.562	12.744.031
Verso parti correlate e joint ventures	10	201.045	1.757.658
Altri crediti	11	6.474.158	7.366.396
Crediti commerciali e altri crediti		15.372.765	21.868.085
Denaro e valori in cassa	12	14.171	20.291
Depositi bancari a breve termine	12	82.459.991	80.607.693
Disponibilità liquide		82.474.162	80.627.984
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		165.957.971	179.810.969
Attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		279.837.296	330.311.859

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

		31.12.2011	31.12.2010
Capitale sociale	13	30.150.694	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	13	-	16.077.451
Riserva azioni proprie	13	175.697	175.697
Riserva legale	13	2.231.389	2.231.389
Altre riserve	13	2.646.208	7.874.050
Utili / (perdite) portate a nuovo	13	-	6.225.851
Utile / (perdita) dell'esercizio		(22.165.315)	(27.531.144)
PATRIMONIO NETTO		13.038.673	35.203.988
Passività per leasing finanziari	14	-	116.131.206
Altri debiti finanziari		17.095.713	76.755.750
Verso terzi	14	17.095.713	76.755.750
Verso parti correlate e joint ventures		-	-
Debiti finanziari non correnti		17.095.713	192.886.956
Imposte differite	19	-	-
Trattamento di fine rapporto - TFR	16	7.178.615	8.794.690
Altri fondi di quiescenza		-	-
Trattamento di fine rapporto		7.178.615	8.794.690
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		24.274.328	201.681.646
Debiti per scoperti bancari	14	17.970.163	26.000.000
Passività per leasing finanziari	14	130.728.553	12.199.807
Altri debiti finanziari		69.120.533	11.079.808
Verso terzi	14	68.846.302	10.837.102
Verso parti correlate e joint ventures	15	274.231	242.706
Debiti finanziari correnti		217.819.249	49.279.615
Salari e stipendi, verso il personale	17	1.320.659	1.985.314
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	17	1.044.573	881.550
Debiti verso altri	17	1.749.994	1.348.100
Altri debiti		4.115.226	4.214.964
Terzi	17	10.542.092	32.221.573
Parti correlate e joint ventures	17	32.061	98.777
Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione	17	1.609.415	537.174
Debiti verso fornitori		12.183.568	32.857.524
Imposte dirette		-	-
Altre imposte	19	41.527	262.568
Fondo imposte correnti		41.527	262.568
Strumenti finanziari derivati		-	-
Fondo garanzia	18	267.255	569.010
Fondo ristrutturazione	18	4.934.179	2.405.194
Altri fondi	18	3.163.291	3.837.350
Fondi per rischi e oneri		8.364.725	6.811.554
Altre passività		-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		242.524.295	93.426.225
TOTALE PASSIVITA'		266.798.623	295.107.871
Passività correlate alle attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		279.837.296	330.311.859

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 non è stato predisposto nessun apposito schema di Stato Patrimoniale in quanto le operazioni con le parti correlate sono già evidenziate nello schema di Stato Patrimoniale. Per i rapporti con altre parti correlate quali Amministratori e Sindaci, nella voce "Altri Debiti – Altro" sono compresi Euro 53.504 relativi agli accertamenti dei debiti per gli emolumenti di competenza dell'esercizio.

Conto Economico

	Note	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	27.072.320	184.031.550
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni		-	-
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione		2.160.205	(1.645.625)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		2.140.011	(728.451)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		20.194	(917.174)
Altri ricavi e proventi	21	4.523.254	438.149
Valore della produzione		33.755.779	182.824.074
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	22	62.046	2.693.575
<i>Di cui plusvalenza su dismissione di partecipazioni</i>		-	2.626.044
Materie prime e componenti		(5.775.019)	(120.787.396)
Variazione delle rimanenze di materie prime		(53.627)	(4.131.798)
Accantonamento per obsolescenza / lenta movimentazione di magazzino		-	(415.198)
Costi per materie prime e di consumo		(5.828.646)	(125.334.392)
Materiali di consumo		(502.988)	(1.038.772)
Costi di manutenzione esterna		(665.469)	(879.586)
Altri costi variabili di produzione		(1.168.457)	(1.918.358)
Servizi di engineering variabili esterni		(2.245.030)	(2.136.955)
Operai, impiegati e dirigenti	23	(22.189.705)	(27.356.248)
Collaboratori esterni e lavoro interinale	23	-	(4.448.696)
Costi previdenziali e altri benefici post impiego	23	(1.969.525)	(2.017.684)
Retribuzioni e contributi		(24.159.230)	(33.822.628)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(3.519.703)	(11.078.874)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(356.638)	(479.710)
Minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni (Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni)	24	(8.770.945)	(5.887.151)
Ammortamenti e svalutazioni		(12.647.388)	(17.686.279)
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi		12.365	(176.693)
Spese diverse	25	(8.185.282)	(32.423.427)
Utile / (perdita) di gestione		(20.403.843)	(27.981.083)
Proventi / (oneri) finanziari netti	26	(2.036.589)	655.673
Dividendi	27	310.400	98.175
Utile / (perdita) ante imposte		(22.130.032)	(27.227.236)
Imposte sul reddito	19	(35.283)	(303.908)
Utile / (perdita) dell'esercizio		(22.165.315)	(27.531.144)

Conto Economico Complessivo

	2011	2010
Utile / (perdita) dell'esercizio	(22.165.315)	(27.531.144)
Altre componenti del risultato complessivo:		
- Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle partecipate - IAS 21	-	-
- Altro	-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo	-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	(22.165.315)	(27.531.144)

Conto Economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006

	Note	2011	Di cui parti correlate	2010	Di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	27.072.320	2.255.140	184.031.550	1.870.907
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni		-	-	-	-
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione		2.160.205	-	(1.645.625)	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		2.140.011	-	(728.451)	-
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		20.194	-	(917.174)	-
Altri ricavi e proventi	21	4.523.254	-	438.149	-
Valore della produzione		33.755.779	2.255.140	182.824.074	1.870.907
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	22	62.046	-	2.693.575	-
<i>Di cui plusvalenza su dismissione di partecipazioni</i>		-	-	2.626.044	-
Materie prime e componenti		(5.775.019)	-	(120.787.396)	-
Variazione delle rimanenze di materie prime		(53.627)	-	(4.131.798)	-
Accantonamento per obsolescenza / lenta movimentazione di magazzino		-	-	(415.198)	-
Costi per materie prime e di consumo		(5.828.646)	-	(125.334.392)	-
Materiali di consumo		(502.988)	-	(1.038.772)	-
Costi di manutenzione esterna		(665.469)	-	(879.586)	-
Altri costi variabili di produzione		(1.168.457)	-	(1.918.358)	-
Servizi di engineering variabili esterni		(2.245.030)	(111.177)	(2.136.955)	(280.901)
Operai, impiegati e dirigenti	23	(22.189.705)	-	(27.356.248)	-
Collaboratori esterni e lavoro interinale	23	-	-	(4.448.696)	-
Costi previdenziali e altri benefici post impiego	23	(1.969.525)	-	(2.017.684)	-
Retribuzioni e contributi		(24.159.230)	-	(33.822.628)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(3.519.703)	-	(11.078.874)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(356.638)	-	(479.710)	-
Minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni (Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni)	24	(8.770.945)	-	(240.544)	-
		(8.770.945)	-	(5.887.151)	-
Ammortamenti e svalutazioni		(12.647.388)	-	(17.686.279)	-
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi		12.365	-	(176.693)	-
Spese diverse	25	(8.185.282)	-	(32.423.427)	-
Utile / (perdita) di gestione		(20.403.843)	2.143.963	(27.981.083)	1.590.006
Proventi / (oneri) finanziari netti	26	(2.036.589)	596.076	655.673	975.683
Dividendi	27	310.400	310.400	98.175	-
Utile / (perdita) ante imposte		(22.130.032)	3.050.439	(27.227.236)	2.565.689
Imposte sul reddito	19	(35.283)	-	(303.908)	-
Utile / (perdita) dell'esercizio		(22.165.315)	3.050.439	(27.531.144)	2.565.689

Per lo schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria richiesto dalla delibera in oggetto, vedere nota a pagina 41.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	31.12.2008	Utile / (perdita) d'esercizio complessiva	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	Aumento di capitale	Spese legate all'aumento di capitale	31.12.2009
Capitale sociale	9.301.042	-	-	20.849.652	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	26.843.769	-	(26.843.769)	48.996.682	(2.554.501)	46.442.181
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	-	-	175.697
Riserva legale	2.231.389	-	-	-	-	2.231.389
Riserva per stock options	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	187.873.265	-	(179.999.600)	-	-	7.873.665
Utili / (perdite) portate a nuovo	9.676.253	-	(3.450.402)	-	-	6.225.851
Utile / (perdita) dell'esercizio	(210.294.171)	(30.364.730)	210.294.171	-	-	(30.364.730)
PATRIMONIO NETTO	25.807.244	(30.364.730)	400	69.846.334	(2.554.501)	62.734.747

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	31.12.2009	Utile / (perdita) d'esercizio complessiva	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	Aumento di capitale	Spese legate all'aumento di capitale	31.12.2010
Capitale sociale	30.150.694	-	-	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	46.442.181	-	(30.364.730)	-	-	16.077.451
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	-	-	175.697
Riserva legale	2.231.389	-	-	-	-	2.231.389
Riserva per stock options	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	7.873.665	-	385	-	-	7.874.050
Utili / (perdite) portate a nuovo	6.225.851	-	-	-	-	6.225.851
Utile / (perdita) dell'esercizio	(30.364.730)	(27.531.144)	30.364.730	-	-	(27.531.144)
PATRIMONIO NETTO	62.734.747	(27.531.144)	385	-	-	35.203.988

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	31.12.2010	Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	Aumento di capitale	Spese legate all'aumento di capitale	31.12.2011
Capitale sociale	30.150.694	-	-	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	16.077.451	-	(16.077.451)	-	-	-
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	-	-	175.697
Riserva legale	2.231.389	-	-	-	-	2.231.389
Riserva per stock options	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	7.874.050	-	(5.227.842)	-	-	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	6.225.851	-	(6.225.851)	-	-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio	(27.531.144)	(22.165.315)	27.531.144	-	-	(22.165.315)
PATRIMONIO NETTO	35.203.988	(22.165.315)	-	-	-	13.038.673

Rendiconto Finanziario

	2011	2010
Utile / (perdita) d'esercizio	(22.165.315)	(27.531.144)
<i>Rettifiche:</i>		
- Imposte sul reddito	35.283	303.908
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.519.702	11.078.874
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	356.638	479.710
- Svalutazioni / accantonamenti / (utilizzi) / (revisione di stime)	4.232.851	(2.276.574)
- (Plusvalenze) / minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	(61.944)	(2.693.575)
- Oneri finanziari	4.970.342	3.563.945
- Proventi finanziari	(3.385.703)	(4.219.617)
- (Dividendi)	(310.400)	(98.175)
- Altre rettifiche	335.302	335.766
Totale rettifiche	9.692.071	6.474.262
<i>Variazioni nel capitale d'esercizio:</i>		
- (Incrementi) / decrementi magazzino	128.255	6.881.659
- (Incrementi) / decrementi lavori in corso su ordinazione	(2.140.011)	728.451
- (Incrementi) / decrementi crediti commerciali e altri crediti	4.384.228	30.437.138
- (Incrementi) / decrementi crediti verso parti correlate e joint ventures	1.556.613	1.095.293
- Incrementi / (decrementi) debiti verso fornitori e altri debiti	(21.779.219)	(29.899.574)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso parti correlate e joint ventures	(66.716)	(1.100)
- Altre variazioni	1.178.772	852.086
Totale variazioni nel capitale d'esercizio	(16.738.078)	10.093.953
Flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa	(29.211.323)	(10.962.929)
- (Oneri finanziari)	(1.705.186)	(1.627.649)
- (Imposte sul reddito)	(300.911)	(440.384)
FLUSSO DI CASSA NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(31.217.419)	(13.030.962)
- (Acquisto d'immobilizzazioni / partecipazioni)	(852.811)	(1.360.908)
- Vendita d'immobilizzazioni / partecipazioni	10.048.451	3.139.185
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi	10.988.228	59.472.169
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures	17.969.376	19.434.747
- Proventi finanziari	2.454.327	2.908.169
- Dividendi incassati	310.400	98.175
- Altre variazioni	2.662.393	3.145.673
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	43.580.364	86.837.210
- Aumento di capitale	-	-
- Sottoscrizione di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures	31.525	39.324
- (Rimborso di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi)	(2.518.455)	(58.531.949)
- (Rimborso di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures)	-	-
- (Dividendi pagati)	-	-
- Altre variazioni	-	385
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(2.486.930)	(58.492.240)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	9.876.015	15.314.008
Disponibilità liquide nette iniziali	54.627.984	39.313.976
Disponibilità liquide nette finali	64.503.999	54.627.984
<i>Di cui:</i>		
- Disponibilità liquide	82.474.162	80.627.984
- Debiti per scoperti bancari	(17.970.163)	(26.000.000)

Note illustrative al bilancio d'esercizio

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

La Pininfarina S.p.A. (di seguito la "Società") ha il proprio "core-business" nella collaborazione articolata con i costruttori nel settore automobilistico. Essa si pone nei loro confronti come partner globale, offrendo un apporto completo per lo sviluppo dei nuovi prodotti, attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse attività anche separatamente, con grande flessibilità.

La Pininfarina S.p.A., quotata alla Borsa Italiana, ha la propria sede sociale a Torino in Via Bruno Buozzi 6. Il 22,66% del suo capitale sociale è detenuto dal "mercato", il restante 77,34% è di proprietà dei seguenti soggetti:

- Pincar S.r.l. 76,06%. In ossequio all'Accordo Quadro del 31 dicembre 2008, sulle azioni detenute dalla Pincar S.r.l. è iscritto un pegno di primo grado, senza diritto di voto, a favore degli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A.
- Segi S.r.l. 0,60%, controllante di Pincar S.r.l.
- Seglap S.s. 0,63%.
- Azioni proprie in portafoglio alla Pininfarina S.p.A. 0,05%.

La valuta di rappresentazione del bilancio d'esercizio è l'Euro, che corrisponde anche alla valuta funzionale della Pininfarina S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2012.

Schemi di bilancio

Il bilancio d'esercizio è composto dai seguenti prospetti di bilancio, in accordo allo IAS 1 - Presentazione del bilancio.

- "Situazione patrimoniale – finanziaria", predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.
- "Conto economico" e dal "conto economico complessivo", predisposti in due prospetti separati classificando i costi in base alla loro natura.
- "Rendiconto finanziario", determinato attraverso il metodo indiretto previsto dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.
- "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Inoltre, in ottemperanza a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, la Società rappresenta in prospetti contabili separati:

- Gli effetti degli eventi o delle operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o di quei fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività (pagine 77 e 78).
- Gli effetti delle operazioni o delle posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24 - Parti correlate, relativamente alla parte economica e finanziaria (pagina 43). I rapporti patrimoniali con le parti correlate non sono stati inclusi in un prospetto separato poiché sono evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale - finanziaria contenuta alle pagine 40 e 41.

- L'ammontare della posizione finanziaria netta, dettagliata nelle sue principali componenti con indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, è contenuta nella Relazione sulla gestione a pagina 21.

Principi contabili

Il bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, ritenuto appropriato dagli Amministratori si rimanda, per un approfondimento, all'ampia trattazione in merito contenuta nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS s'intendono gli International Financial Reporting Standards, gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti dell'Unione Europea pubblicati a tale data.

Il bilancio d'esercizio è predisposto secondo il principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, indicate nel paragrafo "criteri di valutazione", contenuto nelle note illustrative al bilancio consolidato.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 sono omogenei a quelli adottati per la redazione dell'ultimo bilancio annuale. Nel redigere il bilancio dell'esercizio 2011 si è tenuto conto dei nuovi principi contabili e delle nuove interpretazioni, oltre che degli emendamenti a quelli già esistenti, la cui applicazione è obbligatoria per gli esercizi che si chiudono dopo il 1 gennaio 2011.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2011 e non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti, improvement e interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data della presente Relazione finanziaria annuale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate
- Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi: emendamento allo IAS 32;
- Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima: emendamento all'IFRIC 14;
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).

La revisione/nuova emissione degli standards e delle interpretazioni sopra riportate non ha avuto impatti sul bilancio della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2011, né sulle transazioni successive intercorse fino alla data d'approvazione del bilancio.

Con riferimento ai principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili agli esercizi successivi al 31 dicembre 2011, si ritiene che questi non possano aver impatti rilevanti sull'informativa finanziaria della Società.

La Pininfarina S.p.A. non ha inoltre adottato anticipatamente alcun principio contabile, emendamento o interpretazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio della Pininfarina S.p.A. sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato, ai quali si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures, di seguito esposti.

Le imprese controllate sono società nella quali la Pininfarina S.p.A. esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato. Tale controllo si presume se si detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali.

Le società collegate sono quelle nelle quali la capogruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo. L'influenza notevole, definita da IAS 28 - Partecipazioni in società collegate, si presume in caso di una percentuale dei diritti di voto esercitabili in Assemblea dal 20% al 50%.

Le joint ventures sono società nelle quali si esercita il controllo congiunto secondo quanto stabilito dallo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture.

Nel bilancio separato della Pininfarina S.p.A. le partecipazioni in imprese controllate, collegate e nelle joint ventures sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza d'obiettive evidenze di una perdita di valore, il valore contabile della partecipazione è confrontato con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Non possedendo partecipazioni quotate in un mercato attivo, il fair value è determinato con riferimento a un accordo di vendita vincolante. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, maggiorato dei flussi di cassa operativi attesi e, se significativi e ragionevolmente determinabili, da quelli derivanti dalla cessione, al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati con riferimento ad assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione dei flussi finanziari così determinati avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la Pininfarina S.p.A. è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali, contrattuali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Quando vengono meno i motivi che hanno originato le svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti del costo originario, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Ai sensi del paragrafo n. 38a dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato i dividendi deliberati dalle società controllate, collegate o dalle joint ventures sono imputati a conto economico anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatisi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. Ai sensi del paragrafo n. 12h dello IAS 36 - Riduzione di valore delle attività, la distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore contabile della partecipazione.

VALUTAZIONI CHE INFLUENZANO IL BILANCIO

(a) Valutazione della continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale è il principio fondamentale per la redazione del bilancio. La valutazione degli Amministratori su tale presupposto comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti. Qualsiasi giudizio sul futuro si basa su informazioni disponibili nel momento in cui il giudizio è espresso. Gli eventi successivi potrebbero contraddire un giudizio che, nel momento in cui è stato espresso, era ragionevole. La dimensione e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze delle sue attività e il suo grado di dipendenza nei confronti di fattori esterni, sono alcuni degli elementi che influenzano il giudizio sull'esito di eventi o circostanze future.

(b) Accantonamenti al fondo per rischi e oneri, passività e attività potenziali

Gli accantonamenti sono delle passività rilevate nel bilancio, di scadenza e ammontare incerti. La loro quantificazione dipende dalle stime degli Amministratori sui costi da sostenere alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Le passività e le attività potenziali non sono contabilizzate in bilancio, in accordo rispettivamente ai paragrafi n. 27 e n. 31 dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Le passività potenziali derivano da un'obbligazione possibile, frutto di fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi e dal non verificarsi di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo dell'impresa, o un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma non è rilevata perché non è probabile un esborso o perché l'importo di quest'ultima non può essere attendibilmente determinato.

Le attività potenziali sono delle attività possibili non rilevate in bilancio, che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente al verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.

Nell'effettuare le proprie stime, gli Amministratori si avvalgono, ove ritenuto necessario, anche dei pareri di consulenti legali ed esperti.

(c) Impairment

L'impairment test delle partecipazioni nelle società controllate, collegate e nelle joint ventures avviene stimando il loro valore d'uso, determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata, desunto dal bilancio consolidato, maggiorato dei flussi di cassa operativi attesi e, se significativo e ragionevolmente determinabile, quello derivante dalla cessione al netto degli oneri di dismissione.

I flussi di cassa sono determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, basati su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.

L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

L'impairment test delle attività non finanziarie parte delle unità generatrici dei flussi finanziari, è legata ai flussi di reddito attesi, la cui stima dipende da una pluralità di fattori non sempre sotto il controllo dell'impresa.

L'impairment test delle unità immobiliari è svolto confrontando il loro valore contabile con il fair value, quale risultante dalle valutazioni di mercato desunte dall'Agenzia del Territorio e dalle perizie estimative eventualmente redatte da esperti indipendenti incaricati dal Consiglio di Amministrazione.

(d) Stima e gerarchia del fair value degli strumenti finanziari

L'IFRS7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie contenute nella categoria "attività correnti destinate alla negoziazione", composte prevalentemente da obbligazioni ad elevato rating e da titoli di Stato.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

(e) Imposte correnti e differite

Il conteggio delle imposte correnti effettuato nel bilancio rappresenta la miglior stima del carico fiscale medio ponderato. La stima è determinata applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente, o sostanzialmente emanata, alla data di riferimento del bilancio.

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle stime sulle modalità con le quali la Società si attende di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività, conseguentemente dalla probabilità di un reddito imponibile o tassabile futuro. Le attività e le

passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale saranno realizzate le attività o estinte le passività, quindi sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio e sulla base delle modifiche fiscali approvate a tale data.

(f) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata prima del 1 gennaio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare, rientra nei piani a benefici definiti previsti dallo IAS 19 - Benefici per i dipendenti. Tali piani definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il quale dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche di dati aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

La passività del Fondo Trattamento di Fine Rapporto è determinata dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente iscritto all'Albo nazionale degli attuari.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari della Pininfarina S.p.A. comprendono:

- Le disponibilità liquide.
- Le attività correnti destinate alla negoziazione.
- I finanziamenti e i crediti verso terzi, parti correlate e joint ventures.
- I finanziamenti e i leasing passivi.
- I crediti e i debiti commerciali.

Le "attività correnti destinate alla negoziazione" sono composte prevalentemente da titoli di Stato, obbligazioni e altre attività finanziarie, prevalentemente quotate in mercati regolamentati, a basso profilo di rischio, detenute nell'ottica del rapido smobilizzo e del mantenimento del loro valore.

Si ricorda che la società non ha sottoscritto contratti di finanza derivata, né con fini speculativi, né di copertura dei flussi di cassa o di cambiamenti di fair value.

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7 in merito ai rischi finanziari, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio d'esercizio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati:

	Strumenti finanziari al fair value con variazioni di fair value iscritte a:		Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Partecipazioni valutate al costo	Valore di bilancio al 31.12.2011	Fair value al 31.12.2011
	conto economico	patrimonio netto				
Attività:						
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-	645	645	645
Finanziamenti e crediti	-	-	24.922.407	-	24.922.407	24.922.407
Attività correnti destinate alla negoziazione	44.654.680	-	-	-	44.654.680	44.654.680
Crediti commerciali e altri crediti	-	-	15.372.765	-	15.372.765	15.372.765
Disponibilità liquide nette	-	-	64.503.999	-	64.503.999	64.503.999
Passività:						
Passività per leasing finanziari	-	-	130.728.553	-	130.728.553	130.728.553
Altri debiti finanziari	-	-	86.216.246	-	86.216.246	86.216.246
Debiti verso fornitori e altre passività	-	-	13.933.562	-	13.933.562	13.933.562

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, sono descritti di seguito:

- Il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato ("rischio di mercato"). Il rischio di mercato incorpora i seguenti: rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo.

- Il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio (“rischio di valuta”).
- Il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d’interesse sul mercato (“rischio di tasso d’interesse”).
- Il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d’interesse o dal rischio di valuta), sia che le variazioni siano determinate da fattori specifici legati al strumento finanziario o al suo emittente, sia che esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato (“rischio di prezzo”).
- Il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all’altra parte non adempiendo un’obbligazione (“rischio di credito”).
- Il rischio che un’entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie (“rischio di liquidità”).

(a) Rischio di valuta

La Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Pur operando in un ambiente internazionale, esso è limitatamente esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle seguenti valute contro l'Euro: la Corona Svedese (SEK), il Dollaro statunitense (USD), il Dirham marocchino (MAD), lo Yuan cinese.

Il finanziamento erogato dalla Pininfarina S.p.A. alla joint venture Pininfarina Sverige AB, iscritto alla voce “finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures”, è in euro, pertanto non è soggetto ad alcun rischio di valuta.

Nell’ambito degli accordi con la stessa controparte, si segnala che il valore di rimborso del capitale conferito alla joint venture svedese da parte di Pininfarina S.p.A. è soggetto al rischio di cambio, nella misura in cui l’accordo di joint venture prevede, in caso d’esercizio dell’opzione d’uscita dalla società da parte di Pininfarina S.p.A. al 2013, un prezzo di rimborso pari al minore tra il controvalore in euro del patrimonio netto pro-quota in valuta locale (SEK), al netto delle riserve non tassate, con valore massimo a 30 milioni di euro e valore minimo a 15 milioni di euro. Alla data di redazione del presente bilancio tale controvalore supera la cifra di 30 milioni di euro.

Il finanziamento erogato alla controllata Pininfarina Automotive Engineering Shanghai Co. Ltd, pari a 1.060.033 euro al 31 dicembre 2011, è in Yuan e pertanto è soggetto a un rischio di cambio.

(b) Rischio di tasso d’interesse

La Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto dei contratti di leasing e di finanziamento con una pluralità d’istituti di credito nazionali, ai normali tassi di mercato. Lo stesso vale per i finanziamenti e i crediti verso terzi e le società del Gruppo, tra le quali la joint venture Pininfarina Sverige AB.

L’Accordo di Riscadenziamento firmato con gli Istituti Finanziatori il 31 dicembre 2008, ha patrimonializzato la Società per circa 241 milioni di euro e non ha modificato i tassi d’interesse dei contratti originari, bensì dilazionato la maturazione e il pagamento degli interessi sul debito con effetto dal 1 gennaio 2012.

La Pininfarina S.p.A. rimane pertanto esposta alla variabilità dei tassi d’interesse, dal lato passivo, come di seguito esposto:

- Finanziamenti a medio e lungo termine - Euribor 6 mesi + spread 1,1%.
- Leasing finanziario con Banca Italease S.p.A - Euribor 3 mesi + spread 0,9%.
- Leasing finanziari con Locat, BNP Paribas lease Group, UBI leasing - Euribor 3 mesi + spread 1,3%.
- Leasing finanziari con Leasint, MPS Leasing & Factoring, Selmabipiemme leasing - Tasso fisso del 5,7%.
- Leasing immobiliare Locat - Euribor 3 mesi + spread 0,83%.

I suddetti tassi d’interesse, per effetto delle trattative in corso con gli Istituti Finanziatori, ampiamente descritte al paragrafo della relazione sulla gestione dedicato alla valutazione della continuità aziendale, dal 1° gennaio 2012 e sino alla data di efficacia dei nuovi accordi saranno rinunciati, dalla

data di efficacia saranno significativamente ridotti, ad eccezione del finanziamento erogato dalla ex Fortis Bank, ora BNL, il quale matura interessi all'Euribor 6 mesi + spread 0,9%.

Le seguente scomposizione dell'indebitamento tra tasso fisso e variabile, è stata effettuata sulla base dell'Accordo di Riscadenziamento firmato con gli Istituti Finanziatori il 31 dicembre 2008.

	31.12.2011	%	31.12.2010	%
- A tasso fisso	59.323.376	25%	57.809.455	24%
- A tasso variabile	175.317.355	75%	184.114.411	76%
Indebitamento finanziario lordo	234.640.731	100%	241.923.866	100%

La Società non è esposta dal lato attivo alla variabilità dei tassi d'interesse in quanto il finanziamento erogato alla Pininfarina Sverige AB sarà interamente rimborsato nel primo semestre 2012 mentre quello erogato alla Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co. Ltd., scadente il 31 dicembre 2014, è fruttifero di interesse al tasso del 5,8% annuo determinato sulla media dei tassi applicati sul mercato cinese sui prestiti di analoga durata.

Gli interessi sulle linee di credito operative a breve termine sono conteggiati all'Euribor 6 mesi + spread 1%, con maturazione regolare e pagamento alla scadenza di ciascun periodo di utilizzo.

(c) Rischio di prezzo

Le "attività correnti destinate alla negoziazione" pari a 44,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011 sono valutate al fair value. Essendo composte prevalentemente da titoli di Stato, obbligazioni e altre attività finanziarie prevalentemente quotate in mercati regolamentati, a elevato rating, si ritiene limitato il rischio di prezzo su tali attività.

(d) Rischio di credito

I contratti di stile e ingegneria, costituenti la fonte primaria dei ricavi della Società dopo la conclusione dei contratti di produzione, sono sottoscritti con clienti localizzati in UE e nei Paesi extra UE. Per questi ultimi, ai fini di ridurre il rischio di credito, la Pininfarina S.p.A. cerca di allineare la fatturazione e il pagamento allo stato d'avanzamento del lavoro.

Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con istituzioni finanziarie d'indubbia affidabilità.

In merito ai crediti sorti a fronte della contabilizzazione dei contratti di leasing attivo identificati in base all'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, si segnala che il credito verso il cliente Fiat, pari a 11,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011 è stato incassato in data 29 febbraio 2012.

(e) Rischio di liquidità

Le modifiche all'Accordo di Riscadenziamento firmato con gli Istituti Finanziatori il 31 dicembre 2008, in fase di finalizzazione, i cui contenuti sono stati ampiamente trattati nel paragrafo della relazione sulla gestione dedicato alla valutazione della continuità aziendale, al quale rimandiamo, in sintesi prevedono:

- l'utilizzo della liquidità eccedente i fabbisogni operativi immediatamente al servizio del debito verso gli Istituti Finanziatori;
- il riscadenziamento del debito a medio/lungo termine con un piano di ammortamento 2012 - 2018 (rispetto all'attuale che prevede la conclusione dei pagamenti al 2015) coerente con i flussi finanziari attesi nell'arco del nuovo Piano;

- il riscadenziamento dei fidi attuali sino al 2018 ancorché per un importo ridotto e la loro trasformazione in un debito a medio/lungo termine con scadenza 2018;
- la riduzione sostanziale dei tassi di interesse applicati sul totale del debito sino ad oggi a valori di mercato.

Si ribadisce comunque che il rischio di liquidità è sensibile alla realizzazione degli obiettivi dei nuovi Piano Industriale e Finanziario, dettagliatamente descritti nella Relazione sulla gestione, alla quale rimandiamo.

(f) Rischio di default e “covenant” sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di leasing e di finanziamento, di cui la società è parte, oltre alle previsioni dell'Accordo di Riscadenziamento, attivino le disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

I “covenants” al 31 dicembre 2011 non sono stati rispettati. Con l'entrata in vigore delle modifiche all'Accordo di Riscadenziamento, le quali prevedono un'espressa manleva per il mancato rispetto dei parametri finanziari a valere sui dati del bilancio al 31 dicembre 2011, verranno anche introdotti dei nuovi covenants. Relativamente a questi nuovi valori si prevede il loro rispetto nell'esercizio 2012. Si ritiene pertanto tale rischio remoto.

NOTE AL BILANCIO

1. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2011 ammonta a 56,1 milioni di euro, in calo rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a 62,6 milioni di euro, per effetto dell'ammortamento dell'esercizio e della svalutazione effettuata del Centro Ricerche Acustiche e Aerodinamiche (i.e. “galleria del vento”). Gli investimenti del periodo sono stati limitati e alla data di chiusura del bilancio gli impegni per l'acquisto d'immobilizzazioni materiali non sono rilevanti.

Relativamente ai siti industriali di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese si ricorda che il primo è stato locato ad una società del gruppo Ccomp in data 1° aprile 2011 sino a tutto il 31 dicembre 2013, mentre il secondo, in seguito alla cessazione delle commesse produttive, è stato impiegato per l'attività residuale di commercializzazione dei ricambi per le autovetture prodotte.

In conseguenza al mutamento delle condizioni di utilizzo e sulla base delle risultanze di specifiche valutazioni tecniche commissionate a un esperto indipendente, la società ha effettuato una revisione della vita utile delle categorie Fabbricati, Impianti e Macchinari, Arredi e attrezzature di pertinenza dei due complessi industriali con effetto dal secondo trimestre 2011. Tale revisione della vita economica utile ha comportato una riduzione degli ammortamenti sull'esercizio pari a 0,8 milioni di euro (1,1 milioni di euro su base 12 mesi).

Alla luce delle residue incertezze legate alla continuità aziendale, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2011, costituite prevalentemente dal valore dei complessi immobiliari di San Giorgio e Bairo Canavese, dal sito di Cambiano, oltre che dagli annessi impianti generici e dal Centro Ricerche Acustiche Aerodinamiche (i.e. galleria del vento) di Grugliasco, è stato comunque oggetto d'impairment test ai sensi dello IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.

Nell'effettuare il test d'impairment si è considerato come riferimento principale per la determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni il fair value, dedotti i costi di vendita, determinato con riferimento sia alle quotazioni immobiliari risultanti dagli archivi dell'Agenzia del Territorio, sia al valore risultante da perizie estimative redatte da un esperto indipendente, limitatamente ai complessi immobiliari di Bairo e San Giorgio Canavese e non è emersa la necessità di apportare delle svalutazioni.

Per quanto riguarda il Centro Ricerche Acustiche Aerodinamiche di Grugliasco il raffronto tra il valore contabile e il valore d'uso ha dato origine a una svalutazione di 3,1 milioni di euro iscritta a conto economico alla voce (Accantonamenti), riduzione fondi e (svalutazioni).

Seguono le tabelle di movimentazione in euro e i commenti alle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

	Terreni	Fabbricati	Immobili in leasing	Totale
Costo storico	11.176.667	42.489.137	13.066.662	66.732.466
Fondo ammortamento e impairment	-	(12.474.792)	(3.452.519)	(15.927.311)
Valore netto al 31 dicembre 2010	11.176.667	30.014.345	9.614.143	50.805.155
Investimenti	-	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamento	-	(960.433)	(358.548)	(1.318.981)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2011	11.176.667	29.053.912	9.255.595	49.486.174
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	11.176.667	42.489.137	13.066.662	66.732.466
Fondo ammortamento e impairment	-	(13.435.225)	(3.811.067)	(17.246.292)

La categoria “terreni e fabbricati” accoglie il valore contabile dei complessi immobiliari sia di proprietà, sia detenuti in leasing finanziario, costituiti dagli stabilimenti di produzione localizzati a Bairo Canavese in via Castellamonte n. 6 (TO), a San Giorgio Canavese, strada provinciale per Caluso (TO), dal centro stile e ingegneria di Cambiano, via Nazionale n. 30 (TO), oltre a due proprietà localizzate a Torino e Beinasco (TO).

La colonna “immobili in leasing” accoglie il valore contabile di una parte del complesso immobiliare di Cambiano, oggetto di un leasing finanziario contabilizzato in accordo allo IAS 17 - Leasing.

I terreni e i fabbricati sono gravati da un’ipoteca a favore di Fortis Bank, ora Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., a garanzia del debito residuo che ammonta a 24,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

	Macchinari	Impianti	Macchinari e attrezzature in leasing	Totale
Costo storico	61.339.153	162.209.170	122.353.360	345.901.683
Fondo ammortamento e impairment	(60.930.430)	(152.145.597)	(122.353.360)	(335.429.387)
Valore netto al 31 dicembre 2010	408.723	10.063.573	-	10.472.296
Investimenti	-	135.196	-	135.196
Disinvestimenti	-	(14.560)	-	(14.560)
Ammortamento	(96.366)	(1.767.056)	-	(1.863.422)
Impairment	-	(3.115.578)	-	(3.115.578)
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2011	312.357	5.301.575	-	5.613.932
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	61.339.153	162.329.806	122.353.360	346.022.319
Fondo ammortamento e impairment	(61.026.796)	(157.028.231)	(122.353.360)	(340.408.387)

La categoria degli “impianti e dei macchinari” al 31 dicembre 2011 accoglie (i) gli impianti e i macchinari generici di produzione legati prevalentemente agli stabilimenti di Bairo e San Giorgio Canavese, oltre al (ii) valore contabile del Centro Ricerche Acustiche e Aerodinamiche (“galleria del vento”) sito a Grugliasco (TO) al quale si riferiscono gli investimenti e la svalutazione dell’esercizio.

	Arredi e attrezzature	Hardware e software	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	3.649.216	7.522.333	1.954.770	13.126.319
Fondo ammortamento e impairment	(3.493.560)	(6.912.405)	(1.421.586)	(11.827.551)
Valore netto al 31 dicembre 2010	155.656	609.928	533.184	1.298.768
Investimenti	-	101.897	-	101.897
Disinvestimenti	-	(90)	(33.799)	(33.889)
Ammortamento	(79.279)	(215.403)	(42.617)	(337.299)
Impairment	(293)	(3.343)	-	(3.636)
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2011	76.084	492.989	456.768	1.025.841

Di cui:

Costo storico	3.649.216	7.624.140	1.920.971	13.194.327
Fondo ammortamento e impairment	(3.573.132)	(7.131.151)	(1.464.203)	(12.168.486)

Le svalutazioni alle categorie “arredi e attrezzature” e “hardware e software” si riferiscono a beni utilizzati nel Centro Ricerche Acustiche e Aerodinamiche.

2. Immobilizzazioni immateriali

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2011 ammonta a 0,6 milioni di euro rispetto a 0,7 milioni di euro del precedente esercizio.

	Avviamento	Licenze	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	-	9.164.237	-	9.164.237
Fondo ammortamento e impairment	-	(8.503.756)	-	(8.503.756)
Valore netto al 31 dicembre 2010	-	660.481	-	660.481
Investimenti	-	295.718	-	295.718
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamento	-	(356.638)	-	(356.638)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2011	-	599.561	-	599.561

Di cui:

Costo storico	-	9.459.955	-	9.459.955
Fondo ammortamento e impairment	-	(8.860.394)	-	(8.860.394)

Gli investimenti sono imputabili prevalentemente all'attività di sviluppo software e all'acquisto di licenze.

3. Partecipazioni in imprese controllate

Il prospetto allegato di seguito evidenzia la movimentazione del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate, avvenuta nel corso dell'esercizio. Il saldo al 31 dicembre 2011 è confrontato con la porzione delle attività nette consolidate della controllata, evidenziato nella penultima colonna della tabella, o del sottogruppo, se la controllata detiene a sua volta delle altre partecipazioni in società controllate.

	% 2010	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2011	% 2011	Attività nette consolidate 31.12.2011	Risultato esercizio 2011
Pininfarina Extra S.r.l.	100%	2.177.506	-	-	-	2.177.506	100%	6.236.137	726.594
Pininfarina Deutschland Gmbh	100%	19.399.941	-	-	-	19.399.941	100%	14.923.339	785.014
Matra Automobile Engineering Sas	100%	896.885	-	-	(696.885)	200.000	100%	200.000	(696.885)
Pininfarina Maroc Sas	99,9%	870.000	-	-	-	870.000	99,9%	1.601.630	733.830
Pininfarina Automotive Engin. (Shanghai) Co Ltd	100%	80.000	320.000	-	-	400.000	100%	1.199.342	(368.522)
Totale imprese controllate		<u>23.424.332</u>	<u>320.000</u>	<u>-</u>	<u>(696.885)</u>	<u>23.047.447</u>		<u>22.961.106</u>	<u>1.180.032</u>

(a) Pininfarina Extra S.r.l.

La Pininfarina Extra S.r.l., controllata al 100%, svolge attività di design in una molteplicità di settori non legati all'auto. La controllata detiene, a sua volta, una partecipazione totalitaria nella Pininfarina Extra USA Corp., incaricata della vendita di servizi di stile per i clienti americani. Il sottogruppo formato da queste due società ha fatto registrare una serie storica di risultati positivi, l'esercizio 2011 si è chiuso con un valore della produzione di 4,2 milioni di euro e un utile netto pari a 0,7 milioni di euro. Le attività nette consolidate, pari a circa 6,2 milioni di euro, sono superiori al valore contabile della partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. Non è quindi presente alcun indicatore d'impairment.

(b) Pininfarina Deutschland Gmbh

La controllata Pininfarina Deutschland Gmbh detiene a sua volta due partecipazioni di controllo: la MPX Entwicklung Gmbh con sede a Monaco e la MPX Entwicklung Gmbh con sede a Leonberg, nei pressi di Stoccarda. Il "gruppo Pininfarina Deutschland", composto da queste tre società, fornisce prevalentemente servizi d'ingegneria in outsourcing e annovera tra i principali clienti i gruppi BMW, Porche, Bosch, Daimler e Magna. L'esercizio 2011 si è chiuso con un valore della produzione di 22,9 milioni di euro, in crescita rispetto ai 16,4 milioni di euro dell'esercizio precedente, e un utile netto pari 0,8 milioni di euro, contro un utile dell'esercizio precedente pari a 0,5 milioni di euro. Le previsioni per l'esercizio 2012 confermano il buon andamento dell'esercizio 2011.

La partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. in Pininfarina Deutschland Gmbh ha un valore contabile pari a 19,4 milioni di euro a fronte di attività nette consolidate di 14,9 milioni di euro. E' stato pertanto svolto l'impairment test confrontando il valore contabile della partecipazione, aumentato del valore contabile dei crediti finanziari vantati da Pininfarina S.p.A. verso il gruppo tedesco, pari a 3,3 milioni di euro, con la somma delle attività nette consolidate e dei flussi di cassa del gruppo Pininfarina Deutschland, quali risultanti dal Piano Industriale 2012-2018 le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2011, opportunamente attualizzati a un costo medio ponderato del capitale ("WACC") del 8,32% (7,4% l'esercizio precedente). Il tasso di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai seguenti parametri:

- Beta di settore: il parametro utilizzato, indice della rischiosità del settore, ammonta a 1,7 (1,6 l'anno precedente).
- Market Risk Premium (MRP): ammonta a 5% e rappresenta la differenza tra il tasso di rendimento degli investimenti privi di rischio ed il tasso d'investimento degli investimenti a rischio (5% l'anno precedente).
- Risk Free Rate (RFR): ammonta al 5,3%, in linea con l'anno precedente.
- Costo del debito: ammonta al 6,8%, (4,5% l'anno precedente).

Il test non ha comportato la necessità d'effettuare alcuna svalutazione al valore contabile della partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. in Pininfarina Deutschland GmbH.

(c) Matra Automobile Engineering Sas

La controllata francese, dopo aver completato il processo di cessione delle proprie attività operative a terzi nel secondo semestre del 2008 si limita a gestire l'operatività connessa con la liquidazione del capitale circolante. Si ricorda che la controllata è dotata di perdite fiscali riportabili per 38,9 milioni di euro, a fronte delle quali, per ovvie ragioni di prudenza, non sono stati stanziati in bilancio i crediti per imposte anticipate. Gli Amministratori in vista dell'avvio della procedura di liquidazione della società hanno ritenuto prudente adeguare il valore contabile della partecipazione al suo valore recuperabile, identificato nei flussi netti stimati dalla liquidazione. Ciò ha comportato una svalutazione per impairment pari a 0,7 milioni di euro, contabilizzata alla voce "accantonamenti, riduzioni di fondi, svalutazioni" del conto economico.

(d) Pininfarina Maroc Sas

La controllata Pininfarina Maroc Sas, già Matra Automobile Engineering Maroc Sas, fornitrice di servizi d'ingegneria a basso costo è stata acquistata da Pininfarina S.p.A. nel corso del primo semestre 2008 dalla Matra Automobile Engineering Sas, ancora detentrica dello 0,1%. Le attività nette consolidate, pari a circa 1,6 milioni di euro, sono superiori al valore contabile della partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. pari a 0,8 milioni di euro. Non è quindi presente alcun indicatore d'impairment.

(e) Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co. Ltd

La controllata, Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co. Ltd è stata costituita nel dicembre 2010 allo scopo di fornire servizi di stile e ingegneria al mercato cinese. L'esercizio 2011 – primo esercizio di avvio delle attività operative – si è chiuso con un valore della produzione di 0,1 milioni di euro e una perdita netta pari a 0,4 milioni di euro. Le attività nette consolidate, pari a circa 1,2 milioni di euro, sono superiori al valore contabile della partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. pari a 0,4 milioni di euro.

4. Partecipazioni in joint ventures

Il prospetto allegato di seguito evidenzia la movimentazione del valore contabile delle partecipazioni in joint ventures. Il valore contabile al 31 dicembre 2011 è confrontato con il valore recuperabile.

	%	2010	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2011	%	Valore	
									2011	31.12.2011
Pininfarina Sverige AB	60%		29.427.683	-	-	-	29.427.683	60%	30.000.000	2.071.108
Vehicules Electriques Pininfarina Bolloré Sas	50%		10.020.000	-	(10.000.000)	(20.000)	-	50%	-	-
Totale partecipazioni in joint venture			39.447.683	-	(10.000.000)	(20.000)	29.427.683		30.000.000	2.071.108

(a) Pininfarina Sverige AB

In seguito alla disdetta degli accordi di Joint venture la partecipazione nella controllata svedese risulta iscritta al valore recuperabile tenendo conto di eventuali costi di transizione. Il valore recuperabile relativo alla partecipazione nella joint venture svedese è stato determinato in base agli accordi contrattuali con la controparte Volvo Car Corporation, susseguenti all'esercizio delle "notice of termination" da parte del socio Pininfarina S.p.A. il 27 dicembre 2010 e il 16 febbraio 2011.

L'accordo di joint venture prevede, in caso d'esercizio dell'opzione d'uscita dalla società da parte di Pininfarina S.p.A., un prezzo di rimborso del valore della partecipazione pari al minore tra il controvalore in euro del patrimonio netto pro-quota in valuta locale (SEK), al netto delle riserve non

tassate, con valore massimo a 30 milioni di euro e valore minimo a 15 milioni di euro. Al 31 dicembre e alla data di redazione del presente bilancio tale controvalore ammonta a 30 milioni di euro.

(b) Vehicules Electriques Pininfarina Bolloré Sas

In data 27 aprile 2011 la Pininfarina S.p.A. ha ceduto la partecipazione al gruppo Bolloré incassando il corrispettivo di 10 milioni di euro e svalutando il valore residuo di 0,02 milioni di euro.

5. Partecipazioni in altre imprese

Segue il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese invariato rispetto al precedente esercizio:

	31.12.2010	Acquisti (Vendite)	31.12.2011
Idroenergia Soc. Cons. a.r.l.	516	-	516
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129	-	129
Partecipazioni in altre imprese	645	-	645

6. Finanziamenti e crediti

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione della voce finanziamenti e crediti sia verso terzi, sia verso le società controllate e le joint ventures.

	31.12.2010	Riclassifiche corrente non corrente	Incrementi	Incassi	Svalutazioni	31.12.2011
Verso terzi	11.292.276	(11.292.276)	-	-	-	-
Verso parti correlate e joint ventures	13.099.253	(8.952.089)	1.460.201	(929.323)	-	4.678.042
Finanziamenti e crediti - Parte non corrente	24.391.529	(20.244.365)	1.460.201	(929.323)	-	4.678.042
Verso terzi	10.988.228	11.292.276	-	(10.988.228)	-	11.292.276
Verso parti correlate e joint ventures	17.904.178	8.952.089	589.757	(18.493.935)	-	8.952.089
Finanziamenti e crediti - Parte corrente	28.892.406	20.244.365	589.757	(29.482.163)	-	20.244.365
Finanziamenti e crediti	53.283.935	-	2.049.957	(30.411.486)	-	24.922.406

Il saldo dei “finanziamenti e crediti verso terzi” accoglie le attività finanziarie, valutate al costo ammortizzato e iscritte in bilancio a seguito dell’applicazione dell’IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing. Il credito rappresenta il valore attuale dei corrispettivi monetari dovuti da Fiat Group a Pininfarina S.p.A. per il rimborso del costo degli investimenti sostenuti per produrre le vetture, il suo incasso è avvenuto il 29 febbraio 2012. Per maggiori informazioni sulla natura di tali crediti e sull’applicazione dell’interpretazione si faccia riferimento al paragrafo contenuto nei criteri di valutazione del bilancio consolidato “attività finanziarie - finanziamenti e crediti”.

Nel seguente prospetto sono evidenziate le movimentazioni relative ai finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures.

	31.12.2010	Riclassifiche corrente non corrente	Incrementi	Incassi	Svalutazioni	31.12.2011
Pininfarina Sverige AB - Corrente	17.904.178	8.952.089	589.757	(18.493.935)	-	8.952.089
Pininfarina Sverige AB	8.952.089	(8.952.089)	-	-	-	-
Pininfarina Extra Srl	294.458	-	295.640	(294.458)	-	295.640
Pininfarina Deutschland GmbH	1.008.544	-	30.893	(223.370)	-	816.067
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai)	-	-	1.060.033	-	-	1.060.033
MPX Entwicklung GmbH	2.844.162	-	73.635	(411.495)	-	2.506.302
Parti collegate e joint ventures - Non corrente	13.099.253	(8.952.089)	1.460.201	(929.323)	-	4.678.042
Parti collegate e joint ventures	31.003.431	-	2.049.957	(19.423.258)	-	13.630.131

Il finanziamento erogato dalla Pininfarina S.p.A. alla joint venture Pininfarina Sverige AB, regolato ai normali tassi di mercato, è sorto per dotare la partecipata delle risorse necessarie per lo sviluppo e l'allestimento delle linee di produzione della vettura Volvo C70 convertibile, costruita presso lo stabilimento di Uddevalla. Tale finanziamento sarà totalmente rimborsato entro la fine del primo semestre 2012.

Il finanziamento accordato alla Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd, della durata di tre anni, è sorto per la necessità di finanziare le attività di sviluppo commerciale della società ed è regolato ai tassi praticati su tali prestiti dal mercato cinese.

I finanziamenti nei confronti delle altre società del Gruppo sono regolati a normali tassi di mercato ad esclusione di quello verso la Pininfarina Extra S.r.l., non produttivo di interessi in quanto derivante dal contratto di Consolidato fiscale nazionale.

La parte non corrente dei "finanziamenti e crediti" non eccede i 5 anni.

7. Attività correnti destinate alla negoziazione

Le attività correnti destinate alla negoziazione comprendono prevalentemente titoli di Stato, azioni e obbligazioni a elevato rating che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, non soggetto a vincoli, la cui esposizione al rischio di credito non è considerata significativa, ma che non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati tra le "disponibilità liquide".

La valutazione di tali attività avviene al fair value, determinato con riferimento alle quotazioni di mercato; le variazioni di fair value sono contabilizzate nel conto economico all'interno della voce proventi / (oneri) finanziari netti.

La gestione del portafoglio è affidata in outsourcing a controparti di primario standing che godono d'elevata affidabilità sul mercato.

Il saldo al 31 dicembre 2011 comprende un investimento vincolato per complessivi 2.331.494 euro, di cui 2.000.000 euro a garanzia della fidejussione rilasciata a favore della De Tomaso Automobili S.p.A. per la copertura degli obblighi d'indennizzo tipicamente previsti nell'ambito delle operazioni di cessione del ramo d'azienda, con passività massima garantita pari al prezzo di cessione. La fidejussione scade il 30 gennaio 2015.

8. Magazzino

	31.12.2011	31.12.2010
Materie prime	1.110.392	1.480.287
Fondo svalutazione	(992.243)	(1.308.511)
Prodotti in corso di lavorazione	-	-
Prodotti finiti	849.914	608.274
Fondo svalutazione	(221.446)	-
Magazzino	746.617	780.050

Si allega la movimentazione del fondo svalutazione magazzino, contabilizzato a fronte del rischio d'obsolescenza e lenta movimentazione derivante dal "phase-out" produttivo.

	2011	2010
Saldo al 1 gennaio	1.308.511	2.726.000
Accantonamento	-	924.198
Utilizzo	(94.822)	(1.832.687)
Altri movimenti	-	(509.000)
Saldo al 31 dicembre	1.213.689	1.308.511

Gli utilizzi del fondo obsolescenza sono conseguenti a rottamazioni di materiale di produzione effettuate nel corso dell'esercizio.

9. Lavori in corso su ordinazione

Il saldo tra il valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e gli acconti ricevuti, è iscritto nell'attivo corrente alla voce "lavori in corso su ordinazione". Nella tabella seguente è esposto il saldo al 31 dicembre 2011, confrontato con l'esercizio precedente:

	31.12.2011	31.12.2010
Lavori in corso su ordinazione	2.465.382	13.086.039
(Fondo sval. Magazzino commesse)	-	(12.760.668)
Lavori in corso su ordinazione	2.465.382	325.371

Nel corso dell'esercizio la società – in occasione della chiusura della commessa relativa allo sviluppo ingegneristico dell'auto elettrica – ha ritenuto i costi sostenuti per le attività svolte nel 2009 non più recuperabili con conseguente azzeramento del magazzino commesse e contestuale utilizzo del fondo svalutazione a suo tempo appostato.

10. Crediti verso clienti, parti correlate e joint ventures

Al 31 dicembre 2011 il saldo dei crediti verso clienti, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è il seguente:

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti Italia	4.684.878	6.572.689
Crediti UE	1.375.151	2.230.578
Crediti extra UE	3.820.633	5.207.586
(Fondo svalutazione)	(1.183.100)	(1.266.822)
Crediti verso clienti terzi	8.697.562	12.744.031
Pininfarina Sverige AB	-	1.327.442
Vehicules Pininfarina Bollorè Sas	-	400.000
Pininfarina Extra S.r.l.	41.170	30.216
mpx Entwicklung GmbH Monaco	68.078	-
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	91.797	-
Crediti verso parti correlate e joint ventures	201.045	1.757.658
Crediti verso clienti	8.898.607	14.501.689

Le principali controparti della Società sono primarie case automobilistiche con standing creditizio elevato. Non esistendo contratti d'assicurazione dei crediti, la massima esposizione al rischio di credito per la Società è rappresentata dal loro valore contabile al netto del fondo svalutazione. Si precisa che nel corso dell'esercizio e del precedente, la Società non ha effettuato alcuna cessione di credito.

Segue la movimentazione del fondo svalutazione:

	2011	2010
Saldo al 1 gennaio	1.266.822	1.138.238
Accantonamento	554.478	128.584
Utilizzo	(638.200)	-
Altri movimenti	-	-
Saldo al 31 dicembre	1.183.100	1.266.822

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce ad un credito vantato dalla società nei confronti di un cliente UE successivamente svalutato con conseguente utilizzo del fondo mentre l'ammontare residuale dell'utilizzo fondo si riferisce a crediti minori non più recuperabili.

11. Altri crediti

Al 31 dicembre 2011 il saldo degli "altri crediti", confrontato con il saldo del precedente esercizio, è il seguente:

	31.12.2011	31.12.2010
Credito IVA	1.807.218	2.543.982
Credito per ritenute d'acconto	2.075.138	2.300.258
Anticipi a fornitori	837.225	610.576
Crediti verso Istituti di Previdenza	246.137	188.561
Crediti verso dipendenti	79.483	7.858
Ratei / risconti attivi	1.228.062	785.451
Altri crediti	200.895	929.710
Altri crediti	6.474.158	7.366.395

Il saldo del credito IVA si è ridotto per effetto delle fatturazioni effettuate nell'esercizio verso clienti nazionali.

Il credito per ritenute d'acconto si è ridotto per effetto del rimborso di ritenute indebitamente subite da clienti cinesi riconosciuto alla società dalle autorità fiscali al netto dell'incremento delle nuove ritenute subite nell'esercizio su interessi attivi.

12. Disponibilità liquide

Segue il confronto con il precedente esercizio e la composizione della liquidità del rendiconto finanziario:

	31.12.2011	31.12.2010
Denaro e valori in cassa	14.171	20.291
Depositi bancari a breve termine	82.459.991	80.607.693
Disponibilità liquide	82.474.162	80.627.984
(Debiti per scoperti bancari)	(17.970.163)	(26.000.000)
Disponibilità liquide nette	64.503.999	54.627.984

Al 31 dicembre 2011 e alla data di redazione del bilancio non risultano vincoli sulle disponibilità liquide.

13. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

	31.12.2011		31.12.2010	
	Valore	<i>Nr.</i>	Valore	<i>Nr.</i>
Azioni ordinarie emesse	30.166.652	<i>30.166.652</i>	30.166.652	<i>30.166.652</i>
(Azioni proprie)	(15.958)	<i>(15.958)</i>	(15.958)	<i>(15.958)</i>
Capitale sociale	30.150.694	<i>30.150.694</i>	30.150.694	<i>30.150.694</i>

Il capitale sociale della Pininfarina S.p.A. è composto da n. 30.166.652 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Non sono presenti altre categorie di azioni.

Le azioni proprie sono detenute nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile.

In ossequio all'Accordo Quadro del 31 dicembre 2008, sulle azioni detenute dalla Pincar S.r.l., pari al 76,06% del capitale sociale, è iscritto un pegno di primo grado, senza diritto di voto, a favore degli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A. Il dettaglio degli azionisti è riportato nelle informazioni generali delle note illustrative.

(b) Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva è stata interamente utilizzata a copertura della perdita dell'esercizio 2010 come da delibera assembleare del 29 aprile 2011.

(c) Riserva azioni proprie

Invariata, rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 175.697 euro ed è iscritta in ossequio all'art. 2357 del Codice Civile.

(d) Riserva legale

La riserva legale, invariata rispetto all'esercizio precedente, rappresenta la parte degli utili della Pininfarina S.p.A., che secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo.

(e) Altre riserve

La voce altre riserve è stata utilizzata per euro 5.227.842 a copertura della perdita dell'esercizio 2010 come da delibera assembleare del 29 aprile 2011.

Il Gruppo non ha in essere piani di stock option o altri strumenti che prevedono dei pagamenti basati su azioni.

(f) Utili / (perdite) portate a nuovo

Gli utili portati a nuovo sono stati interamente utilizzati a copertura della perdita dell'esercizio 2010 come da delibera assembleare del 29 aprile 2011.

(g) Situazione ex art. 2446 c.c.

Il Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A., riunitosi il 19 dicembre 2011 per l'esame della situazione economica e patrimoniale della Pininfarina S.p.A. al 31 ottobre 2011, ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria della Società per il giorno 24 gennaio 2012 in prima convocazione e per il giorno 15 febbraio 2012 in seconda convocazione con all'ordine del giorno le delibere inerenti alla fattispecie prevista dall'art. 2446 c.c. L'Assemblea dei soci, tenutasi in seconda convocazione, ha deliberato il rinvio a nuovo delle perdite al 31 ottobre 2011, pari a 16.928.528 euro. Rimandiamo al paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato alla valutazione della continuità aziendale per apprendimenti.

Si allega il prospetto, richiesto da comma 7 bis dell'art 2427 del Codice Civile, che evidenzia la classificazione delle voci del patrimonio netto secondo la possibilità d'utilizzazione e la loro distribuibilità.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE
CAPITALE SOCIALE	30.150.694			
RISERVE DI CAPITALE				
Riserva di rivalutazione	2.646.208	B	2.646.208	2.646.208
RISERVE DI UTILI				
Riserva legale	2.231.389	B	2.231.389	2.231.389
Riserva acquisto azioni proprie	175.697	B	124.265	175.697
(PERDITA D'ESERCIZIO)	(22.165.315)			
TOTALE	13.038.673		5.001.862	5.053.294

LEGENDA:

- A: PER AUMENTO DI CAPITALE
- B: PER COPERTURA PERDITE
- C: PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

Note:

La Riserva di rivalutazione è soggetta alle seguenti limitazioni:

- Se utilizzata a copertura perdite, salvo delibera dell'assemblea straordinaria di non ricostituzione, deve essere ricostituita.
- La sua distribuzione deve essere assoggettata alle disposizioni di cui all'art. 2445, commi 2 e 3, del Codice Civile.

La Riserva legale è interamente "non distribuibile", poiché non ha raggiunto il limite minimo civilistico del quinto del capitale sociale.

La Riserva legale è "disponibile" ai fini B per il suo intero importo.

La Riserva acquisto azioni proprie non sarebbe distribuibile per l'importo di euro 51.432, pari all'ammontare delle azioni proprie in portafoglio detenute dalla società al 31 dicembre 2011, come

disposto dal terzo comma dall'art. 2357-ter del Codice Civile; tuttavia è interamente non distribuibile al pari di tutte le altre riserve in considerazione della situazione di cui all'art. 2446 del Codice Civile evidenziata dalla società.

14. Debiti finanziari

Segue la movimentazione dell'esercizio dei debiti finanziari:

	31.12.2010	Riclassifiche corrente non corrente	Variazione scoperti bancari	Rimborsi	Oneri figurativi	31.12.2011
Passività per leasing finanziari	116.131.206	(116.131.206)	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	76.755.750	(59.660.037)	-	-	-	17.095.713
Parte non corrente	192.886.956	(175.791.243)	-	-	-	17.095.713
Debiti per scoperti bancari	26.000.000	-	(8.029.837)	-	-	17.970.163
Passività per leasing finanziari	12.199.807	116.131.206	-	-	2.397.540	130.728.553
Altri debiti finanziari	10.837.102	59.660.037	-	(2.518.455)	867.618	68.846.302
Parte corrente	49.036.909	175.791.243	(8.029.837)	(2.518.455)	3.265.158	217.545.018
Parte corrente e non corrente	241.923.865	-	(8.029.837)	(2.518.455)	3.265.158	234.640.731
<i>Di cui:</i>						
Passività per leasing finanziari	128.331.013	-	-	-	2.397.540	130.728.553
Altri debiti finanziari	87.592.852	-	-	(2.518.455)	867.618	85.942.015
Leasing e finanziamenti	215.923.865	-	-	(2.518.455)	3.265.158	216.670.568

La voce della tabella altri debiti finanziari accoglie i debiti verso gli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A., sottoscrittori dell'Accordo Quadro, oltre ai debiti verso Fortis Bank (ora Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.), a fronte dei contratti di mutuo e finanziamento sottoscritti.

La colonna rimborsi accoglie il saldo della rata a favore della Banca Nazionale del Lavoro (ex Fortis Bank, unico istituto non aderente all'Accordo Quadro), il pagamento della quota scadente il 31 dicembre 2011 è avvenuto in data 2 gennaio 2012 in quanto la scadenza cadeva in giorno non bancabile.

Segue l'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo:

	31.12.2011	Di cui: entro l'esercizio	Di cui: tra 1 e 5 anni	Di cui: oltre 5 anni
Passività per leasing finanziari	130.728.552	130.728.552	-	-
Altri debiti finanziari	85.942.016	68.846.302	17.095.714	-
Leasing e finanziamenti	216.670.568	199.574.854	17.095.714	-

In continuità con i bilanci degli esercizi precedenti, si allega anche la movimentazione per singolo istituto:

	31.12.2010	Rimborsi	Oneri figurativi	31.12.2011
Leasint	28.904.725	-	756.962	29.661.687
MPS Leasing	14.452.364	-	378.481	14.830.845
Selmabipiemme	14.452.364	-	378.481	14.830.845
Release Spa (ex Banca Italease)	37.660.433	-	451.338	38.111.771
Lease Group Spa (ex BNP Paribas)	12.078.785	-	168.240	12.247.025
UBI Leasing	6.039.392	-	84.120	6.123.512
Unicredit Leasing Spa (ex Locat)	14.742.950	-	179.918	14.922.868
Passivita per leasing finanziari	128.331.013	-	2.397.540	130.728.553
Banca Intesa Sanpaolo Spa	21.807.832	-	313.261	22.121.093
Banca Italease Spa	1.635.469	-	23.520	1.658.989
Unicredit Corporate Banking Spa	10.503.564	-	150.845	10.654.409
Unicredit Corp. Bank.(ex Banca di Roma)	7.270.709	-	104.107	7.374.816
Banca Nazionale del Lavoro	3.304.278	-	47.450	3.351.728
Banca Regionale Europea	3.634.359	-	52.271	3.686.630
BRE (ex Banca Popolare di Bergamo)	5.452.107	-	78.282	5.530.389
Banca Popolare di Novara	6.815.001	-	97.882	6.912.883
Mutui e finanziamenti	60.423.319	-	867.618	61.290.937
Ex Fortis Bank, ora BNL	27.169.533	(2.518.455)	-	24.651.078
Leasing e finanziamenti	215.923.865	(2.518.455)	3.265.158	216.670.568

A) Rapporti con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., ex Fortis Bank

Il 25 giugno 2008 la Pininfarina S.p.A. e Banca Fortis (ora Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) hanno sottoscritto un accordo separato (i.e. Accordo Fortis) rispetto all'Accordo di Riscadenziamento di cui ai paragrafi successivi, finalizzato alla definizione di un piano di rimborso del debito, fruttifero d'interessi, con rate semestrali e ultima rata in scadenza al 31 dicembre 2015. Tale accordo separato non sarà toccato dall'accordo modificativo dell'Accordo di Riscadenziamento, in corso di finalizzazione, descritto nei paragrafi successivi.

In seguito ai decreti ingiuntivi pervenuti alla Pininfarina S.p.A. in data 28 marzo e 19 aprile 2008, la Banca Fortis (ora Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) ha ottenuto l'iscrizione d'ipoteche giudiziali sugli immobili di proprietà della Società, a garanzia del proprio credito, attualmente pari a circa 25 milioni di euro.

B) Mutui, finanziamenti e leasing finanziari

b.1) L'Accordo di Riscadenziamento del 2008

Il 31 dicembre 2008, la Pininfarina S.p.A. e i suoi Istituti Finanziatori, sottoscrissero un Accordo Quadro finalizzato alla ripatrimonializzazione della Società, conclusasi nel mese di settembre 2009 con un aumento di capitale di 70 milioni di euro, e un Accordo di Riscadenziamento che prevedeva, in sintesi, il rimborso dei debiti per leasing e finanziamenti a medio e lungo termine a partire dal 2012, con estinzione rispettivamente nel 2014 e nel 2015, pagamento e maturazione degli interessi dal 2012.

Oltre alle clausole risolutive espresse contenute nei contratti di finanziamento e di leasing che, se esercitate, farebbero decadere dal beneficio del termine, con conseguente possibile richiesta da parte degli Istituti Finanziatori del rimborso in un'unica soluzione, l'Accordo di Riscadenziamento

impone inoltre il rispetto dei seguenti Parametri Finanziari (i.e. covenant), conteggiati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre 2011:

- Il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Mezzi Propri - sempre che l'Indebitamento Finanziario sia superiore alla Liquidità - dovrà essere pari o inferiore, in termini di valore assoluto, a: (1) 2,10 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 dicembre 2011; (2) 1,40 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 giugno 2012; (3) 1,00 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2012; (4) 1,00 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 giugno 2013; (5) 1,00 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2013; e (6) 0,50 relativamente alle Date di Verifica successive.
- Il rapporto EBITDA/Oneri Finanziari, sempre che gli Oneri Finanziari abbiano un valore negativo, dovrà essere pari o superiore, in termini di valore assoluto, a: (1) 1,60 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2011; e (2) 3,00 relativamente alle Date di Verifica successive.
- Il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA dovrà essere pari o inferiore, in termini di valore assoluto, a: (1) 9,90 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2011; (2) 2,60 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 giugno 2012; e (3) 1,80 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2012; e (4) 1,00 relativamente alle Date di Verifica successive.

La definizione delle grandezze sulle quali sono conteggiati i Parametri Finanziari sono contenute nell'Allegato 1.

Al 31 dicembre 2011 tali parametri non risultano rispettati, per questo motivo in accordo con il paragrafo 74 dello IAS 1, i debiti finanziari per mutui, finanziamenti e leasing finanziari sono stati classificati tra le passività correnti.

b.2) Le modifiche all'Accordo di Riscadenziamento

Sulla base delle linee guida del nuovo Piano Industriale 2012-2018, è avvenuta la stesura di un nuovo Piano Finanziario, con l'ausilio dell'advisor Banca Leonardo & Co. i cui contenuti sono stati oggetto di costruttive discussioni tra gli Istituti Finanziatori e la Società nel periodo novembre 2011-marzo 2012, le quali hanno condotto alla definizione di un Term Sheet con gli Istituti Finanziatori, che in sintesi prevede quanto segue:

- l'utilizzo della liquidità eccedente i fabbisogni operativi immediatamente al servizio del debito verso gli Istituti Finanziatori;
- il riscadenziamento del debito a medio/lungo termine con un piano di ammortamento 2012 - 2018 (rispetto all'attuale che prevede la conclusione dei pagamenti al 2015) coerente con i flussi finanziari attesi nell'arco del nuovo Piano;
- il riscadenziamento dei fidi attuali sino al 2018 ancorché per un importo ridotto e la loro trasformazione in un debito a medio/lungo termine con scadenza 2018;
- la riduzione sostanziale dei tassi di interesse applicati sul totale del debito sino ad oggi a valori di mercato.

In data 21 marzo 2012 la Pininfarina S.p.A. ha ricevuto comunicazione da parte dei legali per conto degli Istituti Finanziatori che la proposta di modifica dell'Accordo di Riscadenziamento, a loro sottoposta dalla Società, è stata accettata dagli enti tecnici preposti alla trattativa e da questi sottoposta con parere favorevole ai rispettivi organi deliberanti. Il processo deliberativo, che si prevede concludersi in poche settimane, è attualmente in corso.

C) Altre informazioni

Si ricorda inoltre che Pininfarina S.p.A. è garante della passività per un leasing finanziario denominato in euro, in capo alla joint venture Pininfarina Sverige AB, non oggetto di ristrutturazione nel 2008, il cui debito residuo al 31 dicembre 2011 ammonta a circa 15 milioni di euro e scadrà al 30 giugno 2012.

La Società non ha pertanto debiti finanziari soggetti a rischio di valuta. Si rimanda a pagina 23 della Relazione sulla gestione per il dettaglio dell'indebitamento netto, redatto ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

15. Altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures

Il debito di euro 274.231 è verso la controllata Pininfarina Extra S.r.l., esso sorge per il trasferimento di crediti d'imposta nell'ambito dell'accordo di consolidato fiscale nazionale.

16. Trattamento di fine rapporto

Il saldo della voce trattamento di fine rapporto accoglie il valore attuale della passività verso i dipendenti in accordo all'art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti cinque anni or sono le somme maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 verso i dipendenti della Società sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita.

Si allega la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2011	31.12.2010
TFR all'inizio dell'esercizio	8.794.690	10.644.250
Costo per interessi	247.426	352.664
Costo del servizio corrente	-	-
(Utili) perdite attuariali riconosciute nell'esercizio	335.256	42.596
Totale effetto economico	582.682	395.260
Pagamenti effettuati	(2.198.757)	(2.244.820)
TFR alla fine dell'esercizio	7.178.615	8.794.690

La riga pagamenti effettuati comprende l'effetto pari a 933.236 euro del contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con una società del gruppo Cecom nel ambito del quale sono stati trasferiti fino alla data di scadenza del 31 dicembre 2013 i contratti di lavoro relativi ai 57 dipendenti impiegati nel ramo con conseguente trasferimento del relativo Trattamento di fine rapporto.

Nella tabella seguente sono riportate le ipotesi alla base del calcolo attuariale della passività, confrontate con quelle del precedente esercizio:

	2011	2010
Tasso d'inflazione annuo	1,2%	2,0%
Tasso d'attualizzazione delle prestazioni	2,4%	3,3%
Tasso annuo d'incremento salariale	0,5% - 2%	0,5% - 2%

17. Debiti commerciali e altri debiti

(a) Debiti commerciali

	<u>31.12.2011</u>	<u>31.12.2010</u>
Terzi	10.542.092	32.221.573
Parti correlate e joint ventures	32.061	98.777
Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione	1.609.415	537.174
Debiti verso fornitori	12.183.568	32.857.524

Il saldo al 31 dicembre 2011 non include debiti scaduti d'importo rilevante e si riferisce a debiti che saranno pagati entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il debito verso parti correlate e joint ventures accoglie i debiti commerciali verso la Pininfarina Sverige AB, la Pininfarina Maroc S.a.s. e la Pininfarina Extra S.r.l.

La variazione della voce Anticipi per lavori in corso su ordinazione si riferisce prevalentemente ad un anticipo relativo ad nuovo contratto per la realizzazione di una vettura speciale.

(b) Altri debiti

	<u>31.12.2011</u>	<u>31.12.2010</u>
Salari e stipendi, verso il personale	1.320.659	1.985.314
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.044.573	881.550
Debiti verso altri	1.749.994	1.348.100
Altri debiti	4.115.226	4.214.964

Nell'esercizio di raffronto la voce "verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprendeva il debito verso istituti di previdenza al netto del credito per anticipo CIG.

18. Fondi per rischi e oneri, passività potenziali, contenzioso

(a) Fondi per rischi e oneri

Si allega di seguito la movimentazione del fondo per rischi e oneri, seguita dai commenti alle principali variazioni:

	<u>31.12.2010</u>	<u>Acc.ti</u>	<u>Utilizzi</u>	<u>Altri movimenti</u>	<u>31.12.2011</u>
Fondo garanzia	569.010	-	(301.755)	-	267.255
Fondo ristrutturazione	2.405.194	3.900.000	(1.371.015)	-	4.934.179
Altri fondi	3.837.350	2.084.854	(2.006.729)	(752.184)	3.163.291
Fondi per rischi e oneri	6.811.554	5.984.854	(3.679.499)	(752.184)	8.364.725

Il Fondo garanzia copre la miglior stima degli impegni che la società ha assunto per contratto e per legge a copertura degli oneri connessi alla garanzia su alcune componenti dei veicoli prodotti, per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. La stima è determinata con riferimento all'esperienza della società, agli specifici contenuti contrattuali e tecnici del prodotto, ai dati sulla difettosità provenienti dai sistemi di rilevazione statistica del cliente.

Il Fondo ristrutturazione rappresenta la miglior stima della passività per ristrutturazione alla data di chiusura dell'esercizio. L'accantonamento è stato necessario in seguito all'avvio di una procedura di mobilità per cessazione delle attività produttive – che coinvolge 127 dipendenti precedentemente occupati in tale settore e in quelli collegati – di cui 2,9 milioni di euro per contributi e indennità previsti per legge e 1 milione di euro per oneri accessori. L'utilizzo dell'esercizio copre i costi sostenuti per gli esodi incentivati.

Il saldo della voce Altri fondi riflette la miglior stima delle passività derivanti dalla rinegoziazione di alcuni aspetti legati al contratto Volvo e dalle perdite a finire su commesse di Stile e Ingegneria. La colonna altri movimenti accoglie prevalentemente gli effetti derivanti da una revisione nella stima di alcune passività legate alle attività produttive ormai concluse e alle perdite a finire su commesse di Stile e Ingegneria.

(b) Passività potenziali e contenzioso

(b1) Contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria

In data 11 aprile 2011 è pervenuta la notifica, da parte dell'Avvocatura dello Stato, del ricorso alla Suprema Corte di Cassazione contro la sentenza di secondo grado che aveva pienamente riconosciuto le ragioni della Società nei confronti dell'Agenzia delle Entrate in merito al contenzioso IVA iniziatosi nel 2006 e che aveva visto pienamente riconosciute le ragioni della Pininfarina S.p.A. in sede di giudizio di secondo grado. Si ricorda che il contenzioso era sorto sulla pretesa imponibilità IVA della fatturazione eseguita nel periodo 2002/2003 da parte della Industrie Pininfarina S.p.A., fusa in Pininfarina S.p.A. nel 2004, nei confronti di Peugeot Citroen Automobiles, rappresentata fiscalmente in Italia da Gefco Italia S.p.A.. Non è possibile, allo stato degli atti, prevedere quali saranno le determinazioni della Suprema Corte di Cassazione in merito al ricorso dell'Avvocatura dello Stato. Certa del suo corretto operare, la Società in data 13 aprile 2011 ha provveduto a depositare il controricorso alla Cancelleria della Suprema Corte di Cassazione.

In data 12 aprile 2011 la Guardia di Finanza – a seguito di una verifica iniziata nel giugno 2010 - notificò alla Pininfarina S.p.A. un Processo Verbale di Constatazione (P.V.C.) i cui rilievi più importanti hanno riguardato gli accordi conclusi il 31 dicembre 2008 tra la Società, il socio Pincar S.p.A. (ora S.r.l.) e gli Istituti Finanziatori volti a ripatrimonializzare la Società e il trattamento fiscale degli stessi accordi – relativamente ad alcune imposte indirette.

In data 17 giugno 2011 la Società ha depositato presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate competenti per gli accertamenti delle diverse imposte le memorie difensive nelle quali sono state puntualmente evidenziate le ragioni per cui i riferiti rilievi devono considerarsi infondati.

Per quanto riguarda il rilievo sulle imposte indirette in data 25 luglio 2011, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto Pininfarina S.p.A. non soggetto passivo di tali imposte indirette annullando di fatto i rilievi emersi dal PVC della Guardia di Finanza.

Relativamente ai rilievi a fini IRES (riguardanti prevalentemente gli accordi conclusi il 31 dicembre 2008 per la ripatrimonializzazione della Società) in data 6 dicembre 2011 la Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto un Accertamento con adesione con l'Agenzia delle Entrate. La Società – pur ritenendo legittimo il comportamento precedentemente tenuto – al fine di evitare un lungo e defatigante contenzioso e avendo disponibilità di perdite fiscali pregresse ha preferito chiudere la vicenda senza per altro subirne nessun effetto negativo in termini economici e finanziari.

19. Tassazione correnti e differita

(a) Tassazione differita

Segue il dettaglio dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite, non stanziati in bilancio, con i relativi commenti:

	31.12.2011	31.12.2010
Leasing attivi / passivi	37.935.033	38.962.878
Fondi rischi e svalutazioni	2.542.330	4.027.218
Altre differenze minori	-	223.190
A - Imposte anticipate compensabili	40.477.364	43.213.286
(Rivalutazione terreni e fabbricati)	(5.488.177)	(5.399.340)
(Fondo TFR e altre differenze minori)	(33.237)	(121.933)
B - (Imposte differite compensabili)	(5.521.414)	(5.521.273)
(A + B) - Saldo netto	34.955.950	37.692.013
C - Imposte anticipate su perdite fiscali	10.193.003	44.563.398
(A + B + C) - Totale generale	45.148.953	82.255.411

Il saldo delle imposte anticipate e differite definite "compensabili" è calcolato su tutte le differenze tra il valore contabile e il valore fiscale attribuito alle attività e alle passività della Società, in accordo al paragrafo n. 74 dello IAS 12 - Imposte sul reddito, che impone la compensazione in presenza di un diritto legale esercitabile nella medesima giurisdizione fiscale.

Il saldo delle "imposte anticipate sulle perdite riportabili" è conteggiato applicando l'aliquota fiscale in vigore al monte di perdite fiscali riportabili identificate nella dichiarazione dei redditi annuale.

Si ricorda che la riduzione dell'ammontare complessivo delle perdite fiscali riportabili è dovuta alla compensazione effettuata in conseguenza dell'accertamento con adesione sottoscritto dalla società il 6 dicembre 2011.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio relativo a delle perdite fiscalmente riportabili e della porzione del relativo credito per imposte anticipate:

	Perdita fiscale	Credito per imposta anticipata
Perdite riportabili esercizio 2007	4.995.998	1.373.899
Perdite riportabili esercizio 2008	-	-
Perdite riportabili esercizio 2009	13.677.284	3.761.253
Perdite riportabili esercizio 2010	4.014.216	1.103.909
Perdite riportabili esercizio 2011	14.377.966	3.953.941
Perdite fiscali riportabili	37.065.464	10.193.003

L'ammontare complessivo delle imposte anticipate risultanti dal calcolo non è stato stanziato in bilancio poiché non si ritiene probabile, nel breve-medio periodo, la generazione di un reddito imponibile che consenta il pieno utilizzo delle perdite fiscali e delle differenze temporanee deducibili.

(b) Imposte correnti

Segue il dettaglio della voce del conto economico "imposte sul reddito":

	31.12.2011	31.12.2010
Imposte sul reddito	-	-
IRAP	(342.438)	(629.044)
Provento da consolidamento fiscale	305.388	296.673
Riduzione accantonamento eccedente	1.767	28.463
Imposte correnti	(35.283)	(303.908)
Variazione delle imposte anticipate	-	-
Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte anticipate / differite	-	-
Imposte sul reddito	(35.283)	(303.908)

La voce altre imposte, esposta nel passivo della Situazione Patrimoniale per euro 41.527, comprende l'accantonamento Irap dell'esercizio per euro 342.438 al netto degli acconti versati per euro 300.911.

Si allega infine il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo, necessariamente suddiviso tra la base imponibile IRES e l'IRAP:

	Imponibile	%	Imposta
Risultato ante imposte	(22.130.032)	27,5%	6.085.759
<i>Rettifiche per:</i>			
- Svalutazioni non deducibili ai fini fiscali	3.836.099	27,5%	(1.054.927)
- Ammortamenti	688.717	27,5%	(189.397)
- Utilizzi fondi tassati/Accantonamenti fondi tassati	(11.307.108)	27,5%	3.109.455
- Costi diversi non deducibili	14.534.358	27,5%	(3.996.948)
(Perdita fiscale riportabile)/ imposta	(14.377.966)		3.953.941

	Imponibile	%	Imposta
Risultato ante imposte	(22.130.032)	3,9%	863.071
<i>Rettifiche per:</i>			
- Svalutazioni non deducibili ai fini fiscali	3.836.099	3,9%	(149.608)
- Costo del lavoro	24.159.230	3,9%	(942.210)
- Effetti del "cuneo fiscale"	(6.974.979)	3,9%	272.024
- Ammortamenti	688.717	3,9%	(26.860)
- Costi diversi non deducibili	9.201.430	3,9%	(358.856)
Imponibile fiscale / imposta	8.780.465		(342.438)

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31.12.2011	31.12.2010
Vendite Italia	1.288.189	67.639.936
Vendite UE	4.586.439	86.783.478
Vendite extra UE	156.223	285.680
Prestazioni di servizi Italia	6.021.336	8.874.530
Prestazioni di servizi UE	2.772.992	6.800.085
Prestazioni di servizi extra UE	12.247.141	13.647.842
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.072.320	184.031.550

La voce vendite accoglie prevalentemente i ricavi derivanti dalla vendite di ricambi, la variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla cessazione della produzione e vendita di vetture per conto terzi.

La voce prestazioni di servizi è relativa alle fatturazioni dei servizi di stile e ingegneria.

21. Altri ricavi e proventi

	31.12.2011	31.12.2010
Canoni di locazione	3.850.705	31.122
Sopravvenienze attive	94.038	212.882
Indennizzi assicurativi	4.233	84.410
Redevances	306.791	-
Rifatturazioni	668	43.982
Contributi per ricerca e formazione	248.019	48.733
Altri diversi	18.800	17.019
Altri ricavi e proventi	4.523.254	438.149

La voce canoni di locazione accoglie principalmente i corrispettivi derivanti dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto in data 1° aprile 2011 con una società del Gruppo Cecom.

La voce redevances si riferisce ad un accordo di concessione del marchio sottoscritto tra la Pininfarina S.p.A. ed il Gruppo Bolloré S.A. relativamente alle vetture elettriche prodotte presso lo stabilimento di Bairo Canavese.

Le sopravvenienze attive accolgono le sopravvenienze e le insussistenze relative a valori stimati, che non derivino da errori, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

22. Plusvalenze su dismissioni d'immobilizzazioni e partecipazioni

La plusvalenza su dismissione d'immobilizzazioni si riferisce prevalentemente alla vendita di due vetture storiche e di attrezzature.

23. Retribuzioni e contributi

	31.12.2011	31.12.2010
Salari e stipendi	(17.674.920)	(21.514.638)
Oneri sociali	(5.723.300)	(7.400.839)
Collaboratori esterni	-	(4.448.696)
Utilizzo fondo ristrutturazione	1.208.515	1.559.229
Operai, impiegati e dirigenti	(22.189.705)	(31.804.944)
TFR - Piano a contribuzione definita	(1.969.525)	(2.017.684)
Retribuzioni e contributi	(24.159.230)	(33.822.628)

La voce collaboratori esterni nell'esercizio di raffronto accoglieva i costi del personale distaccato dalla De Tomaso Automobili S.p.A. impiegato nei processi produttivi conclusi a fine 2010.

L'utilizzo del fondo ristrutturazione accoglie le somme versate ai dipendenti dimessisi nel corso dell'anno in forza del programma d'incentivi all'esodo.

Il saldo della voce TFR – piano a contribuzione definita accoglie il costo del fondo trattamento di fine rapporto, sia per la parte di piano a benefici definiti che per la parte di piano a contribuzione definita. Si rimanda alla nota n. 16 per approfondimenti.

Segue il dettaglio della forza puntuale al 31 dicembre 2011 e il numero medio dei dipendenti ex art. 2427 del Codice Civile, calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine del periodo:

	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	puntuale	medio	puntuale	medio
Dirigenti	20	21	24	25
Impiegati	356	377	426	450
Operai	64	75	105	113
Totale	440	473	555	588

Si ricorda l'effetto del contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto con una società del Gruppo Cecom nell'ambito del quale sono stati trasferiti fino alla data di scadenza del 31 dicembre 2013 i contratti di lavoro relativi a 57 dipendenti impiegati.

24. Accantonamenti, riduzioni di fondi, svalutazioni

	31.12.2011	31.12.2010
Acc.to al fondo svalutazione, perdite su crediti	(554.478)	(430.619)
Accantonamento al fondo per rischi e oneri	(5.984.853)	(3.936.599)
Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima	1.604.485	10.917.077
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	(3.119.214)	(937.656)
Svalutazione dei crediti finanziari	-	(5.947.562)
Svalutazione delle partecipazioni	(716.885)	(5.551.792)
Acc.ti, riduzioni di fondi, svalutazioni	(8.770.945)	(5.887.151)

La voce accantonamento al fondo svalutazione, perdite su crediti accoglie l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 554.478 euro e le perdite su crediti contabilizzate nell'esercizio pari a 638.199 euro al netto dell'utilizzo fondo di pari importo.

La voce Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima accoglie l'utilizzo fondo perdite a finire su commesse per euro 852.301 e la revisione delle stime di alcune passività legate prevalentemente alle attività produttive ormai concluse e perdite a finire su commesse pari a euro 752.184.

Per la svalutazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda ai commenti contenuti nella nota n.1. Per la svalutazione delle partecipazioni si rimanda alle note n. 3 e 4.

25. Spese diverse

	31.12.2011	31.12.2010
Penale contenzioso Mitsubishi	-	(22.616.897)
Spese viaggio	(1.102.324)	(1.091.073)
Noleggi	(573.716)	(928.505)
Compensi amministratori e sindaci	(778.345)	(743.207)
Servizi e consulenze	(2.251.848)	(4.214.973)
Altri per il personale	(473.913)	(561.068)
Spese postelegrafoniche	(193.959)	(172.603)
Pulizie e smaltimento rifiuti	(238.163)	(476.709)
Spese di pubblicità e comunicazione	(331.097)	(182.382)
Imposte indirette e tasse	(1.367.176)	(782.207)
Assicurazioni	(355.141)	(236.616)
Contributi associativi	(66.141)	(25.644)
Sopravvenienze passive	(80.890)	(38.891)
Servizi generali	(134.490)	(53.407)
Costi di garanzia	-	(271.442)
Altri	(238.079)	(27.804)
Spese diverse	(8.185.282)	(32.423.427)

Per informazioni su penalità contenzioso Mitsubishi si faccia riferimento all'ampia descrizione fornita nella Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2010.

La voce noleggi accoglie prevalentemente il costo dei leasing operativi su macchine EDP, carrelli elevatori ed autovetture date in uso ai dipendenti. La forma contrattuale del noleggio, categorizzabile in un leasing operativo ai sensi dello IAS 17 - Leasing, non vincola la società a particolari impegni. La voce servizi e consulenze è comprensiva del compenso della società di revisione separatamente dettagliato nelle pagine successive al paragrafo altre informazioni, come richiesto dall'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti.

La voce imposte indirette e tasse si riferisce all'onere fiscale sui contratti di prestazioni di servizio in essere con alcuni clienti cinesi per euro 960.304, all'imposta comunale sugli immobili per euro 235.370 e ad altre imposte e tasse minori per l'ammontare residuale.

26. Proventi, oneri finanziari netti

	31.12.2011	31.12.2010
Interessi passivi - Linee di credito	(1.075.406)	(1.027.505)
Interessi passivi - Leasing	(2.850.808)	(1.522.246)
Interessi passivi - Finanziamenti	(1.496.078)	(1.014.193)
Oneri finanziari	(5.422.292)	(3.563.944)
Interessi attivi - Linee di credito	1.065.555	416.641
Attività destinate alla negoziazione	335.300	335.765
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs terzi	1.388.772	2.491.528
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs parti correlate e JV	596.076	975.683
Proventi finanziari	3.385.703	4.219.617
Proventi / (oneri) finanziari netti	(2.036.589)	655.673

Gli interessi passivi sulle linee di credito sorgono a fronte del loro utilizzo nell'ambito dell'operatività giornaliera. Gli interessi attivi sulle linee di credito sono maturati sui saldi attivi di conto corrente.

La voce attività correnti destinate alla negoziazione accoglie le plusvalenze, se positiva, e le minusvalenze, se negativa, realizzate sulla negoziazione, oltre alla variazione di fair value di tali attività da un esercizio all'altro.

Gli interessi passivi sui leasing finanziari, pari a 2.850.808 euro, provengono dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato.

Gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 1.496.078 euro, provengono per 867.617 euro dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato e per 628.461 euro dal debito verso Fortis Bank (ora BNL del gruppo BNP Paribas) unico istituto a non aver firmato l'Accordo Quadro. Gli interessi maturati verso Fortis Bank sono stati regolarmente rimborsati secondo quanto previsto dall'accordo separato con tale istituto mentre gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine saranno pagati dal primo semestre 2012.

Gli interessi attivi su crediti immobilizzati verso terzi, pari a 1.388.772 euro, si originano con riferimento alla valutazione al costo ammortizzato delle attività finanziarie iscritte in bilancio in applicazione dell'IFRIC 4.

Gli interessi attivi su crediti immobilizzati verso parti correlate e joint ventures, pari a 596.076 euro, sono prevalentemente riferiti agli interessi attivi maturati e incassati a fronte del finanziamento erogato alla Pininfarina Sverige AB.

Si rimanda al precedente paragrafo 14 e alla Relazione sulla gestione per lo stato d'avanzamento delle trattative con gli Istituti di credito finalizzate alla ristrutturazione della posizione debitoria.

27. Dividendi

	31.12.2011	31.12.2010
Pininfarina Extra S.r.l.	310.400	-
Banca Passadore	-	53.571
Società italiane diverse in gestione patrimoniale	-	44.604
Dividendi	310.400	98.175

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Per il commento dei fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio si veda l'apposito paragrafo a pagina 17 della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta nella tabella che segue una sintesi delle operazioni effettuate con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo. Tali operazioni sono regolate in base alle condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le stesse non sono qualificabili come operazioni "atipiche e/o inusuali" ai sensi della suddetta comunicazione.

	Commercianti		Finanziari		Operativi		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
Pininfarina Extra S.r.l.	41.170	5.391	295.640	274.231	367.833	21.926	310.400	-
Pininfarina Deutschland GmbH	-	-	816.066	-	-	-	25.199	-
mpx Entwicklung GmbH Monaco	68.078	-	2.506.303	-	562.038	220	67.332	-
mpx Entwicklung GmbH Leonberg	-	-	-	-	93.700	-	-	-
Pininfarina Sverige AB	-	20.670	8.952.089	-	989.010	83.031	503.204	-
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	91.797	-	1.060.033	-	241.728	-	-	-
Pininfarina Maroc S.A.S.	-	6.000	-	-	831	6.000	341	-
Totale	201.045	32.061	13.630.131	274.231	2.255.140	111.177	906.476	-

Si precisa che i saldi relativi al "Credito finanziario" e al "Debito finanziario" verso la Pininfarina Extra S.r.l. sono derivanti dal Contratto di consolidato fiscale nazionale.

In aggiunta ai valori riportati in tabella si segnala l'attività di consulenza legale svolta dallo Studio Professionale Pavesio e Associati nei confronti della Pininfarina S.p.A., riconducibile al Consigliere Avv. Carlo Pavesio, per un importo complessivo pari a 340.588 euro e l'attività di consulenza commerciale svolta dalla società Pantheon Italia S.r.l., riconducibile al Consigliere Ing. Roberto Testore, per un importo complessivo pari a 73.659 euro.

Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Pininfarina S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni sono i seguenti:

	31.12.2011	31.12.2010
(migliaia di Euro)		
Amministratori	684	664
Sindaci	95	79
Totale	778	743

Il valore complessivo del costo sostenuto nel 2011 per i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche della Pininfarina S.p.A. è pari a circa 2,9 milioni di Euro.

Operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, gli effetti derivanti da eventi o operazioni il cui accadimento risulta non essere ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale, sono allegati nella seguente tabella:

	31.12.2011	31.12.2011 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Immobilizzazioni materiali	56.125.947	59.245.161
Immobilizzazioni immateriali	599.561	599.561
Partecipazioni	52.475.775	63.192.660
Attività finanziarie non correnti	4.678.042	4.678.042
ATTIVITA' NON CORRENTI	113.879.325	127.715.424
Magazzino	746.617	746.617
Lavori in corso su ordinazione	2.465.382	2.465.382
Attività finanziarie correnti	64.899.045	64.899.045
Crediti commerciali e altri crediti	15.372.765	15.372.765
Attività destinate alla vendita	-	-
Disponibilità liquide	82.474.162	72.474.162
ATTIVITA' CORRENTI	165.957.971	155.957.971
TOTALE ATTIVITA'	279.837.296	283.673.395
Capitale sociale e riserve	35.203.988	35.203.988
Utile / (perdita) del periodo	(22.165.315)	(14.429.216)
PATRIMONIO NETTO	13.038.673	20.774.772
Debiti finanziari non correnti	17.095.713	17.095.713
Trattamento di fine rapporto e altri fondi	7.178.615	7.178.615
PASSIVITA' NON CORRENTI	24.274.328	24.274.328
Debiti finanziari correnti	217.819.249	217.819.249
Altri debiti	4.115.226	4.115.226
Debiti verso fornitori	12.183.568	12.183.568
Fondo imposte correnti	41.527	41.527
Fondi per rischi e oneri	8.364.725	4.464.725
PASSIVITA' CORRENTI	242.524.295	238.624.295
TOTALE PASSIVITA'	266.798.623	262.898.623
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	279.837.296	283.673.395

	31.12.2011	31.12.2011 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.072.320	27.072.320
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni	-	-
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	2.160.205	2.160.205
Altri ricavi e proventi	4.523.254	4.523.254
Valore della produzione	33.755.779	33.755.779
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	62.046	62.046
Costi per materie prime e di consumo	(5.828.646)	(5.828.646)
Altri costi variabili di produzione	(1.168.457)	(1.168.457)
Servizi di engineering variabili esterni	(2.245.030)	(2.245.030)
Retribuzioni e contributi	(24.159.230)	(24.159.230)
Ammortamenti e svalutazioni	(12.647.388)	(4.911.289)
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi	12.365	12.365
Spese diverse	(8.185.282)	(8.185.282)
Utile / (perdita) di gestione	(20.403.843)	(12.667.744)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(2.036.589)	(2.036.589)
Dividendi	310.400	310.400
Utile / (perdita) ante imposte	(22.130.032)	(14.393.933)
Imposte sul reddito	(35.283)	(35.283)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(22.165.315)	(14.429.216)

Le operazioni identificate come significative non ricorrenti sono le seguenti:

- Vendita partecipazione Vehicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS
- Accantonamento al Fondo Ristrutturazione
- Svalutazione impianto Centro Ricerche Acustiche e Aerodinamiche
- Svalutazione partecipazione Matra Automobile Engineering SAS.

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2011 la Pininfarina S.p.A. non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Compensi alla società di revisione ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

In allegato il prospetto sui corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A.in ossequio all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 (euro)
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	125.000
Servizi di attestazione	-	-
Altri servizi	-	-
Totale		125.000

ALLEGATO 1

Ricordiamo che i “covenants” di seguito indicati sono applicabili dall'esercizio 2009.

Il significato attribuito ai termini: EBITDA, indebitamento finanziario netto, liquidità e oneri finanziari, ai fini dei sopra citati covenants, hanno i seguenti significati:

EBITDA” significa, con riferimento al consolidato del Gruppo Pininfarina:

- (i) il valore della voce “Utile (perdita) di gestione” dello Schema di Conto Economico Consolidato;
- più
- (ii) nei limiti in cui siano stati sottratti ai fini del calcolo della voce “Utile (perdita) di gestione”, il valore assoluto de: (i) l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, (ii) l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, (iii) altre svalutazioni delle immobilizzazioni, (iv) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide, (v) accantonamenti per rischi, (vi) altri accantonamenti, (vii) costi di natura straordinaria tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo minusvalenze su cessioni di beni materiali e immateriali;
- meno
- (iii) nei limiti in cui siano stati ricompresi ai fini del calcolo della voce “Utile (perdita) di gestione”, il valore assoluto delle componenti positive di reddito di natura straordinaria tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo le plusvalenze su cessioni di beni materiali e immateriali, restando inteso che non si riterranno avere natura straordinaria eventuali contributi relativi all'attività produttiva e commerciale ordinaria della Società.

“Indebitamento Finanziario” indica, con riferimento al consolidato del gruppo Pininfarina, qualsiasi indebitamento relativo a:

- (i) finanziamenti e prestiti di qualsiasi tipo effettuati con qualsiasi forma tecnica;
- (ii) obbligazioni e titoli di credito emessi in qualsiasi forma e strumenti simili;
- (iii) contratti di locazione finanziaria;
- (iv) cessioni di crediti (pro solvendo e/o pro soluto) anche nell'ambito di operazioni di factoring o di cartolarizzazione e operazioni di sconto;
- (v) pagamento differito a più di 180 giorni del prezzo di acquisto di qualsiasi bene;
- (vi) operazioni in derivati;
- (vii) qualsiasi garanzia o impegno di ogni genere (iscritti o scrivibili nei conti d'ordine) che danno o potranno dare luogo ad un esborso di denaro;
- (viii) qualsiasi controgaranzia o manleva prestata, o obblighi di regresso o rivalsa assunti, in relazione a garanzie, bond, lettere di credito o altri strumenti analoghi emessi da una banca, un intermediario finanziario, un'assicurazione o altro soggetto; ovvero qualsiasi garanzia, manleva o simile impegno in relazione ad alcuna delle voci di cui ai paragrafi da (i) a (viii).

“Indebitamento Finanziario Netto” significa, con riferimento al consolidato del gruppo Pininfarina:

- (i) l'Indebitamento Finanziario,
- (ii) dedotta la Liquidità.

“Liquidità” significa gli importi riportati nelle voci “Cassa e disponibilità liquide”, “Attività correnti destinate alla negoziazione”, “Attività correnti possedute per la vendita” e “Investimenti correnti posseduti fino alla scadenza” dello Schema di Stato Patrimoniale Consolidato comprendendo in ogni caso solo quelle disponibilità/attività non soggette a Vincoli e che siano cassa, titoli di Stato, altri titoli obbligazionari quotati aventi un rating non inferiore ad “A” o altri strumenti di impiego temporaneo di liquidità a breve (quali, ad esempio, i fondi monetari) al netto dei debiti per scoperti bancari (incluse le Linee Operative).

“Oneri Finanziari Netti” significa, con riferimento al gruppo Pininfarina, la somma algebrica delle voci “proventi finanziari”, “oneri finanziari” e “dividendi” dello Schema di Conto Economico Consolidato.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

- ◇ I sottoscritti Paolo Pininfarina, in qualità di Presidente e Gianfranco Albertini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011.

- ◇ Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

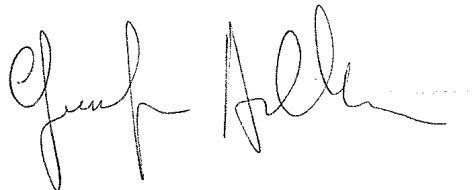
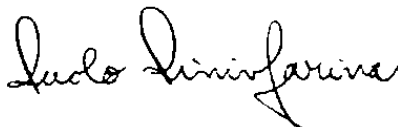
22 marzo 2012

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Ing. Paolo Pininfarina

Dott. Gianfranco Albertini



Gruppo Pininfarina

Bilancio Consolidato

al 31 dicembre 2011

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata (*)

	Note	31.12.2011	31.12.2010
Terreni e fabbricati	1	59.332.176	61.033.633
Terreni		16.984.045	16.984.045
Fabbricati		33.092.536	34.435.444
Immobili in leasing		9.255.595	9.614.143
Impianti e macchinari	1	5.681.546	10.555.592
Macchinari		312.357	408.723
Impianti		5.369.189	10.146.870
Macchinari e attrezzature in leasing		-	-
Arredi, attrezzature varie, altre immobilizzazioni	1	1.452.409	1.600.868
Arredi e attrezzature		256.251	287.399
Hardware e software		738.960	779.718
Altre immobilizzazioni, inclusi veicoli		457.198	533.751
Immobilizzazioni in corso	1	-	-
Immobilizzazioni materiali		66.466.131	73.190.093
Aviamento	2	1.043.495	1.043.495
Licenze e marchi	2	1.506.384	1.784.778
Altre	2	211.441	266.491
Immobilizzazioni immateriali		2.761.320	3.094.764
Joint ventures	3	29.477.683	30.609.018
Altre imprese	4	252.017	251.717
Partecipazioni		29.729.700	30.860.735
Imposte anticipate	18	880.328	1.011.828
Attività possedute sino alla scadenza	5	257.247	257.485
Finanziamenti e crediti	6	-	20.244.365
Verso terzi		-	11.292.276
Verso parti correlate e joint ventures		-	8.952.089
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie non correnti		257.247	20.501.850
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		100.094.726	128.659.270
Materie prime		118.149	171.776
Prodotti in corso di lavorazione		-	-
Prodotti finiti		723.380	646.517
Magazzino	8	841.529	818.293
Lavori in corso su ordinazione	9	2.946.839	600.540
Attività correnti destinate alla negoziazione	7	46.041.811	47.831.894
Finanziamenti e crediti	6	20.244.365	28.892.406
Verso terzi		11.292.276	10.988.228
Verso parti correlate e joint ventures		8.952.089	17.904.178
Attività correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie correnti		66.286.176	76.724.300
Strumenti finanziari derivati		-	-
Crediti verso clienti	10	14.792.307	19.927.420
Verso terzi		14.792.307	18.199.977
Verso parti correlate e joint ventures		-	1.727.442
Altri crediti	11	6.899.951	8.372.829
Crediti commerciali e altri crediti		21.692.258	28.300.249
Denaro e valori in cassa		1.216.032	1.838.205
Depositi bancari a breve termine		89.512.791	84.535.924
Disponibilità liquide	12	90.728.823	86.374.129
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		182.495.625	192.817.511
Attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		282.590.351	321.476.781

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata (*)

	Note	31.12.2011	31.12.2010
Capitale sociale	13	30.150.694	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	13	-	16.077.451
Riserva azioni proprie	13	175.697	175.697
Riserva legale	13	2.231.389	2.231.389
Riserva di conversione	13	2.601.548	2.563.904
Altre riserve	13	2.646.208	7.874.050
Utili / (perdite) portate a nuovo	13	(16.764.106)	(4.992.913)
Utile / (perdita) dell'esercizio	13	(11.484.934)	(33.076.486)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		9.556.496	21.003.786
Patrimonio netto di terzi		-	-
PATRIMONIO NETTO		9.556.496	21.003.786
Passività per leasing finanziari		-	116.131.206
Altri debiti finanziari		17.595.714	77.405.750
Verso terzi		17.595.714	77.405.750
Verso parti correlate e joint ventures		-	-
Debiti finanziari non correnti	14	17.595.714	193.536.956
Imposte differite	18	1.813	1.566
Trattamento di fine rapporto - TFR		7.547.822	9.122.951
Altri fondi di quiescenza		-	-
Trattamento di fine rapporto	15	7.547.822	9.122.951
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		25.145.349	202.661.473
Debiti per scoperti bancari	12	17.970.163	26.000.000
Passività per leasing finanziari		130.728.552	12.199.807
Altri debiti finanziari		68.846.302	10.837.102
Verso terzi		68.846.302	10.837.102
Debiti finanziari correnti	14	217.545.017	49.036.909
Salari e stipendi, verso il personale		1.595.389	2.153.925
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		1.844.526	1.487.468
Debiti verso altri		1.981.266	1.516.775
Altri debiti	16	5.421.181	5.158.168
Terzi		11.471.833	33.003.933
Parti correlate e joint ventures		20.670	45.605
Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione		2.702.338	1.851.082
Debiti verso fornitori	16	14.194.841	34.900.620
Imposte dirette		164.710	42.807
Altre imposte		645.800	924.647
Fondo imposte correnti		810.510	967.454
Strumenti finanziari derivati		-	-
Fondo garanzia		267.255	569.010
Fondo ristrutturazione		4.934.179	2.405.194
Altri fondi		4.031.706	4.239.758
Fondi per rischi e oneri	17	9.233.140	7.213.962
Altre passività		683.817	534.410
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		247.888.506	97.811.523
TOTALE PASSIVITA'		273.033.855	300.472.995
Passività correlate alle attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		282.590.351	321.476.781

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione patrimoniale – finanziaria del gruppo Pininfarina sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle note "Altre informazioni"

Conto Economico Consolidato (*)

	Note	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	53.894.967	204.406.919
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni		-	-
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione		2.782.041	(1.132.505)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		2.761.847	(215.331)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		20.194	(917.174)
Altri ricavi e proventi	20	5.332.930	1.358.145
Valore della produzione		62.009.937	204.632.559
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	21	8.930.711	2.693.575
<i>Di cui plusvalenza su dismissione di partecipazioni</i>		8.868.665	2.626.044
Materie prime e componenti		(5.780.546)	(120.790.160)
Variazione delle rimanenze di materie prime		(53.627)	(4.131.798)
Accantonamento per obsolescenza / lenta movimentazione di magazzino		-	(415.198)
Costi per materie prime e di consumo		(5.834.173)	(125.337.156)
Materiali di consumo		(623.177)	(1.193.865)
Costi di manutenzione esterna		(925.760)	(1.024.835)
Altri costi variabili di produzione		(1.548.937)	(2.218.700)
Servizi di engineering variabili esterni		(5.508.519)	(3.642.603)
Operai, impiegati e dirigenti		(39.612.377)	(40.918.647)
Collaboratori esterni e lavoro interinale		-	(4.448.696)
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(2.043.742)	(2.088.072)
Retribuzioni e contributi	22	(41.656.120)	(47.455.416)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(4.043.107)	(11.592.933)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(745.668)	(796.431)
Minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni (Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni)	23	(102)	(240.802)
		(8.613.392)	(933.922)
Ammortamenti e svalutazioni		(13.402.268)	(13.564.088)
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi		(3.130)	(162.843)
Spese diverse	24	(11.678.108)	(34.943.265)
Utile / (perdita) di gestione		(8.690.606)	(19.997.936)
Proventi / (oneri) finanziari netti	25	(2.068.420)	577.470
Dividendi	26	-	98.175
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	27	-	(12.895.036)
Utile / (perdita) ante imposte		(10.759.026)	(32.217.327)
Imposte sul reddito	18	(725.909)	(859.159)
Utile / (perdita) dell'esercizio		(11.484.934)	(33.076.486)
Di cui:			
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo		(11.484.934)	(33.076.486)
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		-	-
Utile base / diluito per azione:			
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo		(11.484.934)	(33.076.486)
- N. azioni ordinarie nette		30.150.694	30.150.694
- Utile / (perdita) base / diluito per azione		(0,38)	(1,10)

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico del gruppo Pininfarina sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e alle note "Altre informazioni".

Conto Economico Complessivo Consolidato

	2011	2010
Utile / (perdita) d'esercizio	(11.484.934)	(33.076.486)
Altre componenti del risultato complessivo		
- Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera - IAS 21	37.643	5.339.602
- Altro	-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo	37.643	5.339.602
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO COMPLESSIVA	(11.447.291)	(27.736.884)
- Utile / (perdita) d'esercizio di competenza del Gruppo	(11.447.291)	(27.736.884)
- Utile / (perdita) d'esercizio di competenza di terzi	-	-

Conto Economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Note	2011	di cui parti correlate	2010	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	53.894.967	989.010	204.406.919	1.557.710
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-	
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione		2.782.041	-	(1.132.505)	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		2.761.847		(215.331)	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lav.		20.194		(917.174)	
Altri ricavi e proventi	20	5.332.930		1.358.145	
Valore della produzione		62.009.937	989.010	204.632.559	1.557.710
Plusvalenze su dismissioni di imm.zioni / partecipazioni	21	8.930.711		2.693.575	
<i>di cui plusvalenza su dismissioni partecipazioni</i>		<i>8.868.665</i>		<i>2.626.044</i>	
Materie prime e componenti		(5.780.546)		(120.790.160)	
Variazione rimanenze materie prime		(53.627)		(4.131.798)	
Accantonamento per obsolescenza / lenta movimentazione magazzino		-		(415.198)	
Costi per materie prime e di consumo		(5.834.173)	-	(125.337.156)	-
Materiali di consumo		(623.177)		(1.193.865)	
Costi di manutenzione esterna		(925.760)		(1.024.835)	
Altri costi variabili di produzione		(1.548.937)	-	(2.218.700)	-
Servizi di engineering variabili esterni		(5.508.519)	(83.031)	(3.642.603)	(104.319)
Operai, impiegati e dirigenti		(39.612.377)		(40.918.647)	
Collaboratori esterni e lavoro interinale		-		(4.448.696)	
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(2.043.742)		(2.088.072)	
Retribuzioni e contributi	22	(41.656.120)	-	(47.455.415)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(4.043.107)		(11.592.933)	
Minusvalenze su dismissioni di imm.zioni/partecipazioni		(102)		(240.802)	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(745.668)		(796.431)	
(Accantonamenti), riduzioni fondi e (svalutazioni)	23	(8.613.392)		(933.922)	
Ammortamenti e svalutazioni		(13.402.268)	-	(13.564.088)	-
Plusvalenza / (minusvalenze) su cambi		(3.130)		(162.843)	
Spese diverse	24	(11.678.108)		(34.943.265)	
Utile / (perdita) di gestione		(8.690.606)	905.979	(19.997.936)	1.453.391
Proventi / (oneri) finanziari netti	25	(2.068.420)	503.204	577.470	882.904
Dividendi	26	-		98.175	
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	27	-		(12.895.036)	
Utile / (perdita) ante imposte		(10.759.026)	1.409.183	(32.217.327)	2.336.295
Imposte sul reddito	18	(725.909)		(859.159)	
Utile / (perdita) d'esercizio		(11.484.934)	1.409.183	(33.076.486)	2.336.295

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	31.12.2008	Utile / (perdita) d'esercizio complessiva	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	Aumento di capitale	Spese legate all'aumento di capitale	31.12.2009
Capitale sociale	9.301.042	-	-	20.849.652	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	26.843.769	-	(26.843.769)	48.996.682	(2.554.501)	46.442.181
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	-	-	175.697
Riserva legale	2.231.389	-	-	-	-	2.231.389
Riserva di conversione	(4.964.781)	2.189.083	-	-	-	(2.775.698)
Altre riserve	187.873.265	-	(179.999.600)	-	-	7.873.665
Utili / (perdite) portate a nuovo	(7.328.866)	-	2.717.929	-	-	(4.610.937)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(204.125.840)	(30.746.706)	204.125.840	-	-	(30.746.706)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	10.005.675	(28.557.623)	400	69.846.334	(2.554.501)	48.740.285
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	10.005.675	(28.557.623)	400	69.846.334	(2.554.501)	48.740.285

	31.12.2009	Utile / (perdita) d'esercizio complessiva	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	Aumento di capitale	Spese legate all'aumento di capitale	31.12.2010
Capitale sociale	30.150.694	-	-	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	46.442.181	-	(30.364.730)	-	-	16.077.451
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	-	-	175.697
Riserva legale	2.231.389	-	-	-	-	2.231.389
Riserva di conversione	(2.775.698)	5.339.602	-	-	-	2.563.904
Altre riserve	7.873.665	-	385	-	-	7.874.050
Utili / (perdite) portate a nuovo	(4.610.937)	-	(381.976)	-	-	(4.992.913)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(30.746.706)	(33.076.486)	30.746.706	-	-	(33.076.486)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	48.740.285	(27.736.884)	385	-	-	21.003.786
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	48.740.285	(27.736.884)	385	-	-	21.003.786

	31.12.2010	Utile / (perdita) del periodo complessiva	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	Aumento di capitale	Spese legate all'aumento di capitale	31.12.2011
Capitale sociale	30.150.694	-	-	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	16.077.451	-	(16.077.451)	-	-	-
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	-	-	175.697
Riserva legale	2.231.389	-	-	-	-	2.231.389
Riserva di conversione	2.563.904	37.644	-	-	-	2.601.548
Altre riserve	7.874.050	-	(5.227.842)	-	-	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	(4.992.913)	-	(11.771.193)	-	-	(16.764.106)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(33.076.486)	(11.484.934)	33.076.486	-	-	(11.484.934)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	21.003.786	(11.447.290)	-	-	-	9.556.496
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	21.003.786	(11.447.290)	-	-	-	9.556.496

Rendiconto Finanziario Consolidato (*)

	2011	2010
Utile / (perdita) dell'esercizio	(11.484.934)	(33.076.486)
<i>Rettifiche:</i>		
- Imposte sul reddito	725.909	859.159
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.043.105	11.592.933
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	745.668	796.431
- Svalutazioni / accantonamenti / (utilizzi) / (revisione di stime)	4.039.877	(7.381.569)
- (Plusvalenze) / minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	(8.930.609)	(2.693.575)
- Oneri finanziari	4.990.111	3.585.274
- Proventi finanziari	(3.374.560)	(4.162.744)
- (Dividendi)	-	(98.175)
- Adeguamento delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	12.895.036
- Altre rettifiche	335.302	335.766
Totale rettifiche	2.574.803	15.728.536
<i>Variazioni nel capitale d'esercizio:</i>		
- (Incrementi) / decrementi magazzino	71.586	6.843.416
- (Incrementi) / decrementi lavori in corso su ordinazione	(2.346.299)	689.291
- (Incrementi) / decrementi crediti commerciali e altri crediti	4.311.980	29.485.761
- (Incrementi) / decrementi crediti verso parti correlate e joint ventures	1.727.442	1.129.588
- Incrementi / (decrementi) debiti verso fornitori e altri debiti	(21.119.679)	(32.520.134)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso parti correlate e joint ventures	(24.935)	(13.053)
- Altre variazioni	528.930	983.134
Totale variazioni nel capitale d'esercizio	(16.850.975)	6.598.003
Flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa	(25.761.106)	(10.749.947)
- (Interessi passivi)	(1.714.569)	(1.648.978)
- (Imposte)	(431.100)	(461.383)
FLUSSO DI CASSA NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(27.906.775)	(12.860.308)
- (Acquisto d'immobilizzazioni / partecipazioni)	(901.940)	(1.639.637)
- Vendita d'immobilizzazioni / partecipazioni	10.112.456	3.139.185
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi	10.988.228	59.472.169
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures	18.407.383	18.787.082
- Interessi attivi	2.536.055	2.944.075
- Dividendi incassati	-	98.175
- Altre variazioni	1.790.320	3.565.878
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	42.932.502	86.366.927
- Aumento di capitale	-	-
- Sottoscrizione di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures	-	-
- (Rimborso di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi)	(2.678.841)	(58.631.948)
- (Rimborso di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures)	-	-
- (Dividendi pagati)	-	-
- Altre variazioni	37.645	18.273
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(2.641.196)	(58.613.675)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	12.384.531	14.892.944
Disponibilità liquide nette iniziali	60.374.129	45.481.185
Disponibilità liquide nette finali	72.758.660	60.374.129
<i>Di cui:</i>		
- Disponibilità liquide	90.728.823	86.374.129
- Debiti per scoperti bancari	(17.970.163)	(26.000.000)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate del gruppo Pininfarina si riferiscono esclusivamente a rapporti con la joint venture Pininfarina Sverige AB e la joint venture Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS e sono esposti nella nota integrativa del gruppo Pininfarina ai paragrafi 6, 10 e 16 (a).

Note illustrative al bilancio consolidato

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il Gruppo Pininfarina (di seguito il "Gruppo") ha il proprio "core-business" nella collaborazione articolata con i costruttori nel settore automobilistico. Esso si pone nei loro confronti come partner globale, offrendo un apporto completo per lo sviluppo dei nuovi prodotti, attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse attività anche separatamente, con grande flessibilità.

La capogruppo Pininfarina S.p.A., quotata alla Borsa Italiana, ha la propria sede sociale a Torino in Via Bruno Buozzi 6. Il 22,66% del suo capitale sociale è detenuto dal "mercato", il restante 77,34% è di proprietà dei seguenti soggetti:

- Pincar S.r.l. 76,06%. In ossequio all'Accordo Quadro del 31 dicembre 2008, sulle azioni detenute dalla Pincar S.r.l. è iscritto un pegno di primo grado, senza diritto di voto, a favore degli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A.
- Segi S.r.l. 0,60%, controllante di Pincar S.r.l.
- Seglap S.s. 0,63%.
- Azioni proprie in portafoglio alla Pininfarina S.p.A. 0,05%.

L'elenco completo delle società appartenenti al Gruppo, comprensivo della ragione sociale e dell'indirizzo, è riportato a pagina 141.

Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in Euro, valuta funzionale e di rappresentazione della capogruppo, presso la quale è concentrata la maggior parte delle attività e del fatturato consolidati, e delle principali società controllate.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. del 22 marzo 2012.

Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato adotta gli stessi prospetti di bilancio della capogruppo Pininfarina S.p.A., in accordo allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, costituiti:

- "Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata", predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.
- "Conto economico consolidato" e dal "conto economico complessivo consolidato", predisposti in due prospetti separati classificando i costi in base alla loro natura.
- "Rendiconto finanziario consolidato", determinato attraverso il metodo indiretto previsto dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.
- "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato".

Inoltre, in ottemperanza a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, il Gruppo rappresenta in prospetti contabili separati:

- Gli effetti degli eventi o delle operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o di quei fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività (pagine 138 e 139).
- Gli effetti delle operazioni o delle posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24 - Parti correlate, relativamente alla parte economica e finanziaria (pagine 84, 85, 87 e 89). I rapporti patrimoniali con le parti correlate non sono stati inclusi in un prospetto separato poiché sono evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata contenuta alle pagine 84 e 85.
- L'ammontare della posizione finanziaria netta, dettagliata nelle sue principali componenti con indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, è contenuta nella Relazione sulla gestione a pagina 31.

Principi contabili

Il bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, ritenuto appropriato dagli Amministratori si rimanda, per un approfondimento, all'ampia trattazione in merito contenuta nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS s'intendono gli International Financial Reporting Standards, gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti dell'Unione Europea pubblicati a tale data.

Il bilancio consolidato è predisposto secondo il principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, indicate nel paragrafo successivo dedicato ai criteri di valutazione.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono omogenei a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente. Nel redigere il bilancio dell'esercizio 2011 si è tenuto conto dei nuovi principi contabili e delle nuove interpretazioni, oltre che degli emendamenti a quelli già esistenti, la cui applicazione è obbligatoria per gli esercizi che si chiudono dopo il 1 gennaio 2011.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2011 e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, improvement e interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione finanziaria annuale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate
- Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi: emendamento allo IAS 32;
- Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima: emendamento all'IFRIC 14;
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).

La revisione/nuova emissione degli standards e delle interpretazioni sopra riportate non ha avuto impatti sul bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2011, né sulle transazioni successive intercorse fino alla data d'approvazione del bilancio. Con riferimento ai principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili agli esercizi successivi al 31 dicembre 2011, si ritiene che questi non possano aver impatti rilevanti sull'informativa finanziaria della Gruppo. Il Gruppo non ha inoltre adottato anticipatamente alcun principio contabile, emendamento o interpretazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di tutte le imprese controllate, dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, e fino al momento in cui tale controllo cessa d'esistere. Le joint ventures e le imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, previsto rispettivamente dal paragrafo n. 38 dello IAS 31 - Partecipazione in joint venture e dal paragrafo n. 11 dello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti, i guadagni e le perdite realizzati tra le società appartenenti al Gruppo sono eliminati nel processo di consolidamento.

Ove necessario, i principi contabili delle società controllate, collegate e joint ventures sono modificati per renderli omogenei a quelli della capogruppo.

(a) Società controllate, aggregazioni aziendali

Le società controllate sono imprese nelle quali il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato. Quest'ultimo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto esercitabili in Assemblea, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado di esercitare il controllo e sono de-consolidate nel momento tal controllo viene meno.

Il Gruppo contabilizza l'acquisizione delle quote di partecipazione di controllo, attraverso il metodo dell'acquisizione ("purchase method"), previsto da IFRS 3 - Aggregazioni aziendali: il costo dell'acquisizione, maggiorato del fair value delle interessenze minoritarie alla data d'acquisizione, è confrontato con il fair value delle attività nette identificabili dell'acquisito, alla stessa data, comprese le eventuali passività potenziali. L'eccedenza positiva ("full goodwill") è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali, l'eccedenza negativa è iscritta immediatamente come provento nel conto economico.

Il costo dell'acquisizione è composto dalla cassa pagata, dal fair value degli strumenti di patrimonio netto eventualmente emessi, e dall'eventuale corrispettivo potenziale ("contingent consideration").

Le quote partecipative di minoranza eventualmente già detenute sono ri-valutate in occasione dell'aggregazione, con riferimento alla quota proporzionale delle attività nette acquisite, valutate al loro fair value. L'eventuale plusvalore rispetto al valore contabile precedente è iscritto come provento a conto economico.

Le interessenze minoritarie, eventualmente esistenti alla data d'acquisizione, sono iscritte nel patrimonio netto al loro fair value, ove determinabile, o alternativamente al pro-quota del fair value delle attività nette acquisite.

Gli oneri accessori all'acquisizione sono contabilizzati come costi d'esercizio, quando sostenuti.

Segue l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale:

Ragione sociale	Sede sociale	% possesso Gruppo	Detenuta tramite	Valuta	Capitale sociale
Pininfarina Extra Srl	Via Bruno Buozzi 6, Torino, Italia	100%	Pininfarina SpA	Euro	388.000
Pininfarina Extra USA Corp	1710 West Cypress Creed Road, Fort-Lauderdale, Florida, Usa	100%	Pininfarina Extra Srl	USD	10.000
Pininfarina Deutschland Gmbh	Riedwiesenstr. 1, Leonberg, Germania	100%	Pininfarina SpA	Euro	3.100.000
Mpx Entwicklung Gmbh	Frankfurter Ring 17, Monaco, Germania	100%	Pininfarina Deutschland Gmbh	Euro	25.000
Mpx Entwicklung Gmbh	Riedwiesenstr. 1, Leonberg, Germania	100%	Pininfarina Deutschland Gmbh	Euro	26.000
Matra Automobile Engineering Sas	68, rue du Faubourg Saint Honoré, Paris, Francia	100%	Pininfarina SpA	Euro	971.200
Pininfarina Maroc Sas	Casablanca 57, Bd Abdelmoumen, Résidence El Hadi,	100%	Pininfarina SpA (99,9%) Matra Automobile Engineering Sas (0,1%)	MAD	8.000.000
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	Units 418-419, n. 569 An Chi Road , Anting Town, Shanghai, Cina	100%	Pininfarina SpA	CYN	3.702.824

La data di chiusura del bilancio delle società controllate coincide con la data di chiusura del bilancio della capogruppo Pininfarina S.p.A.

La variazione nell'area di consolidamento nel corso del 2011 riguarda la cessione al gruppo Bolloré S.A.S. della quota di partecipazione della capogruppo (pari al 50%) nella Joint Venture Véhicule Electriques Pininfarina Bolloré.

(b) Acquisizione/cessione di quote di partecipazione successive all'acquisizione del controllo

Le acquisizioni e le cessioni d'ulteriori quote di partecipazione, successive all'acquisizione del controllo e tali da non determinare una perdita del controllo stesso, sono contabilizzate alla stregua di una transazione con i soci.

In caso d'acquisto, la differenza tra il prezzo pagato e il pro-quota del valore contabile delle attività nette acquisite, è contabilizzata nel patrimonio netto. In caso di vendita la plusvalenza o la minusvalenza è anch'essa contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Quando il Gruppo cessa di detenere il controllo o l'influenza significativa, le interessenze minoritarie sono ri-misurate al loro fair value, iscrivendo a conto economico la differenza positiva o negativa rispetto al loro valore contabile.

(c) Società collegate, joint ventures

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo. L'influenza notevole, definita dallo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate, è presunta in caso di una percentuale dei diritti di voto esercitabili in Assemblea dal 20% al 50%.

Le joint ventures sono società nelle quali il Gruppo esercita il controllo congiunto, come definito da IAS 31 - Partecipazioni in joint venture.

Le società collegate e le joint ventures sono inizialmente iscritte al costo e successivamente contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società collegate e nelle joint ventures include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette nella voce valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto la quota di pertinenza del risultato delle società collegate e delle joint ventures. Se la collegata o la joint venture effettuano una scrittura con diretta imputazione a patrimonio netto, conseguentemente il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione nel conto economico complessivo.

La contabilizzazione della quota di perdita della collegata o della joint venture ha come limite l'azzeramento del valore contabile della partecipazione; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra i fondi per rischi e oneri, solamente in presenza di obbligazioni contrattuali o se il Gruppo ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della joint venture.

I guadagni e le perdite realizzati dal Gruppo mediante operazioni con le società collegate e le joint ventures sono eliminati nel processo di consolidamento contro il valore della partecipazione.

In presenza d'obiettive evidenze di perdita di valore, il Gruppo allinea il valore contabile della partecipazione al suo valore recuperabile, costituito dal maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione, determinati con riferimento ad assunzioni ragionevoli e dimostrabili.

Segue l'elenco delle joint ventures e delle società collegate:

Ragione sociale	Sede sociale	% possesso Gruppo	Detenuta tramite	Valuta	Capitale sociale
Pininfarina Sverige AB	Varswagen 1, Uddevalla, Svezia	60%	Pininfarina SpA	SEK	8.965.000
Pininfarina Recchi Buildingdesign Srl	Via Montevecchio 28, Torino, Italia	50%	Pininfarina Extra Srl	Euro	100.000

In seguito alla disdetta degli accordi di Joint venture la partecipazione nella controllata svedese risulta iscritta al valore recuperabile tenendo conto di eventuali costi di transizione. Il valore recuperabile relativo alla partecipazione nella joint venture svedese è stato determinato in base agli accordi contrattuali con la controparte Volvo Car Corporation, susseguenti all'esercizio delle "notice of termination" da parte del socio Pininfarina S.p.A. il 27 dicembre 2010 e il 16 febbraio 2011. L'accordo di joint venture prevede, in caso d'esercizio dell'opzione d'uscita dalla società da parte di Pininfarina S.p.A., un prezzo di rimborso del valore della partecipazione pari al minore tra il controvalore in euro del patrimonio netto pro-quota in valuta locale (SEK), al netto delle riserve non tassate, con valore massimo a 30 milioni di euro e valore minimo a 15 milioni di euro. Al 31 dicembre e alla data di redazione del presente bilancio tale controvalore ammonta a 30 milioni di euro.

Rispetto all'esercizio precedente si segnala che in data 27 aprile 2011, Pininfarina S.p.A. ha ceduto al gruppo Bolloré S.A.S., incassando nella medesima data un corrispettivo di 10 milioni di euro, la sua quota di partecipazione (pari al 50%) nella Véhicule Electriques Pininfarina Bolloré.

(d) Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione, momento in cui gli utili o le perdite complessivi rilevati in precedenza nel patrimonio netto, sono imputati al conto economico del periodo.

Se le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il loro fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, non ripristinabili.

Conversione delle poste in valuta

(a) Valuta di presentazione, conversione dei bilanci redatti in moneta diversa dall'Euro

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro.

I bilanci delle società controllate, delle collegate e delle joint ventures sono predisposti nella loro valuta funzionale, che corrisponde alla valuta utilizzata nel loro ambiente economico primario. Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo che adottano una valuta funzionale diversa dall'euro sono convertite in euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente nel patrimonio netto e sono esposte separatamente nella riserva di conversione. In accordo allo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere, solamente al momento della dismissione della società partecipata l'ammontare della riserva di conversione è imputato a conto economico.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in una valuta funzionale diversa da quella di presentazione:

Euro contro valuta	31.12.2011	2011	31.12.2010	2010
Dollaro USA - USD	1,29	1,39	1,33	1,33
Corona Svedese - SEK	8,91	9,03	9,01	9,54
Dirham Marocco - MAD	11,11	11,26	11,17	11,12
Renminbi (yuan) Cina - CNY	8,16	9,00	8,63	8,63

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore a tale data. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera aventi finalità di copertura di una partecipazione in una società estera, ove presenti, rilevate direttamente a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale; solamente al momento della dismissione della partecipazione tali differenze cambio cumulate sono imputate a conto economico.

Le poste non monetarie, contabilizzate al costo storico, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di determinazione di tale valore.

Nessuna società appartenente al Gruppo esercita la propria attività in economie caratterizzate da elevata inflazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni utilizzati nel processo produttivo, compresi i beni detenuti in leasing finanziario; esse sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo ammortamento e d'eventuali perdite di valore, ad eccezione dei terreni, i quali non sono soggetti ad ammortamento.

Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto, che s'identificano in quelle sostenute per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento.

L'ammortamento dei fabbricati e degli altri cespiti generici è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economica utile stimata. L'ammortamento delle attrezzature specifiche legate a determinate produzioni di autovetture per conto terzi, avviene

in base ai volumi di produzione, in accordo ai paragrafi n. 50 e n. 60 dello IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari.

La revisione della stima della vita economica utile, in accordo con lo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, può essere necessaria quando avvengono mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era originariamente basata o in seguito a nuove informazioni acquisite e l'effetto di tale cambiamento deve essere rilevato in maniera prospettica nell'esercizio in corso e in quelli successivi. Alla luce delle mutate condizioni di utilizzo e allo scopo di riflettere le modalità di fruizione dei benefici economici futuri, a partire dal secondo trimestre 2011 è stata modificata la stima della vita economica utile dei fabbricati e degli altri cespiti facenti parte degli stabilimenti produttivi di San Giorgio Canavese e Bairo Canavese di proprietà della Capogruppo.

Le aliquote d'ammortamento applicate a ciascuna categoria di beni sono indicate nel prospetto seguente:

Categoria	Vita utile in anni	
	Stabilimenti Bairo e San Giorgio	Altri Stabilimenti
Terreni	Indefinita	Indefinita
Fabbricati e immobili in leasing finanziario	50	33
Macchinari	20	10
Impianti	20	10
Macchinari e attrezzature in leasing	-	5
Arredi e attrezzature	10	8
Hardware	-	5
Altre, inclusi i veicoli	-	5

I terreni sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati, bensì sottoposti a impairment test se emergono degli indicatori che evidenziano un valore contabile superiore al valore recuperabile.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono capitalizzati, solo se è probabile che potranno generare dei benefici economici futuri e il loro costo può essere determinato in modo attendibile. In caso di sostituzioni, il valore contabile della parte sostituita è stornato dal bilancio. I costi che non rispettano tali requisiti sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti a ogni chiusura di bilancio, e modificati, se necessario, in modo prospettico ai sensi dei paragrafi dal n. 32 al n. 38 dello IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione, determinate confrontando il valore contabile delle immobilizzazioni materiali con il loro prezzo di vendita, sono iscritte a conto economico.

Nel presente paragrafo, nelle note successive e nelle precedenti, il termine impairment indica l'adeguamento del valore contabile delle immobilizzazioni materiali al loro valore recuperabile.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al fair value, solamente se vi è la ragionevole certezza della loro concessione e se il Gruppo ha soddisfatto tutti i requisiti per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico proporzionalmente ai costi sostenuti.

I contributi pubblici per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali, secondo quanto previsto dal paragrafo n. 17 dello IAS 20 - Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza

pubblica, sono iscritti tra i risconti passivi e sono addebitati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili, privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare dei benefici economici futuri misurabili. Esse sono rilevate al costo, determinato con riferimento agli stessi criteri utilizzati per le immobilizzazioni materiali.

(a) Avviamento

L'avviamento è l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto al fair value delle attività nette acquisite, alla data d'acquisizione. Non è oggetto d'ammortamento, ma è sottoposto, almeno annualmente, alla verifica della recuperabilità del suo valore contabile ("impairment test"). L'impairment test è effettuato allocando l'avviamento alle unità minime generatrici di flussi finanziari ("cash generating units"), rappresentate dal più piccolo gruppo d'attività identificate dalla direzione, in grado di generare dei flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti rispetto ai flussi generati da altre attività o da altri gruppi d'attività.

Quando il valore contabile delle attività nette della cash generating unit, comprensivo dell'avviamento attribuite, è superiore al valore recuperabile, si è in presenza d'impairment; la svalutazione è prioritariamente attribuita all'avviamento, fino a concorrenza del suo intero valore contabile; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al valore contabile dell'avviamento è imputata pro-quota al valore di libro delle attività facenti parte della cash generating unit. La svalutazione dell'avviamento non è in alcun modo ripristinabile. L'avviamento negativo ("negative goodwill") è rilevato come provento a conto economico.

(b) Software e altre licenze

Le licenze software e le altre licenze assimilabili sono capitalizzate al costo sostenuto, inclusivo della loro messa in uso; esse sono ammortizzate in base alla vita utile stimata, da 3 a 5 anni.

I costi associati al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

I costi sostenuti per la produzione del software identificabile e controllabile dal Gruppo, tali da produrre con elevata probabilità dei benefici economici futuri maggiori dei costi sostenuti, ove presenti, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati in base alla loro vita utile non eccedente comunque i tre anni.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca, così come definiti dallo IAS 38 - Attività immateriali, sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti in accordo al paragrafo n. 54 di tale standard.

I costi di sviluppo, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, solo se sono misurabili in modo attendibile e se è probabile che il progetto al quale sono legati abbia delle comprovate possibilità di successo, con riferimento alla fattibilità tecnica, alla capacità finanziaria per svilupparlo e alla penetrazione commerciale. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono contabilizzati alla stregua dei costi di ricerca.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono mai capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti necessari alla loro capitalizzazione.

I costi di sviluppo sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, con riferimento al periodo in cui si stima che produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni. Essi sono sottoposti a impairment test in presenza d'indicatori che facciano presupporre che il loro valore contabile eccede il valore recuperabile.

Il Gruppo svolge delle attività di sviluppo per conto terzi, sia nell'ambito dei contratti di stile, ingegneria e produzione delle vetture, sia nell'ambito dei soli contratti di design e ingegneria.

L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile e ingegneria oggetto di vendita a terzi è identificata come un costo contrattuale nell'ambito dello IAS 11 - Commesse a lungo termine, pertanto non da origine ad alcuna attività immateriale capitalizzata.

L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile, ingegneria e produzione che attribuiscono al Gruppo una garanzia, totale o parziale, sul recupero degli investimenti effettuati per conto del cliente, è invece inclusa nel monte dei crediti finanziari iscritti in bilancio in applicazione dell'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing (si veda la nota successiva a pagina 105) per approfondimenti), oppure, nel caso non ricorrano i presupposti per l'applicazione di tale interpretazione, nel valore delle attrezzature specifiche iscritte tra le immobilizzazioni materiali.

(d) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo; quelle acquisite attraverso delle aggregazioni d'impresе sono invece capitalizzate al fair value determinato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono contabilizzate al costo, ridotto per ammortamento e per l'eventuale impairment; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, sono anch'esse contabilizzate al costo, non sono ammortizzate, bensì sottoposte a impairment test con cadenza almeno annuale.

La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza almeno annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati in modo prospettico ai sensi dei paragrafi dal n. 32 al n. 38 dello IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.

Impairment delle attività non finanziarie

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, compreso l'avviamento, sono sottoposte a impairment test con cadenza almeno annuale, e comunque ogniqualvolta emergano degli indicatori di una perdita di valore.

Le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali oggetto d'ammortamento sono sottoposte a un test d'impairment solo se emergono degli indicatori che facciano presupporre che il loro valore contabile possa eccedere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra, il fair value di un'attività o di una cash generating unit dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso ("value in use"), determinato attualizzando i flussi di cassa provenienti dall'attività con riferimento alle previsioni della direzione, basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa; tale tasso s'identifica per il Gruppo con il costo medio ponderato del capitale ("WACC").

Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile il Gruppo contabilizza una svalutazione a conto economico pari a tale eccedenza. Se, successivamente, vengono meno i presupposti che hanno originato l'impairment, il valore contabile dell'attività o della cash generating unit è ripristinato fino a concorrenza del valore contabile esistente prima della svalutazione, dedotto l'ammortamento del periodo. La svalutazione dell'avviamento non è mai reversibile.

Le cash generating units del Gruppo sono identificate coerentemente con la sua struttura organizzativa e il suo business, aggregando quelle attività in grado di generare dei flussi di cassa in entrata autonomi, in accordo con quanto richiesto dallo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, e avendo come limite i due settori oggetto d'informativa identificati in base all'IFRS 8 - Settori operativi: 1) stile ed ingegneria 2) operations.

Nell'effettuare l'impairment test, il riferimento per valutare la recuperabilità del valore contabile dei complessi immobiliari detenuti dal Gruppo è il fair value, determinato con ricorso alle valutazioni di mercato risultanti dagli archivi dell'Agenzia del Territorio, ed eventualmente da perizie estimative redatte esperti indipendenti.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti, insieme alle attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'uso continuativo, sono classificate come "attività destinate alla vendita".

Le attività destinate alla vendita e le passività direttamente associabili, sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa, in accordo ai paragrafi dal n. 38 al n. 40 dell'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.

Le attività destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore d'iscrizione e il relativo fair value, dedotti i costi di vendita. La differenza tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita, ove esistente, è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali e successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente contabilizzate con riferimento alla data di negoziazione, la quale corrisponde alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistarle.

Esse sono classificate nelle seguenti quattro categorie, in accordo allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione:

- Attività finanziarie al fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico;
- Finanziamenti e crediti.
- Investimenti detenuti fino alla scadenza.
- Investimenti finanziari posseduti per la vendita.

(a) Attività finanziarie al fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico

Tale categoria a sua volta include:

- Le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine.
- Le attività finanziarie designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione.
- Gli strumenti finanziari derivati, salvo quelli designati di copertura.

Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al fair value, le variazioni di fair value rilevate durante il periodo di possesso sono contabilizzate come ricavi o costi nel conto economico. Gli strumenti finanziari appartenenti a questa categoria sono classificati nel breve termine se sono detenuti per la negoziazione, oppure se è prevista la loro cessione entro dodici mesi rispetto alla data di presentazione del bilancio. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende pertanto dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa.

Le attività finanziarie sono stornate dal bilancio nel momento in cui cessa o è trasferito il diritto a ricevere da esse i flussi finanziari, oppure quando la società ha trasferito a terzi, nella sostanza, tutti i rischi e i benefici legati allo strumento finanziario, oltre al controllo su di esso.

Le attività finanziarie non sono compensate in bilancio con le passività finanziarie. La loro compensazione, con la conseguente esposizione del valore netto tra le attività o tra le passività, avviene solamente (i) in presenza di un diritto legale che l'ammette, (ii) se il Gruppo intende estinguere il valore netto oppure realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

(b) Finanziamenti e crediti

La categoria accoglie gli strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essa accoglie prevalentemente i crediti verso i clienti, compresi i crediti iscritti in applicazione dell'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un

leasing oltre al credito verso la joint venture Pininfarina Sverige AB sorto a fronte del finanziamento erogato.

I finanziamenti e i crediti sono inclusi nella parte corrente a eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di riferimento del bilancio, classificati nella parte non corrente.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza della presenza d'impairment, il valore contabile dell'attività è allineato al valore attuale dei flussi finanziari stimati provenienti da tali attività, opportunamente attualizzati al loro tasso d'interesse effettivo originario.

L'evidenza che l'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore si manifesta quando il debitore incorre in significative difficoltà finanziarie, quando sussiste la probabilità che egli sia dichiarato fallito o ammesso a procedure concorsuali, quando si manifestano dei cambiamenti sfavorevoli nei flussi di pagamento, anche mediante un loro ritardo.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni che hanno condotto alle svalutazioni effettuate in precedenza, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe risultato dall'applicazione del costo ammortizzato, nel caso in cui non fosse stata effettuata la svalutazione.

(c) Investimenti detenuti fino alla scadenza

Si tratta di strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili, scadenza fissa, per i quali il Gruppo ha sia l'intenzione, sia la capacità, di detenerli sino alla scadenza.

Al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, incluso d'eventuali oneri accessori alla transazione.

Successivamente, gli investimenti detenuti fino alla scadenza sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso d'interesse effettivo, rettificato in caso di riduzioni di valore. Nel caso si manifestino delle evidenze di perdite di valore, il Gruppo applica gli stessi criteri sopra descritti per la categoria finanziamenti e crediti.

(d) Investimenti finanziari posseduti per la vendita

Si tratta di strumenti finanziari non-derivati, esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non possono essere classificati in nessuna delle precedenti categorie. Gli investimenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al fair value, gli utili o le perdite emergenti dal loro adeguamento sono rilevati in una riserva di patrimonio netto, imputata a conto economico solamente nel momento in cui l'attività finanziaria è effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando ci si rende conto che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà più essere recuperata.

Nel caso in cui il fair value non fosse determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono valutati al costo, rettificato per perdite di valore. Queste ultime non sono ripristinate se si riferiscono ad attività finanziarie rappresentative di capitale.

Se le perdite di valore sono ritenute irrecuperabili, ad esempio in presenza di un prolungato declino del valore di mercato dell'attività finanziaria, la riserva iscritta a patrimonio netto è riversata a conto economico.

Strumenti derivati

Il Gruppo non ha in essere contratti di finanza derivata, né di copertura, né speculativi. I paragrafi che seguono non sono al momento applicabili, ma sono riportati solamente per completezza.

I contratti derivati sono iscritti in bilancio al fair value nel momento in cui il contratto è firmato. La valutazione dello strumento finanziario successiva all'acquisto è anch'essa al fair value; la contabilizzazione dei guadagni e delle perdite cambia però a seconda che lo strumento finanziario derivato sia di copertura o non di copertura.

La qualificazione di uno strumento di copertura avviene in accordo al paragrafo n. 88 dello IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. Il Gruppo documenta prima di stipulare un contratto di copertura la relazione tra lo strumento di copertura e l'oggetto della copertura, insieme alle strategie e agli obiettivi di gestione del rischio. Il Gruppo valuta inoltre l'esistenza, e il permanere nel corso

della vita dello strumento finanziario derivato, dei requisiti d'efficacia, necessari per la contabilizzazione di copertura.

Le coperture possono essere di tre tipi:

- Coperture di fair value ("fair value hedges").
- Coperture di flussi finanziari ("cash value hedges").
- Coperture di un investimento netto in una gestione estera ("net investment hedges").

(a) Coperture di fair value

I cambiamenti di fair value del derivato sono iscritti a conto economico, insieme ai cambiamenti di fair value delle attività e delle passività coperte.

(b) Coperture di flussi finanziari

La parte ritenuta efficace dell'utile o della perdita dello strumento di copertura, è iscritta direttamente nel conto economico complessivo; la parte non efficace è invece rilevata immediatamente nel conto economico.

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza e/o venduto, oppure quando vengono meno i requisiti per poterlo definire di copertura, gli utili e/o le perdite accumulate nel conto economico complessivo sono imputati nel conto economico.

(c) Coperture di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari.

(d) Strumenti finanziari derivati non di copertura

Gli Strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti della copertura sono classificati nella categoria attività e passività finanziarie al fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico.

Lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo contabilizza i contratti di stile e d'ingegneria in accordo allo IAS 11 - Lavori su ordinazione. I costi dei contratti di costruzione sono iscritti in bilancio nel momento in cui sono sostenuti. I ricavi sono contabilizzati come segue:

- Se l'evoluzione di un contratto di costruzione non può essere attendibilmente stimata, i ricavi sono contabilizzati nel limite dei costi sostenuti ritenuti recuperabili.
- Se l'evoluzione di un contratto di costruzione può essere attendibilmente stimata ed è probabile che tale contratto sia profittevole, i ricavi sono iscritti per competenza lungo la durata dello stesso.
- Al contrario, se è probabile che il contratto generi una perdita, identificata nella differenza negativa tra i ricavi e i costi contrattuali, essa è riconosciuta per intero nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

Il Gruppo alloca i costi e i ricavi contrattuali a ciascun esercizio attraverso il metodo della "percentuale di completamento" previsto dal paragrafo n. 25 dello IAS 11 - Lavori su ordinazione. La percentuale di completamento è determinata dal rapporto tra i costi totali sostenuti fino alla data e i costi totali stimati a finire.

Le fatturazioni progressive in acconto sono incluse nella voce lavori in corso su ordinazione fino a concorrenza dei costi sostenuti. Se gli acconti superano i costi sostenuti, il saldo è iscritto alla voce del passivo anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione.

Oneri finanziari

In accordo allo IAS 23 - Oneri finanziari, gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione e alla produzione d'attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita, sono capitalizzati insieme al valore dell'attività. Se tali requisiti non sono rispettati gli oneri finanziari sono imputati a conto economico per competenza.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte in bilancio al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale valore di vendita nel corso dell'attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato, ai sensi dello IAS 2 - Rimanenze, usando il metodo FIFO ("first-in first-out"). Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, il costo delle materie prime e del lavoro diretto, altri costi diretti e altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto delle svalutazioni per inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto alle scadenze concordate con il cliente. L'ammontare della svalutazione, determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo, è iscritta a conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili, altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi.

Le disponibilità liquide nette includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili, altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi e gli scoperti di conto corrente iscritti in bilancio tra le passività a breve termine alla voce debiti per scoperti bancari.

In accordo al paragrafo n. 8 dello IAS 7 - Rendiconto finanziario, il flusso finanziario dell'esercizio è pari alla variazione delle disponibilità liquide nette.

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Non sono presenti altre categorie di azioni. Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio netto.

Qualora una società del Gruppo acquisti azioni della Pininfarina S.p.A., o la stessa capogruppo acquisti azioni proprie nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del Gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate, eventualmente attribuite ai dipendenti o rivendute.

Il capitale sociale della capogruppo Pininfarina S.p.A. è costituito da n. 30.166.652 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Si ricorda che, conseguentemente alla firma dell'Accordo Quadro il 31 dicembre 2008, è stato iscritto sulle n. 22.945.566 azioni della Pininfarina S.p.A. detenute dalla controllante Pincar S.r.l., pari al 76,06% del capitale sociale, pegno di primo grado, con l'esclusione del diritto di voto, a favore degli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A..

Debiti per finanziamenti e leasing

I debiti per finanziamenti e leasing sono inizialmente iscritti in bilancio al fair value, corrispondente alla cassa ottenuta al netto d'eventuali spese accessorie. Dopo la prima rilevazione, secondo quanto previsto dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. La differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori e il valore di rimborso, è iscritta a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività correnti per la quota rimborsabile entro l'esercizio; la parte rimborsabile oltre l'esercizio, è iscritta tra le passività non correnti quando il Gruppo ha un diritto contrattuale incondizionato al differimento.

In accordo con il paragrafo 74 dello IAS 1 - Presentazione del bilancio, nel caso in cui il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio o antecedentemente, non rispetti le clausole contrattuali dei finanziamenti e dei leasing con la conseguenza che il debito residuo diventa integralmente rimborsabile su richiesta, tali passività finanziarie sono classificate come "correnti", anche se il Gruppo ha ripristinato il beneficio del termine attraverso il raggiungimento di un accordo con i creditori prima della data di pubblicazione del bilancio. Ciò in quanto alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo non ha un diritto incondizionato al differimento del pagamento della passività che superi l'orizzonte temporale di 12 mesi.

Benefici ai dipendenti

(a) Piani pensionistici

I dipendenti del gruppo Pininfarina beneficiano di piani a contribuzione definita e di piani a benefici definiti; questi ultimi s'identificano con una parte del fondo trattamento di fine rapporto previsto dall'art 2120 del Codice Civile e pertanto non sono assistiti da attività specifiche a servizio del piano ("plan assets").

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che impongono al Gruppo dei versamenti a una società assicurativa o a un fondo pensione, liberandolo da ogni obbligo legale o implicito a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, d'attività sufficienti a pagare tutti i benefici spettanti ai dipendenti, maturati nel corso dell'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e nei precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza. Rientrano in tale categoria i versamenti effettuati al Fondo Cometa e al Previp.

I piani a benefici definiti sono piani che determinano un'obbligazione futura per il Gruppo, costituita dall'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Con tali piani il Gruppo si fa carico del rischio attuariale e d'investimento legati al piano.

Per la determinazione del valore attuale delle passività del piano e del costo dei servizi, il Gruppo utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito", basato su un calcolo attuariale determinato con riferimento a variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici).

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto di spettanza dei dipendenti italiani del Gruppo, è inquadrato nell'ambito dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti come segue:

- Un piano pensionistico a benefici definiti per la quota accantonata precedentemente all'entrata in vigore della legge finanziaria n. 296 del 27 dicembre 2006 e dei relativi decreti attuativi.
- Un piano pensionistico a contribuzione definita per la quota maturata successivamente.

La valutazione attuariale per la determinazione del fondo è elaborata in occasione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% dell'obbligazione risultante dal piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani ("corridor approach").

In caso di riduzione o estinzione della passività il Gruppo rileva gli utili o le perdite nel momento in cui queste si manifestano.

(b) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo con contropartita un debito a fronte delle passività che si originano in presenza d'incentivi, bonus e schemi di condivisione dei profitti. Il debito è contabilizzato in presenza di un'obbligazione legale o implicita, quando è probabile che sarà necessario un impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

(c) Benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Il Gruppo rileva una passività con contropartita un costo del personale quando è impegnato in modo comprovabile a interrompere il rapporto di lavoro con un dipendente, o con un gruppo di essi, prima del normale pensionamento, oppure quando è impegnato a erogare dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare le dimissioni volontarie a fronte di esuberi.

Il Gruppo si ritiene impegnato in modo comprovabile a concludere il rapporto di lavoro, quando e solo quando, dispone di un piano formale dettagliato relativo all'estinzione del rapporto di lavoro e non ha delle realistiche possibilità di recesso.

(d) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il Gruppo non ha in essere benefici ai dipendenti concessi in azioni, quali piani di stock options, che rendano applicabile l'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni.

Fondi per rischi e oneri, passività potenziali

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata, d'esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando sono realizzate tutte le seguenti condizioni: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui è definito formalmente il programma, solamente quando è sorta nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

Le passività iscritte nei fondi rischi e oneri sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico ove è stato contabilizzato l'accantonamento.

Nelle note al bilancio sono illustrate le informazioni sulle eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Leasing

(a) Leasing finanziari

I contratti di leasing nei quali i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono trasferiti, sostanzialmente, dalla società di leasing (locatore) al Gruppo (locatario), sono leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 - Leasing. La loro contabilizzazione avviene come descritto di seguito:

(a1) Leasing passivi - Il Gruppo è locatario

I contratti di leasing passivi sorgono per finanziare gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali, così come definite nei paragrafi precedenti.

Il bene oggetto del contratto di leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. I beni sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il fair value del bene locato e il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di locazione è scorporato nella quota destinata al rimborso del capitale e nella quota d'interesse, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo. Il debito finanziario verso la società di leasing è contabilizzato come descritto al paragrafo precedente debiti per finanziamenti e leasing.

(a2) Leasing attivi - Il Gruppo è locatore

Il Gruppo diventa locatore quando applica l'interpretazione IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing agli investimenti in impianti e macchinari specifici nell'ambito d'alcuni contratti di progettazione, ingegneria e produzione delle vetture.

L'IFRIC 4 si applica agli accordi che non hanno la forma legale di un contratto di leasing, ma che attribuiscono a una delle parti il diritto a utilizzare delle attività in cambio di una serie di pagamenti; tale diritto fa emergere per il Gruppo un "leasing attivo implicito".

I requisiti per l'applicazione di tale interpretazione sono i seguenti:

- L'esecuzione del contratto dipende dall'uso di un'attività specifica.
- Il contratto concede all'acquirente il diritto di controllare l'utilizzo dell'attività sottostante.
- L'identificazione del leasing implicito deve poter essere fatta all'inizio dell'accordo.
- Deve essere possibile separare i pagamenti per il leasing implicito dagli altri pagamenti previsti dall'accordo.

In sintesi, l'IFRIC 4 consente, d'identificare e scorporare da un accordo tra le parti un contratto di leasing da valutare in accordo con lo IAS 17 - Leasing.

In tale fattispecie il Gruppo contabilizza un credito pari al valore attuale dei pagamenti; la differenza tra i futuri incassi e il loro valore attuale rappresenta la componente d'interesse attivo, registrata a conto economico per tutta la durata del contratto al tasso d'interesse periodico costante.

(b) Leasing operativi

Se un contratto di leasing non ha i requisiti per essere definito finanziario è classificato come operativo: i pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

Imposte

(a) Imposte correnti

Le imposte correnti sono contabilizzate da ciascuna impresa del Gruppo, in base alla stima del proprio reddito imponibile, in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate, alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto degli accordi di consolidato fiscale nazionale, delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

(b) Imposte differite

Le imposte differite, secondo quanto previsto dello IAS 12 - Imposte sul reddito, sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale e il valore contabile delle attività e delle passività del bilancio consolidato, ad eccezione delle seguenti due fattispecie: (i) l'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa, (ii) l'iscrizione iniziale di un'attività o di una passività, originatasi da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio, né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono stimate con le aliquote fiscali e le leggi, in vigore negli ambienti economici in cui operano le società del Gruppo, emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, che ci si attende saranno applicate al momento del rigiro delle differenze che le hanno originate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate, rispettivamente, tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce imposte anticipate, se passivo, alla voce imposte differite. Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse rilevate nel patrimonio netto.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la generazione di un reddito imponibile che consenta l'utilizzo delle differenze deducibili che li hanno originati; i crediti per imposte anticipate sono riesaminati a ogni chiusura, adeguandoli nella misura in cui si modificherà la disponibilità in futuro di redditi imponibili tali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo del credito.

Le imposte differite sugli utili non distribuiti dalle società del Gruppo sono contabilizzate solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la loro tassazione non è annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Contabilizzazione dei ricavi

I ricavi, come previsto dallo IAS 18 - Ricavi, comprendono il fair value derivante dalla vendita dei beni e dei servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendita di beni

Il ricavo è contabilizzato nel momento in cui risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Sono trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene.
- Cessano sia l'effettivo controllo, sia qualsiasi coinvolgimento sulla merce venduta.
- L'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.
- E' probabile un afflusso di benefici economici.
- I costi di vendita, sostenuti o da sostenere, possono essere attendibilmente stimati.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento della prestazione, nell'esercizio in cui essi sono resi. Il ricavo è contabilizzato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- L'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.
- E' probabile un afflusso di benefici economici.
- Lo stato di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato.
- I costi, sostenuti o da sostenere, riguardo alla prestazione possono essere attendibilmente stimati.

I ricavi per i servizi di stile e ingegneria effettuati per conto terzi sono rilevati in base al criterio della percentuale di completamento.

(c) Interessi, royalties, dividendi

I ricavi per interessi, royalties e dividendi sono contabilizzati quando è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere attendibilmente stimato.

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza i flussi finanziari attesi dello strumento finanziario nell'arco della sua vita alla cassa inizialmente ricevuta o pagata.

Le royalties sono contabilizzate per competenza in base alla sostanza dei contratti sottostanti.

I dividendi sono contabilizzati come ricavi nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Distribuzione dei dividendi

Il Gruppo iscrive un debito per i dividendi da corrispondere ai soci nel momento in cui la loro distribuzione è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Utile o perdita per azione

L'utile o la perdita base per azione sono calcolati dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della capogruppo Pininfarina S.p.A. per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile o la perdita diluita per azione si ottiene rettificando la media ponderata delle azioni in circolazione con tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi un effetto "diluitivo".

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

I fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono quei fatti, sfavorevoli o favorevoli, che si verificano tra la data di riferimento del bilancio, 31 dicembre per il Gruppo, e la data in cui è autorizzata la sua pubblicazione. Possono essere identificate due tipologie di fatti: (i) quelli che forniscono evidenze circa le situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e (ii) quelli che sono indicativi di situazioni sorte dopo.

In accordo allo IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento, nel primo caso (i) il Gruppo rettifica gli importi rilevati nel progetto di bilancio per riflettere i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio, nel secondo caso (ii) il Gruppo non rettifica gli importi, dando informativa sugli eventi ritenuti rilevanti.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è predisposto attraverso il "metodo indiretto" consentito dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.

I rimborsi dei crediti finanziari iscritti in accordo all'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, sono contabilizzati all'interno del flusso di cassa derivante dall'attività d'investimento alla riga "rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi", coerentemente con la definizione d'attività d'investimento dello IAS 7, coerentemente con la struttura patrimoniale e d'indebitamento netto presentata dal Gruppo e in ossequio a quanto prescritto dal paragrafo n. 16-f dello stesso IAS 7.

VALUTAZIONI CHE INFLUENZANO IL BILANCIO

(a) Valutazione della continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale è il principio fondamentale per la redazione del bilancio. La valutazione degli Amministratori su tale presupposto comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti. Qualsiasi giudizio sul futuro si basa su informazioni disponibili nel momento in cui il giudizio è espresso. Gli eventi successivi potrebbero contraddire un giudizio che, nel momento in cui è stato espresso, era ragionevole. La dimensione e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze delle sue attività e il suo grado di dipendenza nei confronti di fattori esterni, sono alcuni degli elementi che influenzano il giudizio sull'esito di eventi o circostanze future.

(b) Accantonamenti al fondo per rischi e oneri, passività e attività potenziali

Gli accantonamenti sono delle passività rilevate nel bilancio, di scadenza e ammontare incerti. La loro quantificazione dipende dalle stime degli Amministratori sui costi da sostenere alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Le passività e le attività potenziali non sono contabilizzate in bilancio, in accordo rispettivamente ai paragrafi n. 27 e n. 31 dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Le passività potenziali derivano da un'obbligazione possibile, frutto di fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi e dal non verificarsi di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo dell'impresa, o un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma non è rilevata perché non è probabile un esborso o perché l'importo di quest'ultima non può essere attendibilmente determinato.

Le attività potenziali sono delle attività possibili non rilevate in bilancio, che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente al verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.

Nell'effettuare le proprie stime, gli Amministratori si avvalgono, ove ritenuto necessario, anche dei pareri di consulenti legali ed esperti.

(c) Impairment

L'impairment test delle partecipazioni nelle società collegate e nelle joint ventures avviene stimando il loro valore d'uso, determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata, desunto dal bilancio consolidato, maggiorato dei flussi di cassa operativi attesi e, se significativo e ragionevolmente determinabile, quello derivante dalla cessione al netto degli oneri di dismissione.

I flussi di cassa sono determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, basati su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.

L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

L'impairment test delle attività non finanziarie parte delle unità generatrici dei flussi finanziari, è legata ai flussi di reddito attesi, la cui stima dipende da una pluralità di fattori non sempre sotto il controllo dell'impresa.

L'impairment test delle unità immobiliari è svolto confrontando il loro valore contabile con il fair value, quale risultante dalle valutazioni di mercato desunte dall'Agenzia del Territorio e dalle perizie estimative eventualmente redatte da esperti indipendenti incaricati dal Consiglio di Amministrazione.

(d) Stima e gerarchia del fair value degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie contenute nella categoria attività correnti destinate alla negoziazione, composte prevalentemente da obbligazioni ad elevato rating e da titoli di Stato.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

(e) Imposte correnti e differite

Il conteggio delle imposte correnti effettuato nel bilancio rappresenta la miglior stima del carico fiscale medio ponderato. La stima è determinata applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente, o sostanzialmente emanata, alla data di riferimento del bilancio.

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle stime sulle modalità con le quali il Gruppo si attende di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività, conseguentemente dalla probabilità di un reddito imponibile o tassabile futuro. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale saranno realizzate le attività o estinte le passività, quindi sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio e sulla base delle modifiche fiscali approvate a tale data.

(f) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata prima al 1 gennaio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare, rientra nei piani a benefici definiti previsti dallo IAS 19 - Benefici per i dipendenti. Tali piani definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il quale dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche di dati aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

La passività del Fondo Trattamento di Fine Rapporto è determinata dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente iscritto all'Albo nazionale degli attuari.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari del Gruppo comprendono:

- Le disponibilità liquide.
- Le attività correnti destinate alla negoziazione.
- I finanziamenti e i crediti verso terzi, parti correlate e joint ventures.
- I finanziamenti e i leasing passivi.
- I crediti e i debiti commerciali.

Le attività destinate alla negoziazione sono composte prevalentemente da titoli di Stato, obbligazioni e altre attività finanziarie, prevalentemente quotate in mercati regolamentati, a basso profilo di rischio, detenute nell'ottica del rapido smobilizzo e del mantenimento del loro valore.

Si ricorda che il Gruppo non ha sottoscritto contratti di finanza derivata, né con fini speculativi, né di copertura dei flussi di cassa o di cambiamenti di fair value.

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7 in merito ai rischi finanziari, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio consolidato, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati:

	Strumenti finanziari al fair value con variazioni di fair value iscritte a:		Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Partecipazioni valutate al costo	Valore di bilancio al 31.12.2011	Fair value al 31.12.2011	Valore di bilancio al 31.12.2010	Fair value al 31.12.2010
	conto economico	patrimonio netto						
Attività:								
Partecipazioni in altre imprese	-	-		252.017	252.017	252.017	251.717	251.717
Finanziamenti e crediti	-	-	20.501.612	-	20.501.612	20.501.612	49.394.256	49.394.256
Attività destinate alla negoziazione	46.041.811	-	-	-	46.041.811	46.041.811	47.831.894	47.831.894
Crediti commerciali e altri crediti	-	-	21.692.258	-	21.692.258	21.692.258	28.300.248	28.300.248
Disponibilità liquide nette	-	-	90.728.823	-	90.728.823	90.728.823	86.374.129	86.374.129
Passività:								
Passività per leasing finanziari	-	-	130.728.552	-	130.728.552	130.728.552	128.331.013	128.331.013
Altri debiti finanziari	-	-	104.412.179	-	104.412.179	104.412.179	114.242.852	114.242.852
Debiti verso fornitori e altre passività	-	-	16.859.924	-	16.859.924	16.859.924	36.951.802	36.951.802

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, sono descritti di seguito:

- Il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato ("rischio di mercato"). Il rischio di mercato incorpora i seguenti: rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo.
- Il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio ("rischio di valuta").
- Il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato ("rischio di tasso d'interesse").
- Il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia che le variazioni siano determinate da fattori specifici legati al strumento finanziario o al suo emittente, sia che esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato ("rischio di prezzo").
- Il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione ("rischio di credito").
- Il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie ("rischio di liquidità").

(a) Rischio di valuta

Il Gruppo ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Pur operando in un ambiente internazionale, esso è limitatamente esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle seguenti valute contro l'Euro: la Corona Svedese (SEK), il Dollaro statunitense (USD), il Dirham marocchino (MAD), lo Renminbi Yuan Cinese (CNY).

Il finanziamento erogato dalla Pininfarina S.p.A. alla joint venture Pininfarina Sverige AB, iscritto alla voce "finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures", è in euro, pertanto non è soggetto ad alcun rischio di valuta.

Nell'ambito degli accordi con la stessa controparte, si segnala che il valore di rimborso del capitale conferito alla joint venture svedese da parte di Pininfarina S.p.A. è soggetto al rischio di cambio, nella misura in cui l'accordo di joint venture prevede, in caso d'esercizio dell'opzione d'uscita dalla società da parte di Pininfarina S.p.A. al 2013, un prezzo di rimborso pari al minore tra il controvalore in euro del patrimonio netto pro-quota in valuta locale (SEK), al netto delle riserve non tassate, con valore massimo a 30 milioni di euro e valore minimo a 15 milioni di euro. Alla data di redazione del presente bilancio tale controvalore supera la cifra di 30 milioni di euro.

(b) Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo ha sottoscritto dei contratti di leasing e di finanziamento con una pluralità d'istituti di credito nazionali, ai normali tassi di mercato. Lo stesso vale per i finanziamenti e i crediti verso terzi e le società del Gruppo, tra le quali la joint venture Pininfarina Sverige AB.

L'Accordo di Riscadenziamento firmato con gli Istituti Finanziatori il 31 dicembre 2008, ha patrimonializzato la Società per circa 241 milioni di euro e non ha modificato i tassi d'interesse dei contratti originari, bensì dilazionato la maturazione e il pagamento degli interessi sul debito con effetto dal 1 gennaio 2012.

Il Gruppo rimane pertanto esposta alla variabilità dei tassi d'interesse, dal lato passivo, come di seguito esposto:

- Finanziamenti a medio e lungo termine - Euribor 6 mesi + spread 1,1%.
- Leasing finanziario con Banca Italease S.p.A - Euribor 3 mesi + spread 0,9%.
- Leasing finanziari con Locat, BNP Paribas lease Group, UBI leasing - Euribor 3 mesi + spread 1,3%.
- Leasing finanziari con Leasint, MPS Leasing & Factoring, Selmabipiemme leasing - Tasso fisso del 5,7%.
- Leasing immobiliare Locat - Euribor 3 mesi + spread 0,83%.

I suddetti tassi d'interesse, per effetto delle trattative in corso con gli Istituti Finanziatori, ampiamente descritte al paragrafo della relazione sulla gestione dedicato alla valutazione della continuità aziendale, saranno significativamente ridotti, ad eccezione del finanziamento erogato dalla ex Fortis Bank, ora BNL, il quale matura interessi all'Euribor 6 mesi + spread 0,9%.

Le seguente scomposizione dell'indebitamento tra tasso fisso e variabile, è stata effettuata sulla base dell'Accordo di Riscadenziamento firmato con gli Istituti Finanziatori il 31 dicembre 2008.

	<u>31.12.2011</u>	<u>%</u>	<u>31.12.2010</u>	<u>%</u>
- A tasso fisso	59.323.376	25%	57.809.455	24%
- A tasso variabile	175.817.355	75%	184.764.410	76%
Indebitamento finanziario lordo	235.140.731	100%	242.573.865	100%

Il Gruppo non è esposto dal lato attivo alla variabilità dei tassi d'interesse in quanto il finanziamento erogato alla Pininfarina Sverige AB sarà interamente rimborsato nel primo semestre 2012 mentre quello erogato alla Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co. Ltd., scadente il 31 dicembre 2014, è fruttifero di interesse al tasso del 5,8% annuo determinato sulla media dei tassi applicati sul mercato cinese sui prestiti di analoga durata.

Gli interessi sulle linee di credito operative a breve termine sono conteggiati all'Euribor 6 mesi + spread 1%, con maturazione regolare e pagamento alla scadenza di ciascun periodo di utilizzo.

(c) Rischio di prezzo

Le attività correnti destinate alla negoziazione pari a 46 milioni di euro al 31 dicembre 2011 sono valutate al fair value. Essendo composte prevalentemente da titoli di Stato, obbligazioni e altre attività finanziarie prevalentemente quotate in mercati regolamentati, a elevato rating, si ritiene limitato il rischio di prezzo su tali attività.

(d) Rischio di credito

I contratti di stile e ingegneria, costituenti la fonte primaria dei ricavi del Gruppo dopo la conclusione dei contratti di produzione, sono sottoscritti con clienti localizzati in UE e nei Paesi extra UE. Per questi ultimi, ai fini di ridurre il rischio di credito, il Gruppo cerca di allineare la fatturazione e il pagamento allo stato d'avanzamento del lavoro.

Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con istituzioni finanziarie d'indubbia affidabilità.

In merito ai crediti sorti a fronte della contabilizzazione dei contratti di leasing attivo identificati in base all'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, si segnala che il credito verso il cliente Fiat, pari a 11,3 milioni di Euro al 30 dicembre 2011 è stato incassato in data 29 febbraio 2012.

(e) Rischio di liquidità

Le modifiche all'Accordo di Riscadenziamento firmato con gli Istituti Finanziatori il 31 dicembre 2008, in fase di finalizzazione, i cui contenuti sono stati ampiamente trattati nel paragrafo della relazione sulla gestione dedicato alla valutazione della continuità aziendale, al quale rimandiamo, in sintesi prevedono:

- l'utilizzo della liquidità eccedente i fabbisogni operativi immediatamente al servizio del debito verso gli Istituti Finanziatori;
- il riscadenziamento del debito a medio/lungo termine con un piano di ammortamento 2012 - 2018 (rispetto all'attuale che prevede la conclusione dei pagamenti al 2015) coerente con i flussi finanziari attesi nell'arco del nuovo Piano;
- il riscadenziamento dei fidi attuali sino al 2018 ancorché per un importo ridotto e la loro trasformazione in un debito a medio/lungo termine con scadenza 2018;
- la riduzione sostanziale dei tassi di interesse applicati sul totale del debito sino ad oggi a valori di mercato.

Si ribadisce comunque che il rischio di liquidità è sensibile alla realizzazione degli obiettivi dei nuovi Piano Industriale e Finanziario, dettagliatamente descritti nella Relazione sulla gestione, alla quale rimandiamo.

(f) Rischio di default e "covenant" sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di leasing e di finanziamento, di cui il Gruppo è parte, oltre alle previsioni dell'Accordo di Riscadenziamento, attivino le disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

I "covenants" al 31 dicembre 2011 non sono stati rispettati. Con l'entrata in vigore delle modifiche all'Accordo di Riscadenziamento, le quali prevedono un'espressa manleva per il mancato rispetto dei parametri finanziari a valere sui dati del bilancio al 31 dicembre 2011, verranno anche introdotti dei nuovi covenants. Relativamente a questi nuovi valori si prevede il loro rispetto nell'esercizio 2012.

Si ritiene pertanto tale rischio remoto.

INFORMATIVA DI SETTORE

A seguito della cessazione delle produzioni di vetture a fine esercizio 2010, il Gruppo - coerentemente con la scelta della Direzione - nell'organizzare l'entità in funzione delle differenze nei prodotti e nei servizi identifica due settori operativi oggetto d'informativa: (i) stile & ingegneria (ii) operations, che sostituisce quello di produzione. Nell'ambito del settore "stile & ingegneria" ogni contratto di stile o ingegneria stipulato con un cliente rappresenta un "settore operativo" come appena definito, coerentemente con i paragrafi dal n. 5 al n. 10 dell'IFRS 8 - Settori operativi. Nell'ambito delle "operations" i settori operativi coincidono con un'aggregazione di attività inerenti principalmente la fornitura di ricambi per le vetture prodotte dalla Pininfarina S.p.A., l'affitto del ramo di azienda per la produzione delle auto elettriche destinate al servizio di car sharing del comune di Parigi, le funzioni di supporto.

Gli oneri e i proventi finanziari, così come le imposte, non sono allocati ai settori oggetto d'informativa poiché le decisioni in merito sono prese dalla direzione su base settoriale aggregata. Le transazioni infra-settoriali sono effettuate alle normali condizioni di mercato. In accordo al paragrafo n. 4 dell'IFRS 8, il Gruppo presenta l'informativa di settore con riferimento alla sola situazione consolidata.

Segue l'informativa di settore per l'esercizio 2011, confrontata con l'esercizio precedente. I valori sono espressi in migliaia di euro.

	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
	Operations A	Stile & ingegneria B	Totale A + B	Operations / Produzione A	Stile & ingegneria B	Totale A + B
Valore della produzione (Valore della produzione infrasettoriale)	18.736 (7.566)	53.763 (2.923)	72.499 (10.489)	166.969 (8.767)	50.111 (3.680)	217.080 (12.447)
Valore della produzione verso terzi	11.170	50.840	62.010	158.202	46.431	204.633
Utile / (perdita) di gestione	(1.331)	(7.360)	(8.691)	(23.722)	3.724	(19.998)
Proventi / (oneri) finanziari netti	-	-	(2.069)	-	-	578
Dividendi	-	-	-	-	-	98
Valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto	-	-	-	(12.150)	(745)	(12.895)
Utile / (perdita) ante imposte	-	-	(10.760)	-	-	(32.217)
Imposte	-	-	(726)	-	-	(859)
Utile / (perdita) d'esercizio	-	-	(11.485)	-	-	(33.076)
<i>Altre informazioni richieste da IFRS 8:</i>						
- Ammortamenti	(1.715)	(3.074)	(4.789)	(9.212)	(3.177)	(12.389)
- Svalutazioni	-	(3.688)	(3.688)	(7.124)	(589)	(7.713)
- Accantonamenti / revisione di stime	(3.462)	(1.463)	(4.926)	6.353	9	6.363
- Plusvalenze da dismissione d'immobilizzazioni	8.931	-	8.931	2.453	-	2.453

Si rimanda ai commenti contenuti nella relazione sulla gestione per l'analisi dei settori operativi.

Segue il dettaglio delle attività e passività di settore:

	Esercizio 2011				Esercizio 2010					
	Stile & ingegneria			Totale	Stile & ingegneria			Totale		
	Operations / Produzione	A	B	Non allocati C	A + B + C	Operations / Produzione	A	B	Non allocati C	A + B + C
Attività	95.341	57.278	129.972	282.590	128.539	59.479	133.459	321.477		
Passività	138.945	29.010	105.079	273.034	155.239	28.412	116.822	300.473		
<i>Di cui altre informazioni richiesta da IFRS 8:</i>										
- Partecipazioni valutate al patrimonio netto	29.428	50	-	29.478	29.428	50	1.131	30.609		
- Immobilizzazioni immateriali	-	2.162	600	2.761	-	2.434	660	3.095		
- Immobilizzazioni materiali	36.977	28.660	829	66.466	38.471	33.782	936	73.190		
- Dipendenti	118	567	95	780	223	531	76	830		

Segue l'analisi delle vendite per destinazione geografica:

	2011	2010
Italia	8.927	78.052
EU	31.124	110.853
Extra EU	13.843	15.502
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.895	204.407

NOTE AL BILANCIO

1. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2011 ammonta a 66,5 milioni di euro, in calo rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a 73,2 milioni di euro, per effetto dell'ammortamento dell'esercizio e della svalutazione effettuata del Centro Ricerche Acustiche e Aerodinamiche (i.e. "galleria del vento"). Gli investimenti del periodo sono stati limitati e alla data di chiusura del bilancio gli impegni per l'acquisto d'immobilizzazioni materiali non sono rilevanti.

Relativamente ai siti industriali di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese si ricorda che il primo è stato locato ad una società del gruppo Cecom in data 1° aprile 2011 sino a tutto il 31 dicembre 2013, mentre il secondo, in seguito alla cessazione delle commesse produttive, è stato impiegato per l'attività residuale di commercializzazione dei ricambi per le autovetture prodotte.

In conseguenza al mutamento delle condizioni di utilizzo e sulla base delle risultanze di specifiche valutazioni tecniche commissionate a un esperto indipendente, la società ha effettuato una revisione della vita utile delle categorie Fabbricati, Impianti e Macchinari, Arredi e attrezzature di pertinenza dei due complessi industriali con effetto dal secondo trimestre 2011. Tale revisione della vita economica utile ha comportato una riduzione degli ammortamenti sull'esercizio pari a 0,8 milioni di euro (1,1 milioni di euro su base 12 mesi).

Alla luce delle residue incertezze legate alla continuità aziendale, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2011, costituite prevalentemente dal valore dei complessi immobiliari di San Giorgio e Bairo Canavese, dal sito di Cambiano, oltre che dagli annessi impianti generici e dal Centro Ricerche Acustiche Aerodinamiche (galleria del vento) di Grugliasco, è stato comunque oggetto d'impairment test ai sensi dello IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.

Nell'effettuare il test d'impairment si è considerato come riferimento principale per la determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni il fair value, dedotti i costi di vendita, determinato con riferimento sia alle quotazioni immobiliari risultanti dagli archivi dell'Agenzia del Territorio, sia al valore risultante da perizie estimative redatte da un esperto indipendente, limitatamente ai complessi immobiliari di Bairo e San Giorgio Canavese e non è emersa la necessità di apportare delle svalutazioni. Per quanto riguarda il Centro Ricerche Acustiche Aereodinamiche di Grugliasco il raffronto tra il valore contabile e il valore d'uso ha dato origine a una svalutazione di 3,1 milioni di euro iscritta a conto economico alla voce (Accantonamenti), riduzione fondi e (svalutazioni).

Seguono le tabelle di movimentazione in euro e i commenti alle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

	Terreni	Fabbricati	Immobili in leasing	Totale
Costo storico	16.984.045	54.629.600	13.066.662	84.680.307
Fondo ammortamento e impairment	-	(20.194.156)	(3.452.519)	(23.646.675)
Valore netto al 31 dicembre 2010	16.984.045	34.435.444	9.614.143	61.033.632
Investimenti	-	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamento	-	(1.342.875)	(358.548)	(1.701.423)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	(33)	-	(33)
Valore netto al 31 dicembre 2011	16.984.045	33.092.536	9.255.595	59.332.176
<i>di cui</i>				
Costo storico	16.984.045	54.629.600	13.066.662	84.680.307
Fondo ammortamento e impairment	-	(21.537.064)	(3.811.067)	(25.348.131)

La categoria "Terreni e fabbricati" accoglie il valore contabile dei complessi immobiliari sia di proprietà, sia detenuti in leasing finanziario, costituiti dagli stabilimenti di produzione localizzati a Bairo Canavese in via Castellamonte n. 6 (TO), a San Giorgio Canavese, strada provinciale per Caluso (TO), dal centro stile e ingegneria di Cambiano, via Nazionale n. 30 (TO), dall'immobile di proprietà della Pininfarina Deutschland GmbH sito a Renningen, in Germania nei pressi di Stoccarda, e da due proprietà localizzate a Torino e Beinasco (TO).

La colonna "Immobili in leasing" accoglie il valore contabile di una parte del complesso immobiliare di Cambiano, oggetto di un leasing finanziario contabilizzato in accordo allo IAS 17 - Leasing.

I terreni e i fabbricati localizzati in Italia sono tutti di proprietà della capogruppo Pininfarina S.p.A. e sono gravati da un'ipoteca a favore di Fortis Bank, ora Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., a garanzia del debito residuo che ammonta a 24,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

L'immobile di proprietà della Pininfarina Deutschland GmbH è invece gravato da un'ipoteca di un milione di euro a garanzia di un finanziamento ricevuto dalla controllata tedesca ad oggi ammontante a 500.000 euro.

	Macchinari	Impianti	Macchinari e impianti in leasing	Totale
Costo storico	61.329.025	162.397.531	122.353.360	346.079.916
Fondo ammortamento e impairment	(60.920.302)	(152.250.661)	(122.353.360)	(335.524.323)
Valore netto al 31 dicembre 2010	408.723	10.146.870	-	10.555.593
Investimenti	-	135.196	-	135.196
Disinvestimenti	-	(14.560)	-	(14.560)
Ammortamento	(96.366)	(1.782.739)	-	(1.879.105)
Impairment	-	(3.115.578)	-	(3.115.578)
Riclassifiche	10.128	(10.128)	-	-
Altri movimenti	(10.128)	10.128	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2011	312.357	5.369.190	-	5.681.546

di cui

Costo storico	61.339.153	162.508.039	122.353.360	346.200.552
Fondo ammortamento e impairment	(61.026.796)	(157.138.850)	(122.353.360)	(340.519.006)

La categoria degli "Impianti" e del "Macchinari" al 31 dicembre 2011 accoglie (i) gli impianti e i macchinari generici di produzione legati prevalentemente agli stabilimenti di Bairo e San Giorgio Canavese, oltre al (ii) valore contabile del Centro Ricerche Acustiche e Aerodinamiche ("galleria del vento") sito a Grugliasco (TO) al quale si riferiscono gli investimenti e la svalutazione dell'esercizio.

	Arredi e attrezzature	Hardware e software	Altre immobilizzazioni	Totale
Costo storico	4.252.569	8.064.498	1.813.651	14.130.718
Fondo ammortamento e impairment	(3.965.170)	(7.284.780)	(1.279.900)	(12.529.850)
Valore netto al 31 dicembre 2010	287.399	779.718	533.751	1.600.868
Investimenti	102.848	248.505	-	351.353
Disinvestimenti	-	(2.155)	(33.799)	(35.953)
Ammortamento	(132.694)	(287.129)	(42.755)	(462.577)
Impairment	(293)	(3.343)	-	(3.636)
Riclassifiche	-	2.066	-	2.066
Altri movimenti	(1.010)	1.298	-	288
Valore netto al 31 dicembre 2011	256.251	738.960	457.198	1.452.409

di cui

Costo storico	4.354.408	8.314.212	1.779.853	14.448.472
Fondo ammortamento e impairment	(4.098.157)	(7.575.252)	(1.322.655)	(12.996.063)

2. Immobilizzazioni immateriali

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2011 ammonta a 2,8 milioni di euro, in calo rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a 3,1 milioni di euro.

Seguono le tabelle in euro e i commenti alle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

	Avviamento	Licenze e marchi	Altre immobilizzazioni	Totale
Costo storico	1.043.495	11.887.162	2.070.128	15.000.784
Fondo ammortamento e impairment	-	(10.102.384)	(1.803.637)	(11.906.020)
Valore netto al 31 dicembre 2010	1.043.495	1.784.778	266.491	3.094.764
Incrementi	-	304.882	110.194	415.076
Decrementi	-	-	-	-
Ammortamento	-	(583.292)	(162.376)	(745.668)
Impairment	-	-	(2.868)	(2.868)
Riclassifica	-	-	-	-
Altri movimenti	-	15	-	15
Valore netto al 31 dicembre 2011	1.043.495	1.506.384	211.441	2.761.320

di cui

Costo storico	1.043.495	12.192.059	2.180.322	15.415.876
Fondo ammortamento e impairment	-	(10.685.675)	(1.968.881)	(12.654.556)

Gli investimenti dell'esercizio sono imputabili prevalentemente all'attività di sviluppo software e all'acquisto di licenze in capo alle società Pininfarina S.p.A., Pininfarina Extra S.r.l., Pininfarina Deutschland e Pininfarina Maroc Sas.

L'avviamento residuo, pari a 1.043.495 euro, rappresenta l'unica attività immateriale a vita utile indefinita e si origina dal consolidamento della Pininfarina Extra S.r.l. Nell'ambito del Gruppo Pininfarina, il sottogruppo Pininfarina Extra, formato dalla Pininfarina Extra S.r.l. e dalla Pininfarina Extra USA Corp., svolge le attività di stile non legate al settore auto e pertanto s'identifica con una cash generating unit a se stante. L'impairment test, svolto con riferimento alle attività nette del sottogruppo Pininfarina Extra, non ha messo in luce la necessità d'alcuna svalutazione.

Il test è stato svolto come descritto di seguito, usando il modello dell'Unlevered Discounted Cash Flow:

- I flussi di cassa operativi verso terzi provenienti dal sottogruppo sono stati attualizzati a un costo medio ponderato del capitale (WACC) pari a 8,32% (7,23% nell'esercizio precedente). Le stime dei flussi di cassa futuri sono contenute nei piani redatti dagli Amministratori e sono basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.
- Al valore attuale dei flussi di cassa è stato sottratto l'indebitamento del sottogruppo Pininfarina Extra verso terzi, oltre al valore delle sue attività nette; quanto ottenuto è stato confrontato con l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

Come richiesto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività si allegano di seguito i parametri utilizzati per il calcolo del WACC, confrontati con il precedente esercizio:

- Beta di settore: il parametro utilizzato, indice della rischiosità del settore, ammonta a 1,7, (1,6 l'anno precedente).
- Market Risk Premium ("MRP"): pari a 5%, rappresentativo della differenza tra il tasso di rendimento degli investimenti privi di rischio e il tasso d'investimento degli investimenti a rischio (5% nel precedente esercizio).
- Risk Free Rate ("RFR"): ammonta a 5,3%, in linea con l'anno precedente.
- Costo del debito: ammonta a 6,8 (4,5% l'anno precedente).

3. Partecipazioni in joint ventures

Il prospetto allegato di seguito evidenzia la movimentazione del valore contabile della partecipazione in joint ventures.

	31.12.2010	Quota di risultato	Dismissioni/ Acquisizioni	31.12.2011
Pininfarina Sverige AB	29.427.683	-	-	29.427.683
Vehicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS	1.131.335	-	(1.131.335)	-
Pininfarina Recchi Buildingdesign Srl	50.000	-	-	50.000
Partecipazioni in joint ventures	30.609.018	-	(1.131.335)	29.477.683

(a) Pininfarina Sverige AB

In seguito alla disdetta degli accordi di Joint venture la partecipazione nella controllata svedese risulta iscritta al valore recuperabile tenendo conto di eventuali costi di transizione. Il valore recuperabile relativo alla partecipazione nella joint venture svedese è stato determinato in base agli accordi contrattuali con la controparte Volvo Car Corporation, susseguenti all'esercizio delle "notice of termination" da parte del socio Pininfarina S.p.A. il 27 dicembre 2010 e il 16 febbraio 2011. L'accordo di joint venture prevede, in caso d'esercizio dell'opzione d'uscita dalla società da parte di Pininfarina S.p.A., un prezzo di rimborso del valore della partecipazione pari al minore tra il controvalore in euro del patrimonio netto pro-quota in valuta locale (SEK), al netto delle riserve non tassate, con valore massimo a 30 milioni di euro e valore minimo a 15 milioni di euro. Al 31 dicembre e alla data di redazione del presente bilancio tale controvalore ammonta a 30 milioni di euro.

(b) Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS

La partecipazione nella società Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS, joint venture paritetica con il gruppo Bolloré, è stata contabilizzata con il metodo del patrimonio netto fino all'esercizio 2010. In data 27 aprile 2011 la Pininfarina S.p.A. ha ceduto la partecipazione al gruppo Bolloré incassando il corrispettivo di 10 milioni di euro e realizzando a livello consolidato una plusvalenza di 8,9 milioni di euro.

4. Partecipazioni in altre imprese

Segue il dettaglio delle partecipazioni nelle altre imprese con i commenti:

	31.12.2010	Acquisti (Vendite)	Altri movimenti	31.12.2011
Midi Plc	251.072	-	-	251.072
Idroenergia Soc. Cons. a.r.l.	516	-	-	516
Volksbank Region Leonberg	-	300	-	300
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129	-	-	129
Partecipazioni in altre imprese	251.717	300	-	252.017

La Midi Plc con sede a Malta, partecipata allo 0,6% dalla Pininfarina Extra S.r.l., ha come attività principale lo sviluppo immobiliare dell'isola Manoel e del progetto denominato "Tigné Point". Il valore d'iscrizione della partecipazione nel bilancio del Gruppo è superiore alla quota di patrimonio netto determinata con riferimento alla situazione semestrale al 30 giugno 2011.

5. Attività possedute sino alla scadenza

L'importo di 257.247 euro, presente al 31 dicembre 2011 si riferisce alla garanzia offerta da Matra Automobile Engineering SAS ai compratori della partecipata Ceram SAS, a loro tutela per ogni eventuale passività che dovesse emergere eventualmente dopo la vendita. La somma è stata incassata il 14 febbraio 2012. Rimane ancora vincolata fino al 30 giugno 2012 una piccola cifra pari a 6 mila euro a copertura di eventuali spese bancarie residuali per la chiusura del conto corrente dedicato.

6. Finanziamenti e crediti

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione della voce finanziamenti e crediti, sia verso terzi, sia verso le joint ventures.

	31.12.2010	Riclassifiche corrente non corrente	Incrementi	Incassi	31.12.2011
Verso terzi	11.292.276	(11.292.276)	-	-	-
Verso parti correlate e joint ventures	8.952.089	(8.952.089)	-	-	-
Finanziamenti e crediti - Parte non corrente	20.244.365	(20.244.365)	-	-	-
Verso terzi	10.988.228	11.292.276	-	(10.988.228)	11.292.276
Verso parti correlate e joint ventures	17.904.178	8.952.089	589.757	(18.493.935)	8.952.089
Finanziamenti e crediti - Parte corrente	28.892.406	20.244.365	589.757	(29.482.163)	20.244.365
Finanziamenti e crediti	49.136.771	-	589.757	(29.482.163)	20.244.365

Il saldo dei finanziamenti e crediti verso terzi accoglie le attività finanziarie, valutate al costo ammortizzato e iscritte in bilancio a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing. Il credito rappresenta il valore attuale dei corrispettivi monetari dovuti da Fiat Group a Pininfarina S.p.A. per il rimborso del costo degli investimenti sostenuti per produrre le vetture, il suo incasso è avvenuto il 29 febbraio 2012. Per maggiori informazioni sulla natura di tali crediti e sull'applicazione dell'interpretazione si faccia riferimento al paragrafo contenuto nei criteri di valutazione del bilancio consolidato "attività finanziarie - finanziamenti e crediti".

Il saldo dei "finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures" esprime il credito residuo per un finanziamento erogato dalla Pininfarina S.p.A. alla joint venture Pininfarina Sverige AB, regolato ai normali tassi di mercato per dotarla delle risorse necessarie per lo sviluppo e l'allestimento delle linee di produzione della vettura Volvo C70 convertibile, costruita presso lo stabilimento di Uddevalla. Tale finanziamento sarà rimborsato totalmente entro la fine del primo semestre 2012, l'incasso dell'esercizio 2011 è stato pari a 18,5 milioni di euro.

Si ricorda che la partecipazione nella Pininfarina Sverige AB, pur essendo detenuta al 60% dalla Pininfarina S.p.A., è sempre stata contabilizzata nel bilancio consolidato del Gruppo con il metodo del patrimonio netto in accordo al paragrafo n. 38 dello IAS 31 - Partecipazioni in joint ventures e al paragrafo n. 14 dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato. Rimandiamo al precedente paragrafo 3 per approfondimenti.

La parte non corrente dei finanziamenti e crediti non eccede i 5 anni.

7. Attività correnti destinate alla negoziazione

Le attività correnti destinate alla negoziazione comprendono prevalentemente titoli di Stato, azioni e obbligazioni a elevato rating che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, non soggetto a vincoli, la cui esposizione al rischio di credito non è considerata significativa ma che non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati tra le "disponibilità liquide".

La valutazione di tali attività avviene al fair value, determinato con riferimento alle quotazioni di mercato; le variazioni di fair value sono contabilizzate nel conto economico all'interno della voce "Proventi / oneri finanziari netti".

La gestione del portafoglio è affidata in outsourcing a controparti di primario standing che godono d'elevata affidabilità sul mercato.

Il saldo al 31 dicembre 2011 comprende un investimento vincolato per complessivi 2.331.494 euro, di cui 2.000.000 euro a garanzia della fidejussione rilasciata a favore della De Tomaso Automobili S.p.A. per la copertura degli obblighi d'indennizzo tipicamente previsti nell'ambito delle operazioni di cessione del ramo d'azienda, con passività massima garantita pari al prezzo di cessione. La fidejussione scade il 30 gennaio 2015.

8. Magazzino

	31.12.2011	31.12.2010
Materie prime	1.110.392	1.480.287
(Fondo svalutazione)	(992.243)	(1.308.511)
Prodotti finiti	944.826	646.517
(Fondo svalutazione)	(221.446)	-
Magazzino	841.529	818.293

Si allega la movimentazione del fondo svalutazione magazzino, contabilizzato a fronte del rischio d'obsolescenza e lenta movimentazione derivante dal "phase-out" produttivo.

	2011	2010
Saldo al 1 gennaio	1.308.511	2.726.000
Accantonamento	-	924.198
Utilizzo	(94.822)	(1.832.687)
Altri movimenti	-	(509.000)
Saldo a fine esercizio	1.213.689	1.308.511

Gli utilizzi del fondo obsolescenza sono conseguenti a rottamazioni di materiale di produzione effettuate nel corso dell'esercizio.

9. Lavori in corso su ordinazione

Il saldo tra il valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e gli acconti ricevuti, è iscritto nell'attivo corrente alla voce lavori in corso su ordinazione.

Si allega nella tabella seguente il saldo al 31 dicembre 2011, confrontato con l'esercizio precedente:

	31.12.2011	31.12.2010
Lavori in corso su ordinazione	2.946.839	13.361.208
Fondo sval. Magazzino commesse	-	(12.760.668)
Lavori in corso su ordinazione	2.946.839	600.540

Nel corso dell'esercizio la Pininfarina S.p.A. – in occasione della chiusura della commessa relativa allo sviluppo ingegneristico dell'auto elettrica – ha ritenuto i costi sostenuti per le attività svolte nel 2009 non più recuperabili con conseguente azzeramento del magazzino commesse e contestuale utilizzo del fondo svalutazione a suo tempo appostato.

10. Crediti verso clienti, parti correlate e joint ventures

Al 31 dicembre 2011 il saldo dei crediti verso clienti, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è il seguente:

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti Italia	5.786.122	7.741.551
Crediti UE	7.002.320	7.174.905
Crediti extra UE	4.378.507	5.727.796
(Fondo svalutazione)	(2.374.642)	(2.444.274)
Crediti verso clienti terzi	14.792.307	18.199.977
Pininfarina Sverige AB	-	1.327.442
Vehicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS	-	400.000
Crediti verso parti correlate e joint ventures	-	1.727.442
Crediti verso clienti	14.792.307	19.927.420

Nel corso dell'esercizio si è incassato il credito residuale verso la joint venture Pininfarina Sverige AB che si riferisce alla fornitura di servizi d'assistenza tecnica nell'ambito degli accordi contrattuali con la controparte Volvo, per la produzione della vettura C70 convertibile, presso lo stabilimento della joint venture a Uddevalla in Svezia.

Così come è stato incassato il credito verso la Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré, relativo ad un'analisi stilistica commissionata alla Pininfarina S.p.A.

Le principali controparti del Gruppo sono primarie case automobilistiche con standing creditizio elevato. Non esistendo contratti d'assicurazione dei crediti, la massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal loro valore contabile al netto del fondo svalutazione. Il saldo dei crediti verso clienti è composto prevalentemente da saldi in euro.

Segue la movimentazione del fondo svalutazione:

	2011	2010
Saldo al 1 gennaio	2.444.274	2.241.135
Accantonamento	568.568	527.644
Utilizzo	(638.200)	(324.506)
Saldo a fine esercizio	2.374.642	2.444.274

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce quasi totalmente ad un credito vantato dalla Pininfarina S.p.A. nei confronti di un cliente Extra UE successivamente svalutato con conseguente utilizzo del fondo mentre l'ammontare residuale dell'utilizzo fondo si riferisce a crediti minori non più recuperabili.

11. Altri crediti

Al 31 dicembre 2011 il saldo degli "Altri crediti", confrontato con il saldo del precedente esercizio, è così composto:

	31.12.2011	31.12.2010
Credito IVA	1.926.823	3.266.984
Credito per ritenute d'acconto	2.090.565	2.340.091
Anticipi a fornitori	837.225	615.273
Crediti verso Istituti di Previdenza	247.367	188.561
Crediti verso dipendenti	79.483	7.898
Ratei / risconti attivi	1.448.879	938.397
Altri crediti	269.609	1.015.625
Altri crediti	6.899.951	8.372.829

Il saldo del credito IVA si è ridotto prevalentemente per effetto delle fatturazioni effettuate nell'esercizio verso clienti nazionali da Pininfarina SpA.

Il credito per ritenute d'acconto si è ridotto per effetto del rimborso di ritenute indebitamente subite da clienti cinesi riconosciuto alla Pininfarina SpA dalle autorità fiscali al netto dell'incremento delle nuove ritenute subite nell'esercizio su interessi attivi.

12. Disponibilità liquide

Segue il confronto con il precedente esercizio e la composizione della liquidità del rendiconto finanziario:

	31.12.2011	31.12.2010
Denaro e valori in cassa	1.216.032	1.838.205
Depositi bancari a breve termine	89.512.791	84.535.924
Disponibilità liquide	90.728.823	86.374.129
(Debiti per scoperti bancari)	(17.970.163)	(26.000.000)
Disponibilità liquide nette	72.758.660	60.374.129

Al 31 dicembre 2011 e alla data di redazione del bilancio non risultano pertanto vincoli sulle disponibilità liquide.

13. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

	31.12.2011		31.12.2010	
	Valore	<i>Nr.</i>	Valore	<i>Nr.</i>
Azioni ordinarie emesse	30.166.652	30.166.652	30.166.652	30.166.652
(Azioni proprie)	(15.958)	(15.958)	(15.958)	(15.958)
Capitale sociale	30.150.694	<i>30.150.694</i>	30.150.694	<i>30.150.694</i>

Il capitale sociale della capogruppo Pininfarina S.p.A. è composto da n. 30.166.652 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Non sono presenti altre categorie di azioni.

Le azioni proprie sono detenute nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile. In ossequio all'Accordo Quadro del 31 dicembre 2008, sulle azioni detenute dalla Pincar S.r.l., pari al 76,06% del capitale sociale, è iscritto un pegno di primo grado, senza diritto di voto, a favore degli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A. Il dettaglio degli azionisti è riportato nelle informazioni generali delle note illustrative.

(b) Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva è stata utilizzata interamente a copertura della perdita dell'esercizio 2010 come da delibera assembleare del 29 aprile 2011.

(c) Riserva azioni proprie

Invariata, rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 175.697 euro ed è iscritta in ossequio all'art. 2357 del Codice Civile.

(d) Riserva legale

La riserva legale, invariata rispetto all'esercizio precedente, rappresenta la parte degli utili della Pininfarina S.p.A., che secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo.

(e) Riserva di conversione

La riserva di conversione accoglie l'effetto cumulato delle differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle imprese la cui valuta funzionale è differente dall'euro, valuta di presentazione del Gruppo. Tali imprese sono la Pininfarina Sverige AB, la Pininfarina Maroc SAS, oltre alla neonata Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd.

(f) Altre riserve

La voce altre riserve è stata utilizzata per euro 5.227.842 a copertura della perdita dell'esercizio 2010 come da delibera assembleare del 29 aprile 2011.

Il Gruppo non ha in essere piani di stock option o altri strumenti che prevedono dei pagamenti basati su azioni.

(g) Utili (perdite) portate a nuovo

Al 31 dicembre 2011 le perdite portate a nuovo ammontano a euro 16.764.106, con una variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2010 di euro 11.771.193 conseguentemente alla totale copertura della perdita dell'esercizio 2011 della Capogruppo.

Per il prospetto che evidenzia la "classificazione per possibilità d'utilizzazione e disponibilità" delle riserve della capogruppo Pininfarina S.p.A. si rimanda alla nota predisposta per il bilancio d'esercizio.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per il prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del patrimonio netto di Pininfarina S.p.A. con i valori del bilancio consolidato.

14. Debiti finanziari

Segue la movimentazione dell'esercizio dei debiti finanziari:

	31.12.2010	Riclassifiche corrente non corrente	Variazione scoperti bancari	Rimborsi	Oneri figurativi	31.12.2011
Passività per leasing finanziari	116.131.206	(116.131.206)	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	77.405.750	(59.660.037)	-	(150.000)	-	17.595.714
Parte non corrente	193.536.956	(175.791.243)	-	(150.000)	-	17.595.714
Debiti per scoperti bancari	26.000.000	-	(8.029.837)	-	-	17.970.163
Passività per leasing finanziari	12.199.807	116.131.206	-	-	2.397.540	130.728.552
Altri debiti finanziari	10.837.102	59.660.037	-	(2.518.455)	867.618	68.846.302
Parte corrente	49.036.909	175.791.243	(8.029.837)	(2.518.455)	3.265.158	217.545.017
Parte corrente e non corrente	242.573.865	-	(8.029.837)	(2.668.455)	3.265.158	235.140.731
<i>Di cui:</i>						
Passività per leasing finanziari	128.331.013	-	-	-	2.397.540	130.728.552
Altri debiti finanziari	88.242.852	-	-	(2.668.455)	867.618	86.442.016
Leasing e finanziamenti	216.573.865	-	-	(2.668.455)	3.265.158	217.170.568

La voce della tabella altri debiti finanziari accoglie i debiti verso gli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A., sottoscrittori dell'Accordo Quadro, oltre ai debiti verso Fortis Bank (ora Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.), a fronte dei contratti di mutuo e finanziamento sottoscritti.

La colonna rimborsi, pari a complessivi euro 2.668.455, accoglie l'estinzione parziale a favore della Banca Nazionale del Lavoro (ex Fortis Bank, unico istituto non aderente all'Accordo Quadro avvenuta in data 2 gennaio 2012 e la restituzione di Euro 150.000 dalla controllata Pininfarina Deutschland sul debito finanziario verso Volksbank Region Leonberg (GER).

Segue l'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo:

	31.12.2011	Di cui: entro l'esercizio	Di cui: tra 1 e 5 anni	Di cui: oltre 5 anni
Passività per leasing finanziari	130.728.552	130.728.552	-	-
Altri debiti finanziari	86.442.016	68.846.302	17.595.714	-
Leasing e finanziamenti	217.170.568	199.574.854	17.595.714	-

In continuità con i bilanci degli esercizi precedenti, si allega anche la movimentazione per singolo istituto:

	31.12.2010	Rimborso	Oneri figurativi	31.12.2011
Leasint	28.904.725	-	756.962	29.661.687
MPS Leasing	14.452.364	-	378.481	14.830.845
Selmabipiemme	14.452.364	-	378.481	14.830.845
Release Spa (ex Banca Italease)	37.660.433	-	451.338	38.111.771
Lease Group Spa (ex BNP Paribas)	12.078.785	-	168.240	12.247.025
UBI Leasing	6.039.392	-	84.120	6.123.512
Unicredit Leasing Spa (ex LOCAT)	14.742.950	-	179.918	14.922.868
Passività per leasing finanziari	128.331.013	-	2.397.540	130.728.553
Banca Intesa Sanpaolo Spa	21.807.832	-	313.261	22.121.093
Banca Italease Spa	1.635.469	-	23.520	1.658.989
Unicredit Corporate Banking	10.503.564	-	150.845	10.654.409
Unicredit Corp. Bank (ex Banca di Roma)	7.270.709	-	104.107	7.374.816
Banca Nazionale del Lavoro	3.304.278	-	47.450	3.351.728
Banca Regionale Europea	3.634.359	-	52.271	3.686.630
BRE (ex Banca Popolare di Bergamo)	5.452.107	-	78.282	5.530.389
Banca Popolare di Novara	6.815.002	-	97.881	6.912.883
Volksbank Region Leonberg (GER)	650.000	(150.000)	-	500.000
Mutui e finanziamenti	61.073.320	(150.000)	867.617	61.790.937
Ex Fortis Bank, ora BNL	27.169.533	(2.518.455)	-	24.651.078
Leasing e finanziamenti	216.573.865	(2.668.455)	3.265.157	217.170.568

A) Rapporti con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., ex Fortis Bank

Il 25 giugno 2008 la Pininfarina S.p.A. e Fortis Bank (ora Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) hanno sottoscritto un accordo separato (i.e. Accordo Fortis) rispetto all'Accordo di Riscadenziamento di cui ai paragrafi successivi, finalizzato alla definizione di un piano di rimborso del debito, fruttifero d'interessi, con rate semestrali e ultima rata in scadenza al 31 dicembre 2015. Tale accordo separato non sarà toccato dall'accordo modificativo dell'Accordo di Riscadenziamento, in corso di finalizzazione, descritto nei paragrafi successivi.

In seguito ai decreti ingiuntivi pervenuti alla Pininfarina S.p.A. in data 28 marzo e 19 aprile 2008, la Banca Fortis (ora Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) ha ottenuto l'iscrizione d'ipoteche giudiziali sugli immobili di proprietà della Società, a garanzia del proprio credito, attualmente pari a circa 25 milioni di euro.

B) Mutui, finanziamenti e leasing finanziari

b.1) L'Accordo di Riscadenziamento del 2008

Il 31 dicembre 2008, la Pininfarina S.p.A. e i suoi Istituti Finanziatori, sottoscrissero un Accordo Quadro finalizzato alla ripatrimonializzazione della Società, conclusasi nel mese di settembre 2009 con un aumento di capitale di 70 milioni di euro, e un Accordo di Riscadenziamento che prevedeva, in sintesi, il rimborso dei debiti per leasing e finanziamenti a medio e lungo termine a partire dal 2012, con estinzione rispettivamente nel 2014 e nel 2015, pagamento e maturazione degli interessi dal 2012.

Oltre alle clausole risolutive espresse contenute nei contratti di finanziamento e di leasing che, se esercitate, farebbero decadere dal beneficio del termine, con conseguente possibile richiesta da parte degli Istituti Finanziatori del rimborso in un'unica soluzione, l'Accordo di Riscadenziamento impone inoltre il rispetto dei seguenti Parametri Finanziari (i.e. covenant), conteggiati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre 2011:

- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Mezzi Propri - sempre che l'Indebitamento Finanziario sia superiore alla Liquidità - dovrà essere pari o inferiore, in termini di valore assoluto, a: (1) 2,10 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 dicembre 2011; (2) 1,40 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 giugno 2012; (3) 1,00 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2012; (4) 1,00 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 giugno 2013; (5) 1,00 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2013; e (6) 0,50 relativamente alle Date di Verifica successive.
- Il rapporto EBITDA/Oneri Finanziari, sempre che gli Oneri Finanziari abbiano un valore negativo, dovrà essere pari o superiore, in termini di valore assoluto, a: (1) 1,60 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2011; e (2) 3,00 relativamente alle Date di Verifica successive.
- Il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA dovrà essere pari o inferiore, in termini di valore assoluto, a: (1) 9,90 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2011; (2) 2,60 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 giugno 2012; e (3) 1,80 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2012; e (4) 1,00 relativamente alle Date di Verifica successive.

La definizione delle grandezze sulle quali sono conteggiati i Parametri Finanziari sono contenute nell'Allegato 1.

Al 31 dicembre 2011 tali parametri non risultano rispettati, per questo motivo in accordo con il paragrafo 74 dello IAS 1, i debiti finanziari per mutui, finanziamenti e leasing finanziari sono stati classificati tra le passività correnti.

b.2) Le modifiche all'Accordo di Riscadenziamento

Sulla base delle linee guida del nuovo Piano Industriale 2012-2018, è avvenuta la stesura di un nuovo Piano Finanziario, con l'ausilio dell'advisor Banca Leonardo & Co. i cui contenuti sono stati oggetto di costruttive discussioni tra gli Istituti Finanziatori e la Società nel periodo novembre 2011-marzo 2012, le quali hanno condotto alla definizione di un Term Sheet con gli Istituti Finanziatori, che in sintesi prevede quanto segue:

- l'utilizzo della liquidità eccedente i fabbisogni operativi immediatamente al servizio del debito verso gli Istituti Finanziatori;
- il riscadenziamento del debito a medio/lungo termine con un piano di ammortamento 2012 - 2018 (rispetto all'attuale che prevede la conclusione dei pagamenti al 2015) coerente con i flussi finanziari attesi nell'arco del nuovo Piano;
- il riscadenziamento dei fidi attuali sino al 2018 ancorché per un importo ridotto e la loro trasformazione in un debito a medio/lungo termine con scadenza 2018;
- la riduzione sostanziale dei tassi di interesse applicati sul totale del debito sino ad oggi a valori di mercato.

In data 21 marzo 2012 la Pininfarina S.p.A. ha ricevuto comunicazione dai legagli per conto degli Istituti Finanziatori che la proposta di modifica dell'Accordo di Riscadenziamento, a loro sottoposta dalla Società, è stata accettata dagli enti tecnici preposti alla trattativa e da questi sottoposta con parere favorevole ai rispettivi organi deliberanti. Il processo deliberativo, che si prevede concludersi in poche settimane, è attualmente in corso.

C) Altre informazioni

Si ricorda inoltre che Pininfarina S.p.A. è garante della passività per un leasing finanziario denominato in euro, in capo alla joint venture Pininfarina Sverige AB, non oggetto di ristrutturazione nel 2008, il cui debito residuo al 31 dicembre 2011 ammonta a circa 15 milioni di euro.

Il debito verso Volksbank Region Leonberg (GER), pari a 500.000 euro, è in capo a Pininfarina Deutschland, unica delle società consolidate integralmente ad avere dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Il Gruppo non ha pertanto debiti finanziari soggetti a rischio di valuta. Si rimanda a pagina 32 della Relazione sulla gestione per il dettaglio dell'indebitamento netto, redatto ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

15. Trattamento di fine rapporto

Il saldo della voce trattamento di fine rapporto accoglie il valore attuale della passività verso i dipendenti in accordo all'art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti quattro anni or sono le somme maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 verso i dipendenti della Società sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita.

Nell'ambito del Gruppo non vi sono altri piani a benefici definiti.

Si allega la movimentazione dell'esercizio:

	<u>31.12.2011</u>	<u>31.12.2010</u>
TFR all'inizio dell'esercizio	9.122.951	10.955.068
Costo per interessi	282.094	387.050
Costo del servizio corrente	11.576	12.156
(Utili) / perdite attuariali riconosciute nell'esercizio	335.256	42.596
Sub-totale effetto economico	628.926	441.802
Pagamenti effettuati	(2.204.055)	(2.273.919)
TFR alla fine dell'esercizio	7.547.822	9.122.951

La riga pagamenti effettuati comprende l'effetto pari a 933.236 euro del contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con una società del gruppo Cecom nell'ambito del quale sono stati trasferiti fino alla data di scadenza del 31 dicembre 2013 i contratti di lavoro relativi ai 57 dipendenti impiegati nel ramo con conseguente trasferimento del relativo Trattamento di fine rapporto.

Nella tabella seguente sono riportate le ipotesi alla base del calcolo attuariale della passività, confrontate con quelle del precedente esercizio:

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Tasso d'inflazione annuo	1,2%	2,0%
Tasso d'attualizzazione delle prestazioni	2,4%	3,3%
Tasso annuo d'incremento salariale	0,5% - 2%	0,5% - 2%

16. Debiti commerciali e altri debiti

(a) Debiti commerciali

	31.12.2011	31.12.2010
Terzi	11.471.833	33.003.933
Parti correlate e joint ventures	20.670	45.605
Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione	2.702.338	1.851.082
Debiti verso fornitori	14.194.841	34.900.620

Il saldo al 31 dicembre 2011 non include debiti scaduti d'importo rilevante e si riferisce a debiti che saranno pagati entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il debito verso parti correlate e joint ventures accoglie, come nel passato esercizio, il debito commerciale verso la Pininfarina Sverige AB.

La variazione della voce Anticipi per lavori in corso su ordinazione si riferisce prevalentemente ad un anticipo relativo ad nuovo contratto per la realizzazione di una vettura speciale in Pininfarina S.p.A.

(b) Altri debiti

	31.12.2011	31.12.2010
Salari e stipendi, verso il personale	1.595.389	2.153.925
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.844.526	1.487.468
Debiti verso altri	1.981.266	1.516.775
Altri debiti	5.421.181	5.158.168

Nell'esercizio di raffronto la voce verso istituti di previdenza e sicurezza sociale comprendeva il debito verso istituti di previdenza al netto del credito per anticipo CIG

17. Fondi per rischi e oneri, passività potenziali, contenzioso

(a) Fondi per rischi e oneri

Si allega di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri, seguita dai commenti alle variazioni:

	31.12.2010	Acc.to	Utilizzo	Altri movimenti	31.12.2011
Fondo garanzia	569.010	-	(301.755)	-	267.255
Fondo ristrutturazione	2.405.194	3.900.000	(1.371.015)	-	4.934.179
Altri fondi	4.239.758	2.630.093	(2.085.961)	(752.184)	4.031.706
Fondi per rischi e oneri	7.213.962	6.530.093	(3.758.731)	(752.184)	9.233.140

Il Fondo garanzia copre la miglior stima degli impegni che la società ha assunto per contratto e per legge a copertura degli oneri connessi alla garanzia su alcune componenti dei veicoli prodotti, per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. La stima è determinata con riferimento

all'esperienza della società, agli specifici contenuti contrattuali e tecnici del prodotto, ai dati sulla difettosità provenienti dai sistemi di rilevazione statistica del cliente.

Il Fondo ristrutturazione rappresenta la miglior stima della passività per ristrutturazione alla data di chiusura dell'esercizio. L'accantonamento è stato necessario in seguito all'avvio di una procedura di mobilità per cessazione delle attività produttive – che coinvolge 127 dipendenti precedentemente occupati in tale settore e in quelli collegati – di cui 2,9 milioni di euro per contributi e indennità previsti per legge e 1 milione di euro per oneri accessori. L'utilizzo dell'esercizio copre i costi sostenuti per gli esodi incentivati.

Il saldo della voce Altri fondi riflette la miglior stima delle passività derivanti dalla rinegoziazione di alcuni aspetti legati al contratto Volvo, dalle perdite a finire su commesse di Stile e Ingegneria e da altre passività minori riguardanti alcuni contenziosi con dipendenti e fiscali della controllata Matra Automobile Engineering SAS.

La colonna altri movimenti accoglie prevalentemente gli effetti derivanti da una revisione nella stima di alcune passività legate alle attività produttive ormai concluse e alle perdite a finire su commesse di Stile e Ingegneria.

(b) Passività potenziali e contenzioso

(b1) Contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria

In data 11 aprile 2011 è pervenuta la notifica, da parte dell'Avvocatura dello Stato, del ricorso alla Suprema Corte di Cassazione contro la sentenza di secondo grado che aveva pienamente riconosciuto le ragioni della Società nei confronti dell'Agenzia delle Entrate in merito al contenzioso IVA iniziatosi nel 2006 e che aveva visto pienamente riconosciute le ragioni della Pininfarina S.p.A. in sede di giudizio di secondo grado. Si ricorda che il contenzioso era sorto sulla pretesa imponibilità IVA della fatturazione eseguita nel periodo 2002/2003 da parte della Industrie Pininfarina S.p.A., fusa in Pininfarina S.p.A. nel 2004, nei confronti di Peugeot Citroen Automobiles, rappresentata fiscalmente in Italia da Gefco Italia S.p.A.. Non è possibile, allo stato degli atti, prevedere quali saranno le determinazioni della Suprema Corte di Cassazione in merito al ricorso dell'Avvocatura dello Stato. Certa del suo corretto operare, la Società in data 13 aprile 2011 ha provveduto a depositare il controricorso alla Cancelleria della Suprema Corte di Cassazione.

In data 12 aprile 2011 la Guardia di Finanza – a seguito di una verifica iniziata nel giugno 2010 - notificò alla Pininfarina S.p.A. un Processo Verbale di Constatazione (P.V.C.) i cui rilievi più importanti hanno riguardato gli accordi conclusi il 31 dicembre 2008 tra la Società, il socio Pincar S.p.A. (ora S.r.l.) e gli Istituti Finanziatori volti a ripatrimonializzare la Società e il trattamento fiscale degli stessi accordi – relativamente ad alcune imposte indirette.

In data 17 giugno 2011 la Società ha depositato presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate competenti per gli accertamenti delle diverse imposte le memorie difensive nelle quali sono state puntualmente evidenziate le ragioni per cui i riferiti rilievi devono considerarsi infondati.

Per quanto riguarda il rilievo sulle imposte indirette in data 25 luglio 2011, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto Pininfarina S.p.A. non soggetto passivo di tali imposte indirette annullando di fatto i rilievi emersi dal PVC della Guardia di Finanza.

Relativamente ai rilievi a fini IRES (riguardanti prevalentemente gli accordi conclusi il 31 dicembre 2008 per la ripatrimonializzazione della Società) in data 6 dicembre 2011 la Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto un Accertamento con adesione con l'Agenzia dell'Entrate. La Società – pur ritenendo legittimo il comportamento precedentemente tenuto – al fine di evitare un lungo e defatigante contenzioso e avendo disponibilità di perdite fiscali pregresse ha preferito chiudere la vicenda senza per altro subirne nessun effetto negativo in termini economici e finanziari.

18. Tassazione corrente e differita

(a) Tassazione differita

Segue il dettaglio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite stanziato in bilancio:

	<u>31.12.2011</u>	<u>31.12.2010</u>
Imposte anticipate	880.328	1.011.828
(Imposte differite)	(1.813)	(1.566)
Saldo netto	878.515	1.010.262

Il saldo delle imposte anticipate nel bilancio consolidato si origina, prevalentemente, in capo alle società tedesche del Gruppo (Pininfarina Deutschland GmbH, MPX Entwicklung GmbH - Monaco, MPX Entwicklung GmbH - Stoccarda) sulla quota ritenuta recuperabile di perdite fiscali riportabili determinata con riferimento alle previsioni d'imponibili positivi e dell'accordo di consolidato fiscale nazionale sottoscritto in Germania da tali società.

Segue il dettaglio dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite, non stanziati in bilancio, con i relativi commenti:

	<u>31.12.2011</u>	<u>31.12.2010</u>
Leasing attivi / passivi	37.935.033	38.962.878
Fondi rischi e svalutazioni	2.542.330	4.027.218
Altre differenze minori	-	223.190
A - Imposte anticipate compensabili	40.477.364	43.213.286
(Rivalutazione terreni e fabbricati)	(5.488.177)	(5.399.340)
(Fondo TFR e altre differenze minori)	(33.237)	(121.933)
B - (Imposte differite compensabili)	(5.521.414)	(5.521.273)
(A + B) - Saldo netto	34.955.950	37.692.013
C - Imposte anticipate su perdite fiscali	27.961.549	62.655.268
(A + B + C) - Totale generale	62.917.499	100.347.281

Il saldo delle imposte anticipate e differite definite "compensabili" è calcolato su tutte le differenze tra il valore contabile e il valore fiscale attribuito alle attività e alle passività del Gruppo, in accordo al paragrafo n. 74 dello IAS 12 - Imposte sul reddito, che impone la compensazione in presenza di un diritto legale esercitabile nella medesima giurisdizione fiscale.

Il saldo delle "imposte anticipate sulle perdite riportabili" è conteggiato applicando l'aliquota fiscale in vigore al monte di perdite fiscali riportabili quali nella dichiarazione dei redditi annuale. Il saldo è attribuibile prevalentemente alla Pininfarina S.p.A. (9,9 milioni di euro contro 44,6 milioni di euro alla fine dell'esercizio precedente, si ricorda che la riduzione dell'ammontare complessivo delle perdite fiscali riportabili è dovuta alla compensazione effettuata in conseguenza dell'accertamento con adesione sottoscritto dalla società il 6 dicembre 2011), alla controllata francese Matra Automobile Engineering SAS (12,9 milioni di euro contro 12,8 milioni di euro alla fine dell'esercizio precedente) e al gruppo Pininfarina Deutschland GmbH (5,1 milioni di euro contro 5,3 milioni di euro alla fine dell'esercizio precedente).

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio relativo alle perdite fiscalmente riportabili e alla porzione del credito per imposte anticipate per area geografica:

	Perdita fiscale 31.12.2011	Credito per imposta anticipata 31.12.2011	Perdita fiscale 31.12.2010	Credito per imposta anticipata 31.12.2010
Italia	35.954.962	9.887.615	162.048.721	44.563.398
Germania	45.000.000	5.047.174	46.712.000	5.295.414
Francia	38.876.679	12.945.934	38.427.794	12.796.456
Cina	323.304	80.826	-	-
Perdite fiscali riportabili	120.154.945	27.961.549	247.188.515	62.655.268

L'ammontare complessivo delle imposte anticipate risultanti dal calcolo non è stato stanziato in bilancio poiché non si ritiene probabile, nel breve-medio periodo, la generazione di un reddito imponibile che consenta il pieno utilizzo delle perdite fiscali e delle differenze temporanee deducibili.

(b) Imposte correnti

Segue il dettaglio della voce del conto economico imposte sul reddito :

	31.12.2011	31.12.2010
Imposte sul reddito	(158.197)	(13.229)
IRAP	(437.731)	(717.043)
Riduzione accantonamento eccedente	1.767	28.463
Imposte correnti	(594.161)	(701.809)
Variazione delle imposte anticipate	(131.500)	(158.149)
Variazione delle imposte differite	(247)	799
Imposte anticipate / differite	(131.747)	(157.350)
Imposte sul reddito	(725.909)	(859.159)

Il carico d'imposte correnti si riferisce principalmente all'IRAP originatasi in capo alle due principali società italiane del Gruppo, la Pininfarina S.p.A. e la Pininfarina Extra S.r.l.

Nell'ambito del gruppo Pininfarina esistono due accordi di consolidato fiscale nazionale: (i) il primo riguarda le due società italiane del Gruppo, la Pininfarina S.p.A. e la Pininfarina Extra S.r.l., (ii) il secondo il gruppo Pininfarina Deutschland GmbH, composto da quest'ultima società e dalle sue due controllate, denominate MPX Entwicklung GmbH, una con sede a Monaco e l'altra a Stoccarda.

Si allega infine il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo, necessariamente suddiviso tra la base imponibile delle imposte sulle società e l'IRAP:

	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	(10.759.026)	2.489.160
<i>Rettifiche per:</i>		
- Svalutazioni non deducibili ai fini fiscali	3.055.003	(840.126)
- Deducibilità canoni di leasing	-	-
- Ammortamenti	688.717	(189.397)
- Utilizzi fondi tassati / Acc. Fondi tassati	(11.307.108)	3.109.455
- Costi diversi non deducibili	15.032.862	(4.133.520)
- Plusvalenza VEPA	(8.703.536)	2.872.167
(Perdita fiscale riportabile) / imposta	(11.993.088)	3.307.738

	Imponibile	%	Imposta
Risultato ante imposte	(10.759.026)		
<i>Società che non scontano il pagamento dell'IRAP</i>			
Gruppo Pininfarina Deutschland	(950.143)		
Matra Automobiles Engineering SAS	558.960		
Pininfarina Automotive Engineering Shanghai	368.522		
Pininfarina Maroc SAS	(658.635)		
Scritture consolidate	(9.533.112)		
Risultato ante imposte imponibile	(20.973.435)	3,9%	817.964
<i>Rettifiche per:</i>			
- Svalutazioni non deducibili ai fini fiscali	3.844.490	3,9%	(149.935)
- Costo del lavoro	25.600.055	3,9%	(998.402)
- Effetti del "cuneo fiscale"	(7.412.549)	3,9%	289.089
- Deducibilità canoni di leasing e interessi	-	3,9%	-
- Ammortamenti	688.717	3,9%	(26.860)
- Contabilizzazione TFR	-	3,9%	-
- Costi diversi non deducibili	9.476.596	3,9%	(369.587)
(Perdita fiscale riportabile)/ imposta	(9.749.561)		(437.731)

19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2011	2010
Vendite Italia	1.306.334	67.654.121
Vendite UE	4.586.695	86.786.234
Vendite extra UE	159.237	355.803
Prestazioni di servizi Italia	7.621.090	10.397.710
Prestazioni di servizi UE	26.537.375	24.066.405
Prestazioni di servizi extra UE	13.684.236	15.146.647
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.894.967	204.406.919

La voce vendite accoglie prevalentemente i ricavi derivanti dalla vendite di ricambi, la variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla cessazione della produzione e vendita di vetture per conto terzi.

La voce prestazioni di servizi è relativa alle fatturazioni dei servizi di stile e ingegneria.

L'informativa di settore è riportata a pagina 113.

20. Altri ricavi e proventi

	2011	2010
Canoni di locazione	4.420.066	570.705
Sopravvenienze attive	150.936	370.669
Indennizzi assicurativi	4.508	103.371
Redevances	306.791	-
Rifatturazioni	114.385	130.895
Contributi per ricerca e formazione	248.019	65.133
Altri diversi	88.225	117.372
Altri ricavi e proventi	5.332.930	1.358.145

La voce canoni di locazione accoglie principalmente i corrispettivi derivanti dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto in data 1° aprile 2011 dalla Pininfarina S.p.A. con una società del Gruppo Cecom e l'affitto dei due immobili siti in Renningen, in Germania nei pressi di Stoccarda, di proprietà della controllata Pininfarina Deutschland GmbH.

Le sopravvenienze attive accolgono le sopravvenienze e le insussistenze relative a valori stimati, che non derivino da errori, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

La voce redevances si riferisce ad un accordo di concessione del marchio sottoscritto tra la Pininfarina S.p.A. ed il Gruppo Bolloré S.A. relativamente alle vetture elettriche prodotte presso lo stabilimento di Bairo Canavese.

21. Plusvalenze su dismissioni d'immobilizzazioni e partecipazioni

La plusvalenza su dismissione d'immobilizzazioni e di partecipazioni, pari a euro 9.095.840, si origina prevalentemente dalla cessione al Gruppo Bolloré della partecipazione da parte di Pininfarina S.p.A. della joint venture paritetica Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS. La cessione è avvenuta il 27 aprile 2011, l'incasso di 10 milioni di euro si è perfezionato nel secondo trimestre 2011 generando una plusvalenza pari a 8.868.665 euro.

Inoltre l'importo comprende la vendita di due vetture storiche e di attrezzature in Pininfarina S.p.A per euro 62.046.

22. Retribuzioni e contributi

	2011	2010
Salari e stipendi	(32.337.447)	(32.850.606)
Oneri sociali	(8.483.445)	(9.627.269)
Collaboratori esterni	-	(4.448.696)
Utilizzo fondo ristrutturazione	1.208.515	1.559.229
Operai, impiegati e dirigenti	(39.612.377)	(45.367.343)
TFR - Piano a contribuzione definita	(2.043.743)	(2.088.073)
Retribuzioni e contributi	(41.656.120)	(47.455.416)

La voce collaboratori esterni nell'esercizio di raffronto accoglieva i costi del personale distaccato dalla De Tomaso Automobili S.p.A. impiegato nei processi produttivi conclusi a fine 2010.

L'utilizzo del fondo ristrutturazione accoglie le somme versate ai dipendenti dimessisi nel corso dell'anno in forza del programma d'incentivi all'esodo.

Il saldo della voce TFR – piano a contribuzione definita accoglie il costo del fondo trattamento di fine rapporto, sia per la parte di piano a benefici definiti che per la parte di piano a contribuzione definita. Si rimanda alla nota n. 15 per approfondimenti.

Segue il dettaglio della forza puntuale al 31 dicembre 2011 e il numero medio dei dipendenti ex art. 2427 del Codice Civile, calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine del esercizio:

	31.12.2011		31.12.2010	
	puntuale	medio	puntuale	medio
Dirigenti	26	27	30	31
Impiegati	688	683	693	698
Operai	66	77	107	115
Totale	780	787	830	844

23. Accantonamenti, riduzioni di fondi, svalutazioni

	2011	2010
Acc.to al fondo svalutazione, perdite su crediti	(568.570)	(827.782)
Accantonamento al fondo per rischi e oneri	(6.530.093)	(4.137.999)
Fondo per rischi e oneri, revisione di stima	1.604.485	10.917.077
Revisione di stima, valutazione delle immobilizzazioni materiali	(3.119.214)	(937.656)
Svalutazione dei crediti finanziari	-	(5.947.562)
Acc.ti, riduzioni di fondi, svalut.	(8.613.392)	(933.922)

La voce accantonamento al fondo svalutazione, perdite su crediti accoglie prevalentemente l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 554.478 euro della capogruppo e le perdite su crediti contabilizzate nell'esercizio pari a 638.199 euro al netto dell'utilizzo fondo di pari importo.

La voce Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima accoglie l'utilizzo fondo perdite a finire su commesse per euro 852.301 e la revisione delle stime di alcune passività legate prevalentemente alle attività produttive ormai concluse e perdite a finire su commesse pari a euro 752.184.

Per gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri si rimanda alla nota n. 17 e per la svalutazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda ai commenti contenuti nella nota n.1.

24. Spese diverse

	2011	2010
Penale contenzioso Mitsubishi	-	(22.616.897)
Spese viaggio	(1.576.384)	(1.396.146)
Noleggi	(1.974.635)	(2.263.775)
Compensi amministratori e sindaci	(1.100.395)	(1.044.007)
Servizi e consulenze	(2.706.958)	(3.677.859)
Altri per il personale	(718.549)	(666.173)
Spese postelegrafoniche	(353.325)	(337.170)
Pulizie e smaltimento rifiuti	(304.983)	(542.244)
Spese di pubblicità e comunicazione	(479.450)	(277.417)
Imposte indirette e tasse	(1.407.215)	(872.616)
Assicurazioni	(410.258)	(294.730)
Contributi associativi	(80.383)	(40.101)
Soprawvenienze passive	(80.890)	(38.891)
Servizi generali	(156.654)	(63.930)
Costi di garanzia	-	(273.286)
Altri	(328.029)	(538.023)
Spese diverse	(11.678.108)	(34.943.265)

Per informazioni su penalità contenzioso Mitsubishi si faccia riferimento all'ampia descrizione fornita nella Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2010.

La voce noleggi accoglie prevalentemente il costo dei leasing operativi su macchine EDP, carrelli elevatori ed autovetture date in uso ai dipendenti. La forma contrattuale del noleggio, categorizzabile in un leasing operativo ai sensi dello IAS 17 - Leasing, non vincola la società a particolari impegni.

La voce servizi e consulenze è comprensiva del compenso della società di revisione separatamente dettagliato nelle pagine successive al paragrafo altre informazioni, come richiesto dall'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti.

La voce imposte indirette e tasse si riferisce prevalentemente all'onere fiscale sui contratti di prestazioni di servizio in essere con alcuni clienti cinesi per euro 960.304, all'imposta comunale sugli immobili per euro 235.370 della capogruppo e ad altre imposte per l'ammontare residuale.

25. Proventi, oneri finanziari netti

	2011	2010
Interessi passivi - Linee di credito	(1.086.108)	(1.036.670)
Interessi passivi - Leasing	(2.850.808)	(1.522.247)
Interessi passivi - Finanziamenti	(1.506.464)	(1.026.357)
Oneri finanziari	(5.443.380)	(3.585.274)
Interessi attivi - Linee di credito	1.147.283	452.547
Attività correnti destinate alla negoziazione	335.300	335.765
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs terzi	1.388.772	2.491.528
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs JV	503.205	882.904
Proventi finanziari	3.374.559	4.162.744
Proventi / (oneri) finanziari netti	(2.068.820)	577.470

Gli interessi passivi sulle linee di credito sorgono a fronte del loro utilizzo nell'ambito dell'operatività giornaliera.

Gli interessi attivi sulle linee di credito sono maturati sui saldi attivi di conto corrente.

La voce attività correnti destinate alla negoziazione accoglie le plusvalenze, se positiva, e le minusvalenze, se negativa, realizzate sulla negoziazione, oltre alla variazione di fair value di tali attività da un esercizio all'altro.

Gli interessi passivi sui leasing finanziari, pari a 2.850.808 euro, provengono dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato.

Gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 1.506.464 euro, provengono prevalentemente per 867.617 euro dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato e per 628.461 euro dal debito verso Fortis Bank (ora BNL del gruppo BNP Paribas) unico istituto a non aver firmato l'Accordo Quadro. Gli interessi maturati verso Fortis Bank sono stati regolarmente rimborsati secondo quanto previsto dall'accordo separato con tale istituto mentre gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine saranno pagati dal primo semestre 2012.

Gli interessi attivi su crediti immobilizzati verso terzi, pari a 1.388.772 euro, si originano con riferimento alla valutazione al costo ammortizzato delle attività finanziarie iscritte in bilancio in applicazione dell'IFRIC 4.

Gli interessi attivi su crediti immobilizzati verso parti correlate e joint ventures, pari a 503.205 euro, sono riferiti agli interessi attivi maturati e incassati a fronte del finanziamento erogato alla Pininfarina Sverige AB.

Si rimanda al precedente paragrafo 14 e alla Relazione sulla gestione per lo stato d'avanzamento delle trattative con gli Istituti di credito finalizzate alla ristrutturazione della posizione debitoria.

26. Dividendi

	2011	2010
Banca Passadore	-	53.571
Società italiane diverse in gestione patrimoniale	-	44.604
Dividendi	-	98.175

27. Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

	2011	2010
Pininfarina Sverige AB	-	(12.149.756)
Vehicules Electriques Pininfarina Bolloré	-	(745.280)
Valutazione delle partecipazioni al PN	-	(12.895.036)

Si rimanda all'informativa contenuta alla nota n. 3.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Per il commento dei fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio si veda l'apposito paragrafo a pagina 17 della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta nella tabella che segue una sintesi delle operazioni effettuate con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo. Tali operazioni sono regolate in base alle condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le stesse non sono qualificabili come operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della suddetta comunicazione.

	Commerciali		Finanziari		Operativi		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
Pininfarina Sverige AB	-	20.670	8.952.089	-	989.010	83.031	503.204	-
Totale	-	20.670	8.952.089	-	989.010	83.031	503.204	-

In aggiunta ai valori riportati in tabella si segnala l'attività di consulenza legale svolta dallo Studio Professionale Pavesio e Associati nei confronti della Pininfarina S.p.A., riconducibile al Consigliere Avv. Carlo Pavesio, per un importo complessivo pari a 340.588 euro e l'attività di consulenza commerciale svolta dalla società Pantheon Italia S.r.l., riconducibile al Consigliere Ing. Roberto Testore, per un importo complessivo pari a 73.659 euro.

Operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, gli effetti derivanti da eventi o operazioni il cui accadimento risulta non essere ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale, sono allegati nella seguente tabella:

	31.12.2011	31.12.2011 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Immobilizzazioni materiali	66.466.131	69.585.345
Immobilizzazioni immateriali	2.761.320	2.761.320
Partecipazioni	29.729.700	30.861.035
Imposte anticipate	880.328	880.328
Attività finanziarie non correnti	257.247	257.247
ATTIVITA' NON CORRENTI	100.094.726	104.345.275
Magazzino	841.529	841.529
Lavori in corso su ordinazione	2.946.839	2.946.839
Attività finanziarie correnti	66.286.176	66.286.176
Strumenti finanziari derivati	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	21.692.258	21.692.258
Cassa e disponibilità liquide	90.728.823	80.728.823
ATTIVITA' CORRENTI	182.495.625	172.495.625
Attività destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVITA'	282.590.351	276.840.900
Capitale sociale e riserve	21.041.430	21.041.430
Utile / (perdita) d'esercizio	(11.484.934)	(13.196.460)
PATRIMONIO NETTO	9.556.496	7.844.970
Debiti finanziari non correnti	17.595.714	17.595.714
Imposte differite	1.813	1.813
Fondo trattamento di fine rapporto e altri fondi	7.547.822	7.547.822
PASSIVITA' NON CORRENTI	25.145.349	25.145.349
Debiti finanziari correnti	217.545.017	217.545.017
Altri debiti	5.421.181	5.421.181
Debiti verso fornitori	14.194.841	14.194.841
Fondo imposte correnti	810.510	810.510
Fondi per rischi ed oneri	9.916.957	5.879.032
PASSIVITA' CORRENTI	247.888.506	243.850.581
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
TOTALE PASSIVITA'	273.033.855	268.995.930
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	282.590.351	276.840.900

	Dati al	
	31.12.2011	31.12.2011 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.894.967	53.894.967
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni	-	-
Var.rim.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	2.782.041	2.782.041
Altri ricavi e proventi	5.332.930	5.332.930
VALORE DELLA PRODUZIONE	62.009.937	62.009.937
Plusvalenze/(minusvalenze) su cessioni immob./ partecipazioni	8.930.711	62.046
Costi per materie prime e di consumo	(5.834.173)	(5.834.173)
Altri costi variabili di produzione	(1.548.937)	(1.548.937)
Servizi di engineering variabili esterni	(5.508.519)	(5.508.519)
Retribuzioni e contributi	(41.656.119)	(41.656.119)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti	(13.402.268)	(6.245.129)
Plusvalenze/(minusvalenze) su cambi	(3.130)	(3.130)
Spese diverse	(11.677.708)	(11.677.708)
UTILE / (PERDITA) DI GESTIONE	(8.690.206)	(10.401.732)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(2.068.820)	(2.068.820)
Dividendi	-	-
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	-
UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE	(10.759.026)	(12.470.552)
Imposte sul reddito	(725.909)	(725.909)
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	(11.484.934)	(13.196.460)

Le operazioni identificate come significative non ricorrenti sono le seguenti:

- Vendita partecipazione Vehicules Electriques Pininfarina-Bolloré S.A.S.
- Accantonamento al Fondo Ristrutturazione
- Svalutazione impianto Centro Ricerche Acustiche e Aerodinamiche
- Accantonamento fondo rischi su controllata Matra Automobile Engineering S.a.s.

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2011 il Gruppo Pininfarina non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Compensi alla società di revisione ex art. 149-duodecies Regolamento Emittenti

In allegato il prospetto sui corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., da altre entità appartenenti alla sua rete e dalla Deloitte & Touche S.p.A., in ossequio all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob:

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 (euro)
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	Pininfarina SpA	125.000
	PricewaterhouseCoopers SpA	Pininfarina Extra Srl	10.000
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	53.961
	Rete Deloitte & Touche	Pininfarina Sverige AB	65.235
Servizi di attestazione	-	-	-
Altri servizi	-	-	-
Totale			254.196

ELENCO IMPRESE CONSOLIDATE

Ragione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa controllante							
Società Capogruppo							
Pininfarina S.p.A.	Torino Via Bruno Buozzi 6	Italia	30.166.652	Euro	0		0
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
Controllate Italiane							
Pininfarina Extra S.r.l.	Torino Via Bruno Buozzi 6	Italia	388.000	Euro	100	Pininfarina S.p.A.	100
Controllate estere							
Pininfarina Extra USA Corp.	Florida-Fort Lauderdale 1710 West Cypress Creed Road	USA	10.000	USD	100	Pininfarina Extra S.r.l.	100
Pininfarina Deutschland GmbH	Leonberg Riedwiesenstr. 1	Germania	3.100.000	Euro	100	Pininfarina S.p.A.	100
mpx Entw icklung GmbH	München Frankfurter Ring 17	Germania	25.000	Euro	100	Pininfarina Deutschland GmbH	100
mpx Entw icklung GmbH	Leonberg Riedwiesenstr. 1	Germania	26.000	Euro	100	Pininfarina Deutschland GmbH	100
Matra Automobile Engineering SAS	Paris, 68 rue du Faubourg Saint-Honoré	Francia	971.200	Euro	100	Pininfarina S.p.A.	100
Pininfarina Maroc SAS	Casablanca 57, Bd Abdelmoumen, Résidence El Hadi, Immeuble A, BP 20360	Marocco	8.000.000	DH	100	Pininfarina S.p.A.	99,9
						Matra Automobile Engineering SAS	0,1
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	Units 418-419, n. 569 An Chi Road , Anting Tow n, Shanghai	Cina	3.702.824	CYN	100	Pininfarina S.p.A.	100
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato							
Pininfarina Sverige A.B.	Uddevalla Varsvagen 1	Svezia	8.965.000	SEK	60	Pininfarina S.p.A.	60
Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l.	Torino Via Montevecchio 28	Italia	100.000	Euro	50	Pininfarina Extra S.r.l.	50

**Dati sintetici delle principali società del Gruppo
(dati secondo principi contabili IAS/IFRS)**

Gruppo Pininfarina Extra

Sede: Torino - I
Capitale sociale euro 388.000
% di partecipazione 100%

	31.12.2011 (euro/milioni)	31.12.2010
Valore della produzione	4,2	4,2
Utile netto	0,7	0,7
Patrimonio netto	5,1	4,7
Posizione finanziaria netta	3,3	2,7

Gruppo Pininfarina Deutschland

Sede: Leonberg - D
Capitale sociale euro 3.100.000
% di partecipazione 100%

	31.12.2011 (euro/milioni)	31.12.2010
Valore della produzione	22,9	16,4
Utile netto	0,8	0,5
Patrimonio netto	18,3	17,5
Indebitamento finanziario netto	(1,1)	(2,2)

Matra Automobile Engineering SAS

Sede: Paris – F
Capitale sociale euro 971.200
% di partecipazione 100%

	31.12.2011 (euro/milioni)	31.12.2010
Valore della produzione	0,1	0,2
Utile (Perdita) netta	(0,6)	0,2
Patrimonio netto	0,3	0,9
Posizione finanziaria netta	1,3	0,8

Pininfarina Maroc SAS

Sede: Casablanca - AFM
Capitale sociale MAD 8.000.000
% di partecipazione diretta 100%

	31.12.2011 (euro/milioni)	31.12.2010
Valore della produzione	2,0	1,2
Utile (Perdita) netta	0,5	0,0
Patrimonio netto	1,4	0,9
Posizione finanziaria netta	1,4	0,6

Pininfarina Automotive Engineering Co Ltd

Sede: Shanghai - RCP

Capitale sociale CNY 3.702.824

% di partecipazione diretta 100%

	31.12.2011	31.12.2010
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	0,1	0,0
Utile (Perdita) netta	(0,4)	0,0
Patrimonio netto	0,0	0,1
Posizione finanziaria netta	0,1	0,1

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Paolo Pininfarina



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

- ◇ I sottoscritti Paolo Pininfarina, in qualità di Presidente e Gianfranco Albertini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011
- ◇ Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

22 marzo 2012

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Ing. Paolo Pininfarina

Dott. Gianfranco Albertini

